ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per tri[illegible] ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al ... e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37.- Pagamenti anticipati. ... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest[illegible] ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amm[illegible]strazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - **Trieste, Mercoledì 27 Febbraio 1935, Anno XIII** - **Cent. 20** - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - **Nuova Serie N. 4731**

Gli imbarchi per l'Africa e la prossima partenza della "Gavinana,,

Nessun richiamo di classi anteriori al 1911 - Una opportuna precisazione: le leggi fasciste pongono l'Italia in grado di mobilitare 37 classi, dai 7 agli 8 milioni d'uomini - Due nuove divisioni: La "Peloritana II,, e la "Gavinana II,,

Un comunicato ufficiale

ROMA, 26

Il Sottosegretario per la Stampa comunica:

Si svolgono, con ordine perfetto, le operazioni d'imbarco degli effettivi e dei materiali della Divisione «Peloritana» destinati all'Africa orientale, per rafforzare tempestivamente le difese delle nostre due Colonie. Nei prossimi giorni la Divisione «Gavinana» sarà concentrata a Napoli. E' escluso il richiamo di altre classi anteriori a quella del 1911, salvo per le aliquote di ufficiali e di specialisti che si renderessero necessarie e salvo il caso di complicazioni europee, che sembrano da escludersi nell'attuale periodo, dopo le recenti intese di Roma e di Londra; anche in previsione di ulteriori più ampi sviluppi che ne potranno derivare e che rientrano nelle direttive della politica italiana.

Tuttavia, di fronte ad ogni eventualità, è da ricordare che, in conseguenza delle nuove leggi fasciste, le quali hanno esteso l'obbligo militare dai 18 al 55 anni, l'Italia può mobilitare 37 classi, con un totale di effettivi tra i sette e gli otto milioni di uomini. La classe 1914 sarà chiamata alle armi all'epoca normale, cioè al primo di aprile. Continuano a giungere quotidianamente al Ministero della Guerra migliaia di domande per arruolamenti volontari, di cui è tenuto debito conto. Sono state costituite le nuove Divisioni che si chiameranno «Gavinana seconda» e «Peloritana seconda». Tutti i materiali che partono sono reintegrati con simultanee ordinazioni all'industria nazionale. (Stefani).

Potenza

ROMA, 26

(d. g.) Il comunicato del Sottosegretariato per la Stampa integra quello recente della Commissione Suprema di Difesa che rese note alla Nazione le possibilità dell'Italia in caso di guerra. La formidabile efficienza militare raggiunta dalla Nazione è considerata, nelle cifre sopra riferite, degli uomini mobilitabili: un esercito possente, perfettamente armato e equipaggiato, in grado da risolvere in maniera decisiva qualsiasi situazione che si venisse creando in ogni settore. Questo per quanto riguarda le eventuali necessità estreme direttamente collegate con la situazione europea, la quale comunque non è tale, per ora, da suscitare preoccupazioni, date le possibilità esistenti di allargare le intese iniziate a Roma e perfezionate a Londra.

Per quanto riguarda le operazioni iniziate per la difesa delle nostre colonie dell'Africa orientale, esse continuano a svolgersi regolarmente secondo il piano prestabilito, che è stato curato fino nei minimi particolari. Come fu annunciato, alla partenza della Divisione «Peloritana» seguirà quella della «Gavinana». Ma per garantire la nostra sicurezza le nuove Divisioni sono state formate per rimpiazzare quelle partite. Il materiale occorrente a queste due nuove unità belliche è stato immediatamente ordinato e prontamente consegnato dall'industria nazionale, che ha dato prova, in quest'occasione, della sua efficiente organizzazione e in grado di fronteggiare qualsiasi richiesta dell'autorità militare.

I giornali, durante le operazioni di richiamo dei contingenti della classe 1911, hanno descritto l'entusiasmo e la rapidità con la quale gli uomini sono accorsi alle armi e sono state rese note le cifre dei volontari che hanno chiesto l'arruolamento per l'Africa. Le domande dei giovani e dei veterani della guerra continuano a giungere a migliaia, formando ancora una prova dell'entusiasmo e dell'alto grado di patriottismo raggiunti dal popolo italiano nel clima fascista.

L'Italia è un blocco granitico di volontà. Essa dimostra di essere decisa, quando è necessario, a salvaguardare con fermezza i suoi interessi, dovunque siano minacciati, e soprattutto dimostra di essere pienamente cosciente dell'altissimo grado di preparazione militare raggiunto e della forza bellica decisiva che rappresenta. Si è sbagliato chi avesse creduto che avremmo abbandonato i nostri interessi e il nostro prestigio in Africa, calcolando su possibili complicazioni europee, come si sbaglia chi crede che l'Italia non possa essere in primo piano nelle possibili discussioni della politica europea, solo perchè ha mobilitato due Divisioni e gli altri contingenti necessari per fronteggiare la situazione in Abissinia. L'Italia non ha preoccupazioni di classi vuote: essa può contare su sette o otto milioni di uomini, il doppio delle forze mobilitate durante lo sforzo massimo dell'ultima guerra, uomini vigorosi di corpo e di spirito, formidabilmente uniti da una comune passione nazionale.

Il comunicato della Commissione Suprema di Difesa e quello odierno sono tempestivi, precisi, chiarificatori. Essi dicono la verità ai vicini e ai lontani, a tutti coloro che non avessero ancora la sensazione esatta di quello che l'Italia rappresenta in Europa e nel mondo.

S. E. Baistrocchi rientrato a Roma

ROMA, 26

Stamane, con il direttissimo delle 9.55, ha fatto ritorno a Roma il Generale Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra, che si era recato a Messina a porgere il saluto del Duce alle truppe partenti per l'Africa orientale.

L'"Arabia,, ha iniziato a Napoli il carico di truppe e di materiale

ROMA, 26

A Napoli ha iniziato il carico di truppe e materiale il piroscafo «Arabia», la cui partenza per l'Africa orientale è prevista per domani.

Il compito degli ufficiali svedesi limitato in Etiopia all'istruzione delle truppe

STOCCOLMA, 26

L'*Agenzia telegrafica svedese* comunica: Alcuni giornali stranieri hanno pubblicato la notizia di una missione speciale che verrebbe eventualmente affidata agli ufficiali svedesi in Etiopia, in relazione con i recenti avvenimenti. Dato che questi ufficiali hanno solamente l'incarico di istruttori, il Ministro svedese della Difesa li ha avvertiti che non è loro permesso di assumersi altri incarichi senza speciale autorizzazione del Governo di Stoccolma.

Una Legione di fiamme cremisi per i presidii dell'Africa orientale?

ROMA, 26

Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale bersaglieri, riunitosi a Littoria sotto la presidenza dell'on. Alessandro Melchiori, ha deliberato di chiedere a S. E. il Ministro della Guerra di poter formare una Legione di «fiamme cremisi» per i presidii dell'Africa orientale.

Il giuramento degli iscritti alla nuova leva di mare

ROMA, 26

Il Foglio d'Ordini della Marina reca: Gli iscritti di nuova leva dovranno, sempre che possibile, prestare giuramento nella sede di reclutamento con le modalità stabilite dal regolamento di disciplina prima di essere avviati alle nuove destinazioni sia a terra che a bordo. Coloro invece che per varie ragioni non avessero potuto prestare giuramento prima di lasciare le sedi di reclutamento, lo presteranno la domenica successiva al loro arrivo. A bordo la cerimonia avrà luogo riunendo sull'unità che sarà designata dal comandante più anziano presente nelle acque tutti i militari di nuova leva imbarcati sulle stesse forze navali o gruppi. A terra la cerimonia avrà luogo riunendo tutti i militari di nuova leva nella località indicata dal comandante militare marittimo.

Il concorso per la Casa Littoria

La Commissione giudicatrice riunita sotto la presidenza di S. E. Starace

ROMA, 26

La Commissione giudicatrice del concorso nazionale per la Casa Littoria e la Mostra della Rivoluzione Fascista da erigere in Via dell'Impero, si riunirà questa sera nel Palazzo del Littorio alle ore 19, sotto la presidenza del Segretario del Partito.

Il contratto per le mondariso stipulato a Milano

MILANO, 26

Nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento hanno avuto luogo oggi i lavori per la stipulazione del patto per le mondariso da valere per l'imminente campagna. Alla riunione erano presenti i presidenti delle Confederazioni degli agricoltori e dei lavoratori agricoli onorevoli Muzzarini e Angelini.

L'accordo raggiunto tra i rappresentanti delle organizzazioni degli agricoltori e dei lavoratori è il frutto della accurata preparazione delle organizzazioni sindacali. Il contratto per la prossima campagna di monda non ha richiesto più di due ore di discussione, a conclusione delle quali, i rappresentanti delle parti hanno confermato il vecchio contratto per ciò che riguarda le tariffe.

Le paghe cioè per le mondariso forestiere rimangono fissate in lire 9.50 giornaliere. Ma il miglioramento che si è determinato in questi ultimi tempi nei prezzi dei prodotti agricoli, particolarmente in conseguenza dei provvedimenti presi dal Governo, non potevano non avere le loro ripercussioni sulle condizioni generali di lavoro e di vita delle mondariso. Si è proceduto così alla modificazione di alcune clausole contrattuali che rivestono una notevole importanza. Obbedendo alla volontà espressa da S. E. Starace, a ogni mondina verrà assegnata la propria branda. Sono finiti con questo i dormitori con paglia a terra. Inoltre il vitto delle mondariso è stato notevolmente migliorato.

I rappresentanti dei lavoratori hanno prospettato le particolari caratteristiche del lavoro di trapianto che ogni anno assume maggiore importanza. I principi sostenuti dall'organizzazione dei lavoratori sono stati affermati nel nuovo contratto e gli agricoltori si sono impegnati a concludere per questo lavoro speciali contratti a cottimo, sì da compensare la maggiore fatica e le speciali attitudini che essi richiedono.

La Camera si riapre il 4 marzo

L'o. d. g. dei lavori

ROMA, 26

Come è stato annunciato, la Camera dei deputati riprenderà le sedute il 4 marzo alle ore 16. All'ordine del giorno della seduta di lunedì sono iscritte la nomina di un questore, la discussione di parecchi disegni di legge per la conversione in decreti legge, l'inizio della discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura. Seguiranno le discussioni degli stati di previsione dei Ministeri dell'Educazione, dei Lavori Pubblici e dell'Interno.

La sessione dell'anno 1935 per le libere docenze

ROMA, 26

Con decreto del 25 corrente del Ministero dell'Educazione Nazionale è stata indetta la sessione dell'anno 1935 per il conseguimento dell'abilitazione alla libera docenza. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 31 maggio 1935. Le domande, redatte su carta da bollo da lire 6 debbono essere indirizzate al Ministero direzione generale istruzione superiore ufficio libere docenze e debbono contenere l'indicazione della materia per la quale l'abilitazione viene richiesta. Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti: A) atto o certificato di nascita legalizzato; B) certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano o italiano non regnicolo (legalizzato e di data non anteriore a 3 mesi); C) certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà dei Comuni nei quali il candidato ha avuto la sua residenza nell'ultimo triennio (legalizzato e di data non anteriore ai tre mesi); D) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario (legalizzato e di data non anteriore ai 3 mesi); E) certificato rilasciato dal Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della provincia in cui ha domicilio il candidato attestante l'iscrizione al P. N. F. con l'indicazione della data di iscrizione. Detto certificato deve essere di data non anteriore a 3 mesi; F) diploma di laurea o certificato di conseguita laurea qualora il candidato sia fornito di tale titolo; G) qualsiasi altro documento o titoli che il candidato intenda presentare nel proprio interesse nel numero di copie che crederà opportuno.

Qualora i candidati intendano presentare i titoli scientifici insieme con una domanda ai documenti sopra indicati debbono aggiungere: 1) notizie sulla propria operosità scientifica e sulla propria carriera didattica in 4 esemplari; 2) 4 esemplari delle pubblicazioni numerate in ordine progressivo con allegati 4 elenchi delle pubblicazioni stesse. I candidati che prestano servizio alle dirette dipendenze dello Stato possono, in sostituzione dei documenti di cui al comma precedente, presentare il certificato in carta legale rilasciato dalle competenti autorità amministrative dal quale risulti che si trovano in attività di servizio. Detti candidati sono però sempre tenuti a produrre il documento di cui alla lettera E). Alla domanda deve essere unito un vaglia (postale o assegno bancario) di lire 120 intestato al cassiere del Ministero.

Le domande che risultassero incomplete o irregolarmente documentate non saranno tenute in considerazione e così pure quelle per le quali non sia effettuato il deposito per le spese inerenti agli atti della libera docenza nell'ammontare che verrà indicato a ciascuno. Non è consentito di presentare parte delle pubblicazioni insieme con le domande e le altre successivamente. Coloro i quali alla data del 31 maggio non abbiano le pubblicazioni al completo potranno farle pervenire direttamente ai componenti le singole commissioni, compresi i supplenti. In tal caso di tali pubblicazioni dovrà essere inviata una copia al Ministero, che la terrà a disposizione della commissione giudicatrice all'atto della sua riunione. Con la copia delle pubblicazioni gli interessati debbono inviare anche un esemplare degli elenchi di cui ai n. 1 e 2. L'invio diretto ai commissari dovrà essere fatto non oltre il 31 agosto e sempre che i candidati ne abbiano fatta espressa riserva nella domanda di abilitazione. Debbono in ogni caso essere allegati alle domande ed essere inviati al Ministero i documenti di cui alle lettere da A a C. Le prove di esami per le libere docenze si svolgeranno in Roma nel periodo dal 1.o ottobre al 31 dicembre 1935.

La Roma di Mussolini esaltata dal prof. Axel Boethius

GOTEBORG, 26

Alla presenza del Principe Ereditario di Svezia, di un foltissimo pubblico di invitati, fra cui il R. Console d'Italia con il personale del Consolato, il prof. Axel Boethius, che fu per 9 anni direttore dell'Istituto svedese di Roma, ha tenuto la sua prolusione al corso di archeologia di cui è stato chiamato a ricoprire la cattedra. Egli ha parlato dell'architettura domestica di Roma antica in relazione all'architettura e all'edilizia moderna. Particolare interesse hanno destato le parole di simpatia ch'egli ha avuto per la Roma di Mussolini e per gli scavi importantissimi compiuti sotto il suo impulso.

Una rivista storica su Malta e concorsi per monografie sull'isola

ROMA, 26

Sotto la presidenza dell'on. prof. Francesco Ercole si sono riuniti il consiglio di presidenza ed il corpo accademico della Regia deputazione di storia di Malta che, dopo avere proceduto alla designazione e alla scelta come membri dell'ente, di varie personalità del mondo scientifico, hanno tra l'altro deliberato la pubblicazione di una rivista di studi storici su Malta, il cui primo numero uscirà nel prossimo aprile. La deputazione ha altresì deliberato di bandire cinque concorsi. Il primo di essi, per il quale è stata stanziata la somma di 500 lire sterline, è riservato ai soli cittadini inglesi, per la migliore documentata monografia di carattere divulgativo sulle tradizioni culturali di Malta dall'antichità ai giorni nostri. Gli altri quattro premi di lire 2000 ciascuno sono riservati alle migliori tesi di laurea sulla storia antica, medioevale, moderna e contemporanea dell'isola, presentate e discusse entro il luglio 1936 da studenti regolarmente iscritti ai Gruppi universitari fascisti.

L'assistenza scolastica in tutta Italia

270.530 alunni assistiti in gennaio

ROMA, 26

Dal primo al 31 gennaio 1935-III, in 82 Provincie e nelle Sezioni coloniali di Bengasi, Tripoli e Asmara sono stati assistiti, attraverso la refezione scolastica invernale, organizzata e gestita dai Comitati dell'Opera Balilla giornalmente 270.530 alunni. Nel mese di dicembre la media giornaliera degli assistiti ammontava a 124.042. Pertanto nel mese di gennaio si è avuto un aumento di 146.488 unità.

Altri concorsi del Ministero dell'Educazione

ROMA, 26

Con recente decreto del Ministro dell'Educazione Nazionale sono stati banditi, in aggiunta ai concorsi già indetti con decreto 31 dicembre 1934-XIII i seguenti altri concorsi:

«Esami di Stato. A) Per una cattedra di olivicoltura nei RR. Istituti tecnici agrari. B) Per una cattedra di disegno tecnico e due cattedre di composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti nei RR. Istituti tecnici industriali. C) Per una cattedra di teoria e costruzione della nave, nei RR. Istituti tecnici nautici. E' aumentato il numero delle cattedre di alcuni dei concorsi già banditi. Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti scade dopo 60 giorni, a contare da quello successivo alla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* ed i titoli di studio richiesti sono quelli enunciati nelle tabelle corrispondenti a tali concorsi

Interessi dei commercianti di vino discussi dalla Giunta federale

ROMA, 26

La Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di vino e prodotti affini, riunitasi nei giorni scorsi, ha preso in esame il problema delle attività extra commerciali convenendo sulla necessità che la Federazione nazionale svolga apposite indagini per individuare quelle forme di concorrenza dannose alle categorie commerciali, ai produttori e agli stessi consumatori. La Giunta ha formulato quindi il voto che, in attesa della riforma delle norme in materia di disciplina del commercio, problema questo che dovrà essere affrontato in sede corporativa, i comuni concedano le licenze per la vendita del vino solamente a chi esercita un negozio specializzato o sia, comunque, in possesso di licenza di P. S. Autorizzando per gli altri esercizi commerciali la sola vendita del vino in bottiglie e in fiaschi originali, portanti il nome della casa vinicola o del produttore che ne ha effettuato l'imbottigliamento.

Dopo avere deliberato una modifica di Statuto resasi necessaria per estendere anche alla Federazione nazionale degli ausiliarii del commercio il diritto di avere un proprio rappresentante con voto consultivo nel Consiglio direttivo della Federazione, la Giunta ha preso in esame il problema dei trasporti ferroviari dei prodotti vinicoli, convenendo sulla necessità che le ferrovie addivengano al più presto a una revisione generale dei prezzi e delle condizioni per il trasporto di questi prodotti, che in misura sempre maggiore sfuggono al traffico ferroviario per l'aumentata concorrenza degli automezzi e della via mare.

La marcia ascendente dell'Opera Balilla

Aumento di mezzo milione di tesserati in un anno

ROMA, 26

Ecco i dati sul tesseramento dell'Opera Balilla:

	28 febbraio XI	28 febbraio XII	28 febbraio XIII	Diff. in più tra XII e XIII
Balilla	1.030.699	1.395.451	1.581.659	186.208
Piccole Italiane	874.360	1.166.647	1.357.899	191.252
Avanguardisti	277.459	319.604	371.143	51.539
Giovani Italiane	99.265	126.790	172.249	45.459
Totale	2.281.783	3.008.492	3.482.950	474.458

Problemi del mare e dell'aria

La Corporazione ha chiuso i lavori della sua prima sessione

ROMA, 26

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Pala, sono continuati oggi i lavori della Corporazione del mare e dell'aria, che ha svolto la seconda parte del suo ordine del giorno, comprendente le questioni relative ai trasporti aerei. Alla riunione hanno partecipato oltre i Sottosegretari di Stato per le Comunicazioni, vari esperti e i rappresentanti dei Ministeri interessati. E' stato anzitutto discusso il problema del coordinamento dei trasporti aerei con i trasporti marittimi, ferroviari e automobilistici. Sull'argomento hanno preso la parola l'on. Dentice, il comm. Molfese, l'on. Jannelli, l'on. Klinger, il comm. Macallini.

La Corporazione ha quindi esaminato il problema della posta aerea, sul quale hanno preso la parola il comm. Federici, il comm. Molfese, l'on. Arcidiacono, l'on. Dentice, l'on. Klinger, l'Ammiraglio Pession, l'on. De Marsanich, il Gen. Pellegrini, il prof. Balella. La Corporazione ha infine esaminato il problema dell'apprendistato per il comandanti di aeromobili, sul quale hanno interloquito il comm. Federici, l'on. Dentice, l'on. Arcidiacono, l'on. Klinger, l'on. Lembo, il comm. Molfese.

La Corporazione ha formulato le proprie conclusioni sulle varie questioni e ha approvato alcune mozioni che esprimono il pensiero concorde delle categorie interessate circa le soluzioni e i provvedimenti da adottare. Con la seduta odierna, la Corporazione ha chiuso i lavori della sua prima sessione.

Il Duce si congratula con Mascagni per il successo del «Nerone»

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto l'Accademico d'Italia maestro Pietro Mascagni col quale si è congratulato per il successo del Nerone alla Scala di Milano.

Le udienze del Duce

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto John Wheeler Bernet dell'Istituto degli affari internazionali di Londra, il prof. Carlo Anti Rettore dell'Università di Padova che gli ha riferito sullo sviluppo dei lavori per il riassetto edilizio di quella Università, il prof. Vittore Marchi superinvalido che gli ha fatto omaggio di alcune sue pubblicazioni di indole filosofica e il signor Steljan Polescu direttore proprietario del giornale romeno *Universul*.

Verso la ratifica francese degli accordi di Roma

Ulteriori sviluppi dopo i colloqui di Parigi del patto per l'indipendenza dell'Austria

PARIGI, 26

Secondo quanto si apprende negli ambienti bene informati, il Ministro degli Esteri Laval ha fatto approvare nel Consiglio dei Ministri di stamane e fatto firmare dal Presidente della Repubblica, il progetto di legge relativo alla ratifica da parte del Parlamento degli accordi di Roma e particolarmente degli accordi relativi alle concessioni coloniali fatte all'Italia e allo statuto degli italiani in Tunisia. Il progetto sarà presentato immediatamente all'ufficio della Camera dei deputati.

Circa i negoziati con il Cancelliere federale e il Ministro degli Esteri d'Austria, Laval avrebbe manifestato ai membri del Gabinetto l'impressione soddisfacente tratta dai negoziati che si sono svolti principalmente sul Patto danubiano di non ingerenza. Nessun testo sarebbe stato elaborato coi Ministri austriaci, poichè il patto, che interessa un certo numero di Paesi, non potrà essere stabilito che in collaborazione con loro.

I contatti fra Parigi e Londra

Si annuncia ufficialmente che, in conseguenza della visita del Cancelliere Schuschnigg a Parigi e delle conversazioni che egli ha avuto con Flandin e con Laval, conversazioni che, come già si è detto nei giorni scorsi, si sono svolte secondo le direttive degli accordi italo-francesi di Roma e ne hanno costituito praticamente uno sviluppo, il Governo francese accrescerebbe i propri sforzi allo scopo di affrettare le basi per la conclusione del Patto danubiano che mira, come si sa, a garantire contro ogni offesa l'indipendenza dell'Austria. Questa attività diplomatica, come rilevano i giornali, è basata sul pieno accordo italo-francese. Per questo i contatti fra il Governo di Parigi e quello di Roma sono sempre stati mantenuti strettissimi e il Governo italiano è stato e sarà tenuto al corrente di ogni eventuale sviluppo delle recenti conversazioni franco-austriache. Annunziando l'inizio di questa azione per affrettare la conclusione del Patto danubiano, il *Petit Parisien* scrive infatti:

«L'Italia e la Francia sono state le iniziatrici del progetto di Patto danubiano; Mussolini quindi è tenuto al corrente in tutti i suoi particolari dei risultati dei colloqui franco-austriaci di Parigi e della comunanza di vedute constatata fra i Governi francese e austriaco.

Questa comunità di vedute si è affermata concretissima e profonda. Fino all'accordo di Roma e al protocollo di Londra l'appoggio internazionale su cui l'Austria poteva contare in caso di pericolo minacciante la sua indipendenza aveva un carattere assai teorico almeno per quanto riguardava Francia e Inghilterra. Ma oggi le cose vanno diversamente. L'Austria si sente sostenuta nei suoi propositi di indipendenza da tre grandi Potenze e dalla maggior parte degli Stati vicini.

Essa comprende che il Patto danubiano sanzionato dalle dichiarazioni di Londra può apportare la tranquillità politica e senza dubbio anche la ripresa economica di cui ha tanto bisogno. I dirigenti austriaci, incoraggiati così, dalla collaborazione attiva dell'Italia, dell'Inghilterra e della Francia e si spera bentosto della Piccola Intesa potranno guardare all'avvenire della loro patria con maggiore sicurezza».

Il disarmo dei nazisti austriaci

Secondo lo stesso giornale i colloqui che ieri Laval ha avuto con un certo numero di diplomatici dell'Europa danubiana, e cioè con il Ministro plenipotenziario di Jugoslavia e con quello della Cecoslovacchia, nonchè il colloquio che avrebbe dovuto avere oggi con il Ministro di Romania avevano egualmente lo scopo di esporre a titolo di informazione i risultati delle conversazioni franco-austriache, onde sormontare le ultime riserve dei Governi di questo Paese nella preparazione concreta del Patto danubiano. L'informazione secondo la quale le organizzazioni naziste illegali austriache hanno fatto atto di sottomissione è accolta infatti a Parigi in modo abbastanza contradditorio. Si sostiene infatti a Parigi e di questa interpretazione si è fatto eco oltre i giornali anche un telegramma dell'agenzia *Havas* che se effettivamente lo scioglimento delle organizzazioni naziste austriache costituisce un colpo per il terrorismo e la confessione da parte dei hitleriani che i metodi che portarono all'assassinio di Dollfuss sono falliti in pieno, questa azione terrorista potrebbe d'altra parte essere sostituita da una lenta penetrazione sotto apparenze legali destinata a minare le basi del Governo attuale per sostituirgli un Governo nazista con o senza tale etichetta e che praticamente si troverebbe ligio alla volontà di Berlino.

La portata dello scioglimento delle organizzazioni naziste austriache è perciò ritenuta una «manovra» contro la quale i giornali pongono in guardia Sir John Simon, affinchè durante la sua visita a Berlino, allorchè si tratterà di persuadere il Governo del Reich ad aderire lealmente al Patto danubiano non si faccia trarre in inganno da pretesti o apparenze fallaci.

Della situazione internazionale e della politica estera della Francia si è occupato oggi anche il Consiglio dei Ministri, dinanzi al quale Laval ha fatto una dichiarazione sulle trattative in corso per l'attuazione dei progetti di Londra per il Patto danubiano e sulla visita di Schuschnigg a Parigi.

Laval, secondo informazioni di carattere ufficioso, ha insistito soprattutto sull'accordo tra la Francia e l'Inghilterra nel considerare come indivisibili le proposte londinesi e, quanto alla visita di Schuschnigg, il Ministro ha messo in evidenza l'importanza dei colloqui per la conclusione del Patto danubiano. Da notare inoltre che Laval ha ricevuto oggi, oltre al Ministro plenipotenziario di Romania anche l'incaricato d'affari britannico col quale ha trattato la questione del Patto danubiano.

Schuschnigg ha lasciato Londra

Un cordiale colloquio con Grandi

LONDRA, 26

Il Cancelliere Schuschnigg e il Ministro degli Esteri austriaco barone Berger-Waldenegg sono stati ospiti di sir John Simon che ha loro offerta una colazione al Foreign Office. Per tutta la mattinata le due personalità austriache hanno avuto con i Ministri e i diplomatici vari colloqui fra cui uno particolarmente importante e lungo col nostro Ambasciatore Dino Grandi, che in questi due giorni è rimasto in continuo contatto col Foreign Office e i diplomatici austriaci. Questi hanno messo al corrente il nostro Governo dell'andamento delle loro conversazioni londinesi, le quali hanno avuto prevalentemente un carattere informativo per esporre a viva voce agli uomini di Governo inglesi la vera situazione politica dell'Austria in questo periodo di assestamento, mentre durano ancora le trattative europee che interessano in modo particolare l'indipendenza e l'integrità dell'Austria in conseguenza del Patto di Roma. In questo senso la visita dei Ministri austriaci a Londra è stata molto opportuna ed utile, anche perchè la Granbretagna assai spesso polarizza la sua attenzione sui problemi che la riguardano direttamente trascurando gli altri che poi all'improvviso si complicano senza che essa ne sia esattamente informata. Il Cancelliere Schuschnigg ha ricevuto anche i rappresentanti della stampa estera ai quali ha espresso la sua soddisfazione:

«Noi apprezziamo grandemente — ha detto — l'accoglienza che abbiamo ricevuto. Sentiamo che la nostra politica è compresa a Londra. Il significato e la meta della nostra politica è il mantenimento della pace dentro e fuori il nostro Paese. Noi raggiungeremo la ricostruzione dell'Austria sfidando tutte le difficoltà. La ricostruzione non porterà ad una dittatura. I nostri avversari sono tutti coloro che negano lo Stato sia che si oppongano all'esistenza di un'Austria indipendente sia che essi vogliano riconoscere solo uno Stato formato secondo le loro specifiche vedute politiche».

I Ministri austriaci e i funzionari che li accompagnano sono partiti alle 16.20 per Vienna. Alla stazione di Vittoria erano a salutarli Sir Robert Vansittart, Segretario permanente al Foreign Office, in rappresetnanza di Sir John Simon, il Ministro austriaco a Londra von Frankenstein e il signor Antony Eden. Durante la permanenza dei Ministri austriaci non è avvenuto a Londra il minimo incidente spiacevole.

Il *Times* scrive che le conversazioni di ieri fra i Ministri austriaci e inglesi hanno avuto carattere informativo e che non si è da entrambe le parti cercato di procedere a negoziati conclusivi, nè sul terreno politico, nè su quello finanziario. Viene messo in rilievo — aggiunge il giornale — come nessun accenno sia stato fatto alla questione absburgica o a quella di un aumento delle forze dell'esercito austriaco, mentre la proposta di patto danubiano di non ingerenza è stata indubbiamente in primo piano nelle conversazioni. E' probabile che i Ministri austriaci abbiano sottolineato il punto di vista che il patto debba avere il più completo carattere di reciprocità. Il *Times* informa inoltre che i Ministri austriaci, nel corso della visita al Governatore della Banca d'Inghilterra, non hanno avanzato alcuna richiesta di nuovi prestiti. Secondo il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph*, i Ministri britannici hanno ascoltato con molto interesse il punto di vista dei Ministri austriaci circa i futuri rapporti del loro Paese con la Germania. A questo proposito Schuschnigg avrebbe riaffermato che spetta alla Germania prendere l'iniziativa per migliori rapporti fra i due Paesi, rilevando come l'Austria attenda dal Governo tedesco la assicurazione che esso non intenda ingerirsi nella sua situazione interna secondo lo spirito degli accordi di Roma.

Von Tschirschky è coinvolto in un complotto monarchico?

VIENNA, 26

La stampa viennese si occupa largamente del caso del consigliere alla Legazione di Germania a Vienna Tschirschky, che si è rifiutato di obbedire all'ordine impartitogli da Berlino di tornare in patria e riporta, tra l'altro, la notizia da fonte berlinese, secondo la quale egli si sarebbe recato in Italia. I giornali informano poi che la polizia segreta di Stato germanica aveva per la prima volta, due settimane fa, invitato Tschirschky a recarsi in Germania. Egli però dichiarò di essere ammalato e non diede seguito ad altri inviti analoghi. Si ritiene che egli si trovi ora nell'Italia settentrionale. La moglie e i figli sono a Vienna.

Il *Tagblatt* ritiene che anche la permanenza di von Papen a Vienna sia questione di tempo, dopo la disavventura del suo uomo di fiducia von Tschirschky, che aveva la carica di addetto ad «honorem». La Legazione germanica a Vienna ha diramato alla stampa un comunicato nel quale è detto che, contrariamente a quanto è stato affermato, che cioè Tschirscky abbia partecipato ad azione ostile contro il regime nazional-socialista, nessuna accusa di tal genere venne elevata da qualsiasi autorità tedesca contro di lui e i motivi del suo abbandono del servizio diplomatico sono al di fuori della sfera politica. L'*Echo* accenna a un complotto di monarchici che sarebbe stato scoperto in questi ultimi tempi in Germania, complotto nel quale il Tschirschky sarebbe fortemente compromesso. In seguito a tale fatto, Hitler avrebbe anche dichiarato al Kronprinz che avrebbe fatto confiscare il patrimonio degli Hohenzollern, se la azione monarchica non veniva subito sospesa. Anche la recente esecuzione delle due donne in Germania non sarebbe avvenuta solo per l'addebito di spionaggio, ma per dare un esempio alla camarilla dei nobili e colpire tali elementi che si trovano numerosi nel Ministero della Reischwehr. Von Tschirschky appartiene pure a una famiglia nobile ed è parente dell'omonimo Ambasciatore di Germania a Vienna all'inizio della guerra.

"Creare un'atmosfera di fiducia,,

Un commento cecoslovacco

PRAGA, 26

Tutti i giornali danno grande rilievo alla visita del Cancelliere e del Ministro d'Austria a Londra. Il *Prager Tagblatt*, dopo avere detto che l'ampliamento del patto tripartito Italia-Austria-Ungheria richiederà trattative complicate ed estese, aggiunge:

«Ciò non importa, perchè preme anzitutto la creazione di un'atmosfera di fiducia. Soprattutto si dovrebbe curare lo sviluppo delle relazioni culturali tra l'Italia e la Piccola Intesa, come quelle tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, facendo meglio conoscere per esempio la Cecoslovacchia in Italia».

La Commissione austriaca degli Esteri approva l'accordo culturale con l'Italia

VIENNA, 26

La Commissione degli Esteri dell'Assemblea federale nella sua odierna seduta, tenuta sotto la presidenza del borgomastro di Vienna e alla presenza del Segretario di Stato dot. Pernter, del Segretario generale per gli Affari Esteri Peter e del capo sezione dott. Lobenstein, udita la relazione presentata dal dott. Bick ha deliberato di raccomandare all'Assemblea federale di dare all'accordo stipulato fra l'Austria e l'Italia per lo sviluppo dei rapporti culturali, l'approvazione costituzionale.

L'interim dell'Interno a Henriot

PARIGI, 26

Il signor Edoardo Henriot, Ministro di Stato è stato incaricato di assicurare l'interim del Ministero dell'Interno durante il viaggio in Algeria del Ministro dell'Interno.

Herriot ha domandato d'interpellare il Presidente del Consiglio sull'insufficienza del Governo di fronte alla campagna di ingiurie e di minaccie dirette contro il Capo di un Governo estero ospite della Francia e sulle misure che conta prendere per porre fine ad una propaganda che, incoraggiata da una troppo lunga impunità, contribuisce a rovinare all'estero il buon nome ed il prestigio della Francia.

Ammirazione francese per i nostri contingenti della Saar

Calorose accoglienze di Verdun

ai carabinieri e ai granatieri

PARIGI, 26

Un battaglione di carabinieri del Re e un battaglione di granatieri di Sardegna del contingente della Saar sono partiti oggi alle 12.45 da Saarbrücken alla volta della Francia. Il viaggio dei baldi soldati italiani è stato autorizzato dal Governo italiano per rispondere all'invito gentilmente formulato dal Governo francese, che ha tenuto ad esprimere la sua riconoscenza ai reparti italiani che hanno assicurato la polizia internazionale della Saar in occasione del plebiscito.

L'elogio del Gen. Brind

Alla partenza del contingente italiano assistevano il Console d'Italia Cuturi, il Presidente della Commissione di Governo, Knox, il membro francese della Commissione, Morize, il membro cecoslovacco Zoricic e il Generale Brind, comandante delle truppe internazionali, numerosi ufficiali inglesi e una folla di amici e di curiosi. Una compagnia del reggimento dell'«East Lancashire» con la musica e la bandiera ha reso gli onori ai rappresentanti dell'Esercito italiano. La banda del reparto italiano, mentre le nostre truppe entravano nell'atrio della stazione, ha suonato l'inno inglese, al quale ha fatto eco il motivo di «Giovinezza», eseguito dalla musica del Highlander's.

Dopo questo scambio di saluti, il Generale inglese Brind ha passato in rivista le nostre compagnie, compiacendosi con il Generale Visconti Prasca, che lo accompagnava, per il marziale comportamento dei nostri magnifici reparti, i quali, durante il soggiorno nel bacino della Saar, hanno suscitato la generale ammirazione, e lo ha ringraziato vivamente per la preziosa collaborazione fornita in un momento delicato della vita internazionale.

Subito dopo le truppe prendevano posto nei convogli. L'imbarco ha avuto luogo in ordine perfetto e con una rapidità che sorprese tutti gli astanti. Alle porte dei vagoni si posero quindi i nostri ufficiali e, subito dopo, il treno si spostò lentamente. Un ultimo saluto dei comandi ai reparti e, infine, il treno si allontanò fra la generale ammirazione.

L'eroica città in festa

Rispettando l'orario, effettuata una breve sosta a Metz, il convoglio giunse poco prima delle 16 a Verdun. L'eroica cittadina, che ha conosciuto or sono vent'anni lo spasimo e l'incertezza della sorte bellica, era oggi parata a festa. Tricolori italiani e tricolori francesi si alternavano alle finestre delle case e sugli edifici pubblici, per salutare la bella gioventù nostra, la generazione nata quando il Paese era in grigioverde e che ha maturato nella passione fascista le virtù atte ad assicurare alla Patria la continuità delle sue gueriose tradizioni.

E' la prima volta che le energie fresche, vibranti del nostro Esercito calcano suolo francese con la virile prestanza che il Fascismo ha saputo conferire alle nostre truppe. E' la prima volta che, in assetto di guerra, i fratelli, i figli forse dei combattenti italiani che confusero il loro sangue con quello dei fanti francesi, si mostrano alle popolazioni dell'Est, dove più vivo è il ricordo e più meditato il timore della guerra, che qui significa invasione.

La curiosa aspettativa, il trepidante desiderio di cogliere nel comportamento dei nostri soldati il segno della forza fascista non è stato vano. Allorchè, ossequiati dalle autorità, i 400 uomini sono usciti dal fabbricato della stazione, al comando del col. Melotti — mentre il Generale Visconti Prasca si intratteneva con il Generale Guitry, Governatore militare di Metz, con il col. Kelner, addetto militare della nostra Ambasciata e con il Console di Nancy, Palizzi — la folla che attendeva sul piazzale è rimasta ammirata e perplessa.

Marziale sfilata

Schieratisi di fronte ad un battaglione del 150.o reggimento di fanteria francese, la cui musica suonava gli inni delle due Nazioni, i nostri soldati hanno risposto al saluto presentando le armi con un gesto d'insieme che sembrava manovrato da un invisibile filo conduttore. Comincia poi la sfilata per le strade di Verdun. Sui marciapiedi si assiepa una folla densa, insolitamente rumorosa e irrequieta, sotto il cielo che resta grigio e spesso. Preceduti dalla musica del 150.o fanteria, i nostri soldati procedono impeccabili nella loro uniforme, che pare uscita ieri dalla sartoria e il cui taglio sorprende il pubblico per la sua eleganza e sobrietà. Frasi di ammirazione, parole di elogio, giudizi lusinghieri sono espressi qua e là, mentre i nostri giovani, disinvolti, con una marzialità impettita che suscita una profonda ammirazione, sembrano non rendersi conto dell'impressione suscitata nella folla.

Guardano i nostri soldati le case scure e i tetti spioventi e le bandiere piegate al loro passaggio, a rendere onore agli ospiti. Di tanto in tanto echeggia un comando chiaro e breve degli ufficiali, giovanissimi anch'essi, ai quali il soggiorno della Saar sembra avere conferito una maggiore autorità e un più profondo senso di responsabilità. Ed ecco la testa della colonna posta sul lato destro del monumento ai Caduti di Verdun. Una rapida manovra e in breve un quadrato grigioverde si forma. Le autorità si avvicinano. Una grande corona di fiori viene deposta ai piedi dell'alta lapide.

L'omaggio ai Caduti

Gli occhi sono rossi. Austero è l'omaggio dei nostri soldati ai Martiri della cittadina gloriosa. Si ode il rumore caratteristico delle armi, una pausa che si prolunga nel crepuscolo, i comandi secchi del colonnello. La colonna si rimette in moto. Scorre di nuovo nella doppia riga della folla che si è fatta più numerosa, più vibrante, più ammirata, ed è penetrata nel cortile spazioso della caserma del 150.o reggimento, dove soggiornerà durante la notte.

Intanto gli ufficiali, accompagnati dal Generale Visconti Prasca, si recano al monumento della Vittoria e visitano la Cappella votiva. Nel tardo pomeriggio, un ricevimento organizzato in onore degli ospiti si è avuto al Municipio. Il Circolo Militare ha offerto poi un pranzo agli ufficiali, mentre i sottufficiali della guarnigione ricevevano alla loro mensa i colleghi italiani. Al cinematografo di Verdun i carabinieri e i granatieri hanno assistito nella serata alla proiezione del film: «Verdun: visioni storiche». Domani visita all'Ossario di Douamont, ai campi di battaglia, omaggio al monumento in memoria dei garibaldini e partenza per Reims.

I ringraziamenti di Knox

ai Governi e alle forze internazionali

GINEVRA, 26

Il Presidente della Commissione di Governo della Saar, Knox, ha inviato da Roma il 14 febbraio, al Segretario generale della Società delle Nazioni, la seguente lettera, che viene pubblicata soltanto oggi:

«Nel momento in cui i contingenti della forza internazionale cominciano a lasciare il territorio della Saar, terminando la missione ch'era stata loro affidata dalle deliberazioni dell'8 e dell' 11 dicembre 1934 del Consiglio della Società delle Nazioni, ha l' onore di pregarla di voler partecipare i ringraziamenti più sinceri della Commissione di Governo ai Governi degli Stati che hanno collaborato a quest'opera di solidarietà internazionale. Appena è stata appresa la decisione sopraccitata dal Consiglio, i Governi interessati hanno saputo prendere con una rapidità e con uno spirito di organizzazione notevoli i provvedimenti necessari che, malgrado il tempo brevissimo di cui disponevano, hanno permesso ai contingenti di trovarsi tutti sul posto alla data prevista. Per tutta la durata del loro soggiorno, grazie al contegno esemplare di queste truppe e alla loro disciplina perfetta, non si è verificato il minimo incidente nei rapporti della forza internazionale con la popolazione saarese.

Un'armonia completa non ha cessato di regnare fra i diversi contingenti a causa della collaborazione stretta e illuminata stabilita fra i loro comandi, sotto l'autorità del Generale comandante in capo. La Commissione di Governo è particolarmente lieta di constatare che l'effetto morale della presenza nella Saar della forza internazionale, ha permesso di mantenere l'ordine durante il periodo difficile, senza che questa forza sia mai stata chiamata a intervenire attivamente. Per ciò essa tiene specialmente a esprimere tutta la riconoscenza che ha per questa collaborazione internazionale, che le ha permesso di compiere una delle parti più ardue del suo mandato. Le sarei obbligatissimo se Ella volesse comunicare il tenore di questa lettera ai Governi degli Stati che hanno collaborato a questo compito e penso che Ella riterrà, come me, che sarebbe bene informarne tutti gli Stati membri della Società delle Nazioni».

Il territorio della Saar

sarà consegnato venerdì

GINEVRA, 26

Nei circoli della Società delle Nazioni si assicura che il Cancelliere Hitler avrebbe fatto conoscere al Comitato della Saar, presieduto dal barone Aloisi, il suo desiderio di ringraziarlo direttamente per l'opera compiuta. Hitler si incontrerebbe con i componenti del Comitato dopo la consegna del territorio alla Germania che verrà fatta a Saarbrücken venerdì da parte dello stesso barone Aloisi. Questo passo del Cancelliere verso un Comitato della Società delle Nazioni è generalmente considerato come una manifestazione di cordialità verso la Lega, la prima dopo il ritiro della Germania da Ginevra.

Il Principe di Galles a Parigi

PARIGI, 26

Il Principe di Galles è arrivato alle 13, proveniente da Monaco di Baviera.

La visita del sen. Pende

alla «Casa d'Italia» di Bucarest

BUCAREST, 26

Il senatore Nicola Pende che, come è noto, si trova in Romania per un ciclo di conferenze negli Atenei romeni sotto gli auspici dell'Istituto italiano di cultura, ha visitato oggi le principali cliniche della Capitale, fatto segno a deferenti manifestazioni di omaggio e simpatia da parte del corpo medico romeno. Egli si è recato quindi alla «Casa d'Italia», ammirando l'organizzazione dell'ambulatorio del Fascio, ove un gruppo di medici romeni, coadiuvato da signore italiane, prestano quotidianamente la loro opera in favore dei meno abbienti, della colonia.

Accompagnato dal R. Ministro d'Italia il sen. Pende è stato ricevuto durante il pomeriggio in udienza da S. M. il Re di Romania. Re Carol lo ha intrattenuto in cordiale colloquio interessandosi vivamente alla sua attività scientifica e soprattutto all'organizzazione sanitaria e assistenziale dell'Opera Nazionale Balilla. Con l'occasione il Ministro Sola ha presentato al Sovrano il magnifico volume edito a cura della città di Genova per documentare l'origine genovese di Cristoforo Colombo, che il Podestà della Superba ha offerto in omaggio a tutti i Capi di Stato. Re Carol ha accolto la documentata opera che si presenta sotto veste che fa onore all'arte grafica italiana, pregando il Ministro Sola di far pervenire al Podestà di Genova l'espressione del suo compiacimento per il gradito omaggio. Stasera il sen. Pende è stato calorosamente festeggiato durante un pranzo offerto in suo onore dal Ministro del Lavoro e della Sanità.

L'on. Del Giudice riferisce al Duce

sulla Confederazione lavoratori del commercio

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto l'on. Riccardo Del Giudice, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, il quale gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della organizzazione, che raccoglie 500.000 addetti al commercio.

Partecipazione ufficiale della Francia

alla Fiera di Verona

VERONA, 26

E' giunta comunicazione che la Francia parteciperà ufficialmente anche quest'anno alla Fiera di Verona che sarà inaugurata il 10 marzo p. v. Il Ministero dell'Agricoltura francese ha nominato uno speciale comitato, una delegazione del quale sarà presente alla Fiera. Verranno esposti tra l'altro uno scelto lotto di stalloni e fattrici bretoni e una collezione di conigli «Rex».

Solenne inaugurazione a Los Angeles

dell'esposizione di pittura italiana

SAN FRANCISCO, 26

Giovedì 21 corrente ha avuto luogo nelle sale del «Los Angeles Museum» l'inaugurazione dell'esposizione di pittura moderna italiana. Il consiglio di amministrazione della «Los Angeles Association» ha offerto un ricevimento a più di mille invitati. Alla cerimonia ha partecipato un folto gruppo di invitati rappresentanti il mondo artistico e culturale di Los Angeles. La mostra è considerata dai competenti come la migliore espressione dell'arte pittorica temporanea. L'inaugurazione è stata preceduta e sarà seguita da riunioni di diversi circoli artistici e radio diffusioni atte a valorizzarla e assicurarle il successo. E' stata iniziata la raccolta di fondi per l'acquisto di un dipinto da donarsi alla «Los Angeles Association».

L'invito ufficiale di Mosca a Simon

La visita a Berlino antecipata al 6 marzo

LONDRA, 26

Sir John Simon andrà a Parigi verso la fine della settimana per l'annunziata conferenza, su invito di quel Centro di studi politici, e s'incontrerà con il Presidente del Consiglio Flandin e con il Ministro Laval. Dopo pochi giorni, probabilmente il 6 marzo, partirà per Berlino con un anticipo di una settimana sulla data che si prevedeva. La stampa londinese in generale si compiace dei contatti diretti che il Ministro degli Esteri britannico prenderà con il Governo tedesco e anche con quello di Mosca, se la visita sarà decisa. Vi è qualche riserva e qualche diffidenza causata dalle pretese sempre in aumento della Germania; tuttavia si vuole sperare che il Cancelliere Hitler farà opera moderatrice.

Il *Times* informa che l'Ambasciatore sovietico a Londra ha presentato al Governo britannico l'invito ufficiale del proprio Governo per una visita britannica a Mosca. Soltanto domani mattina il Gabinetto britannico deciderà in merito. Lo stesso giornale crede di sapere che taluni membri del Gabinetto sarebbero d'avviso che Simon, dopo la sua visita a Berlino, dovrebbe ritornare a Londra per riferire, mentre nel tempo stesso un altro Ministro (forse Eden) potrebbe visitare Mosca e Varsavia. In seguito ai risultati di questa visita, verrebbe presa una decisione sull'utilità di un ulteriore viaggio di Simon a Mosca. Il Governi di Roma e Parigi — conclude il *Times* — saranno tenuti esaurientemente al corrente dal Governo britannico.

Il corrispondente diplomatico della *Morning Post* crede di sapere che Sir John Simon si recherà a Mosca subito dopo Berlino. L'opera di ricostruzione europea — egli osserva — è, infatti, impossibile senza la Russia. Compito di Simon sarà appunto quello di mettere d'accordo Germania e Russia, soprattutto sulla questione della sicurezza orientale. Nel suo articolo di fondo la *Morning Post* scrive che il viaggio di Simon a Berlino e forse a Varsavia e Mosca è una dimostrazione dell'importanza dei mutamenti verificatisi in Europa. Non è possibile — esso scrive — pensare a un conflitto nell'oriente europeo che coinvolga le Potenze occidentali. Il problema della sicurezza orientale rientra perciò nel quadro della sicurezza generale europea. Occorre fare quindi, sollecita opera di mediazione tra Berlino e Mosca e per questo, l'Inghilterra è particolarmente qualificata.

Anche il *News Chronicle*, in un editoriale, s'augura che dopo Berlino Simon si rechi a Varsavia e a Mosca. E' chiaro — scrive il giornale — che fra gli accordi cui le conversazioni franco-inglesi hanno aperto la via deve figurare un patto amichevolmente negoziato fra la Germania e i suoi vicini orientali. Il *Daily Mail* continua invece a criticare l'idea di un viaggio di Simon a Mosca.

Le difese britanniche a Singapore

Dichiarazioni del sen. Barron

SINGAPORE, 26

Il Generale Barron, ispettore generale della difesa permanente dell'Impero britannico, il quale trovasi attualmente in missione nell'Estremo Oriente, ha fatto oggi le seguenti dichiarazioni:

«E' ovvio che Singapore, per la sua felice ubicazione, deve essere sede di un'importante base navale ed aerea e che questa deve essere opportunamente difesa. Da quanto ho potuto giudicare le difese britanniche in tutto l'Estremo Oriente sono adeguate alle possibilità di offesa nell'attuale stato della tecnica militare».

Il Generale Barron parteciperà a numerose conferenze sul problema delle difese militari britanniche in Estremo Oriente con tre alti ufficiali dell'Aeronautica e corre voce che nel corso di queste conferenze sarà largamente discussa anche la questione delle forze aeree nell'Estremo Oriente, rafforzando le basi attuali e creandone delle nuove anche nei possedimenti inglesi in Cina.

Queste conferenze e studi, secondo una fonte autorevole, sono state provocate dalla denuncia da parte del Giappone del trattato di Washington. (*United Press*).

La Commissione di Marina degli S. U.

approva il programma per rafforzare le basi navali

WASHINGTON, 26

La Commissione della Marina della Camera dei Rappresentanti ha approvato con 14 voti contro 1 il progetto che mira ad autorizzare il Dipartimento della Marina ad attuare il programma di rafforzamento delle basi navali, specialmente nella zona del Canale di Panama. I crediti necessari si eleverebbero a 38 milioni di dollari, di cui 15 sarebbero consacrati alla costruzione di arsenali presso le basi sottomarina e aerea di Pearl Harbor nelle isole Hawai.

Di nuovo la «clausola oro»

Panama rifiuta i dollari carta

pagati dagli S. U. per l'affitto del Canale

WASHINGTON, 26

Il Governo di Panama ha restituito alla Tesoreria federale l'assegno di 250 mila dollari che gli Stati Uniti pagano annualmente al Governo di Panama a titolo di affitto della zona del canale, perchè la somma era espressa in dollari correnti svalutati anzichè in dollari oro, come era espressamente convenuto. La notizia ha sollevato vivissime discussioni in tutti gli ambienti della capitale.

Il Governo di Panama afferma che la somma convenuta corrisponde a circa 425 mila dollari attuali.

Il dott. Alfaro, Ministro di Panama a Washington, contemporaneamente ha reso noto di aver comunicato al Governo federale prima che questi effettuasse la rimessa che essa doveva essere fatta in dollari oro e non in dollari correnti e che se questo fosse avvenuto il versamento sarebbe stato rifiutato. (*United Press*).

Il Paraguay impiegherà l'Yprite

nell'offensiva contro la Bolivia?

LA PAZ, 26

Il Ministro della Guerra annuncia di avere ricevuto informazioni secondo le quali il Paraguay impiegherà aggressivi chimici nella prossima offensiva. Piccole quantità di Yprite sarebbero state inviate alle truppe paraguayane del Chaco. Lo stato maggiore boliviano ha ordinato ai suoi aviatori di eseguire misure di rappresaglia immediate nel caso di utilizzazione di gas da parte del nemico.

Severe misure nell'Arizona

contro l'immigrazione giapponese

PHOENIX (Arizona), 26

E' stato presentato all'assemblea legislativa dello Stato dell'Arizona un progetto di legge che commina notevoli pene pecuniarie e restrittive della libertà personale a quegli stranieri che, in base alle leggi vigenti non possono acquistare la cittadinanza americana, i quali occupino, amministrino o in qualsiasi modo controllino terreni agricoli nello Stato e ne godano totalmente o parzialmente la rendita. Il progetto, che sarà sollecitamente approvato, è soprattutto diretto contro l'immigrazione giapponese, che negli ultimi anni ha avuto carattere prevalentemente agricolo. Come è noto essa, nell'autunno del 1934, diede origine a gravi incidenti che indussero l'Ambasciatore nipponico Saito a fare un passo presso il Dipartimento di Stato. Le pene pecuniarie vanno da un minimo di 200 ad un massimo di 2000 dollari e quelle restrittive della libertà personale da 90 giorni a 7 anni. Queste ultime saranno inflitte anche ai cittadini americani che vendano o affittino terreni agricoli a stranieri delle categorie che non possono acquistare la cittadinanza americana. Dal 28 novembre ad oggi una commissione di coloni giapponesi e americani, presieduta da un alto funzionario del Governo, ha cercato di trovare una soluzione di compromesso. La presentazione della legge evidentemente sta ad indicare che essa non è stata raggiunta. (*United Press*).

Preoccupazioni a Washington

WASHINGTON, 26

Il progetto di legge sulla proprietà fondiaria presentato all'assemblea legislativa dell'Arizona, ha creato notevoli preoccupazioni negli ambienti responsabili, che temono una recrudescenza di violenze xenofobe in quella regione e gravi complicazioni nelle relazioni diplomatiche con il Giappone, perchè la nuova legge è di un rigore senza precedenti contro gli stranieri, fatta eccezione per quella del 1924, la quale creò un risentimento in Giappone che ancora non è scomparso.

E' da ricordare che in materia fondiaria l'assemblea legislativa dell'Arizona ha poteri sovrani e una pressione qualsiasi da Washington potrebbe avere l'effetto di un'immediata approvazione della legge allo scopo di riaffermare questa sovranità, come già avvenne nel 1924.

Data la delicatezza della materia, negli ambienti ufficiali si rifiuta qualsiasi dichiarazione formale. Non è però escluso che, se l'assemblea legislativa dell'Arizona approverà la legge, si cercherà di illuminare il Governatore dello Stato sulle complicazioni internazionali che potrebbero derivare dalla sua applicazione, sì da indurlo ad opporsi alla sua promulgazione. (*United Press*).

208 soldati morti d'influenza

nelle caserme francesi

PARIGI, 26

Secondo il *Populaire* il bilancio della epidemia influenzale nelle caserme francesi dal 15 gennaio in poi ascenderebbe a 208 morti.

Il programma elettorale di Jeftic

diffuso dalle stazioni radio jugoslave

BELGRADO, 26

Tutte le stazioni radiotelegrafiche dello Stato hanno trasmesso questa sera il proclama elettorale del Governo. Il documento afferma in primo luogo che il popolo deve mostrare l'intenzione di difendere fino all'ultimo l'opera del creatore della Jugoslavia, Re Alessandro. Il Regno jugoslavo è la realizzazione dell'ideale nazionale nello Stato. L'unità nazionale e l'entità dello Stato nel quadro costituzionale attuale sono i principii intangibili della vita nazionale e interna. La unità e l'entità nazionale sono al disopra degli interessi particolari e al di sopra dei partiti politici. La costituzione della Jugoslavia permette una organizzazione moderna e uno sviluppo possente della vita nazionale, sociale, economica e culturale del popolo. Coloro i quali pensano che si possa ritornare al periodo dell'immediato dopoguerra, si sbagliano.

Il proclama dice poi che il Presidente del Consiglio Jeftic, nonchè i candidati della lista nazionale, di cui egli è capo, sono avversari risoluti delle tendenze separatiste e federaliste o sovversive. Noi persevereremo su questa via indefettibilmente fino alla fine. Il Governo ha iniziato una rapida esecuzione del suo programma di lavoro. Le questioni economiche e finanziarie sono le questioni vitali attuali e il Governo volge verso di esse la più grande attenzione.

Il proclama illustra poi i provvedimenti presi e quelli allo studio, rileva la necessità di una buona amministrazione con funzionari irreprensibili e competenti e sottolinea che dovranno passare ancora 7 anni perchè il giovane Re possa raggiungere la maggiore età e quindi assumere il potere reale; in tale periodo di tempo tutti gli sforzi dell'intera Nazione devono essere diretti al completo consolidamento interno della Nazione e dello Stato.

Comunicazioni interrotte in Jugoslavia

causa il maltempo

BELGRADO, 26

A causa delle forti piogge di questi ultimi giorni, quasi tutti i fiumi jugoslavi sono ingrossati. Le inondazioni hanno causato gravi danni, specialmente in Macedonia, dove i fiumi Morava e Vardar sono usciti dai loro letti. La linea ferroviaria Belgrado-Gevgeli è interrotta in diversi punti, sicchè il traffico ferroviario ha dovuto essere sospeso completamente fino a mezzogiorno di oggi. A Skoplje quasi tutta la linea ferroviaria è sott'acqua.

La nuova Camera turca rieleggerà

il Presidente della Repubblica

ISTANBUL, 26

Venerdì primo marzo avrà luogo ad Ankara la seduta inaugurale della nuova grande assemblea nazionale turca. Subito dopo l'elezione della presidenza della Camera si procederà all'elezione del Presidente della Repubblica. E' certo che Atatürk sarà rieletto alla unanimità. Il fatto che a questa seduta parteciperanno per la prima volta sui banchi dei deputati donne e rappresentanti delle minoranze forma oggetto di profondo compiacimento da parte della stampa e dei circoli politici.

Assassino giustiziato a Vienna

VIENNA, 26

Alcuni mesi fa l'operaio Antonio Pribauer, di 22 anni, assaliva in una strada deserta l'agente in pensione Giacomo Pollak e lo derubava della bicicletta e di altri oggetti di poco valore dopo averlo assassinato. Il Tribunale marziale ha condannato il Pribauer alla pena capitale. La sentenza è stata eseguita

Saranno eseguite le condanne capitali

per la rivolta spagnola?

MADRID, 26

Il Tribunale Supremo, a quanto recano notizie non ufficiali, ha inviato al Gabinetto parere favorevole all'esecuzione delle condanne a morte contro i responsabili della rivolta di ottobre. Come noto, fra i condannati alla pena capitale, sono Teodomiro Menendez, Loulisse Garcia, Manuel Garcia Lopez e Anibal Roces.

Un'automobile armata di mitragliatrice

attraverso le vie di Madrid

MADRID, 26

Ieri sera un'automobile, i cui occupanti facevano funzionare una mitragliatrice, ha percorso la città. Una diecina di persone, tra cui un agente di polizia, sono rimaste ferite. La polizia ha occupato immediatamente i punti strategici della città e gli edifici pubblici.

Due bombe scoppiano all'Avana

Una vecchia uccisa e due donne ferite

AVANA, 26

Il Presidente Mendieta ha accettato le dimissioni dei Segretari di Stato della Torienta e Cardenas ed ha nominato in loro sostituzione Barnet e Rivas.

Una bomba è esplosa nell'ufficio della polizia centrale Camaguey, uccidendo una vecchia e ferendo una donna e una ragazza. Un'altra bomba è esplosa presso la casa del Governatore. La polizia ha operato tre arresti.

Due missionari uccisi dai banditi cinesi

LONDRA, 26

Tre giorni or sono la Casa Madre delle Missioni in Cina ricevette la notizia che due missionari della provincia di Scien erano stati rapiti dai banditi. Stasera si è saputo che i due missionari sono stati uccisi. I banditi hanno assalito la nuova missione di Ning-Ciao, l'hanno saccheggiata e rapito i residenti che vi hanno trovato. Le ultime vittime sono l'australiano Frenchman e sua moglie Ruth la quale era londinese.

I prezzi minimi dei filati di cotone

MILANO, 26

L'Istituto Cotoniero Italiano comunica i seguenti prezzi minimi obbligatori dei filati di cotone per il giorno 27 febbraio 1935:

Sakel pettinato base 40, lire 11 al chilogrammo; Alto Egitto pettinato 40, lire 9.70; Alto Egitto cardato 40, lire 9; America 20, lire 6.95; Mista 1.a 20, lire 6.80; Mista 2.a 20, lire 6.70; India 1.a 12, lire 6; India 2.a 12, lire 5.20.

Gravi incidenti in Algeria

provocati da scioperanti disoccupati

PARIGI, 26

Nuovi gravi disordini sono scoppiati in Algeria, tanto nel capoluogo di Algeri quanto nella città di Mostaganen, nel Dipartimento di Orano, dove è stato necessario inviare rinforzi costituiti da un plotone di guardie mobili e da due compagnie di gendarmi delle località vicine, onde poter ristabilire la calma.

Contro il Municipio di Mostaganen

Gli incidenti di Mostaganen sono stati provocati da 300 disoccupati, tra cui parecchi indigeni, che intendevano protestare contro un decreto del Sindaco del comune relativo ai sussidi distribuiti ai senza lavoro. Questi sussidi erano infatti divenuti insufficienti, data la somma stanziata in bilancio e il Sindaco aveva creduto necessario di stabilire una rotazione fra i sussidiati. In conseguenza del decreto, una ventina di disoccupati erano stati cancellati dalle liste dei sussidiati e sostituiti con altri disoccupati. Senonchè il provvedimento suscitò, come si è detto, il malcontento dei senza lavoro, i quali si presentarono dinanzi al Municipio e cercarono di invaderlo. Delle zuffe violente si accesero fra manifestanti e forza pubblica. I manifestanti lanciarono contro la forza pubblica sassi e strumenti di lavoro. Il Sindaco e il Sottoprefetto che sono intervenuti per cercare di sedare il tumulto, rimasero leggermente feriti. Soltanto verso le 21 la calma potè essere ristabilita e la città potè riprendere il suo aspetto abituale. Per tutta la notte, e anche per la giornata di oggi, le strade sono rimaste sorvegliate da pattuglioni.

Una più grave dimostrazione, sulla quale mancano per ora particolari, è avvenuta stamane ad Algeri. La città era già in effervescenza a causa dello sciopero degli scaricatori del porto.

La stazione marittima saccheggiata

Questa mattina circa 2000 scaricatori si recarono sui moli e tentarono di opporsi allo scarico di un battello cisterna che procedeva alle operazioni con mezzi meccanici. I tubi delle pompe per il riempimento delle cisterne vennero tagliati e delle merci gettate in mare. D'altra parte, approfittando della confusione, un numero considerevole d'indigeni invase la stazione marittima e, riuscito a penetrare nei magazzini, si diede a saccheggiare le merci e a danneggiare il materiale. La forza pubblica essendo insufficiente a reprimere i disordini, venne fatto appello alle truppe, che poterono ristabilire la calma. Si ignora se negli incidenti vi sieno delle vittime. Però notizie giunte nella serata dicono che l'ordine ad Algeri è stato rapidamente ristabilito, senza effusione di sangue. Alcuni dimostranti sono stati arrestati.

La dimostrazione aveva per iscopo di protestare contro l'impiego di mezzi meccanici nelle operazioni di carico e scarico dei battelli. Essa doveva constare in una sfilata degli scaricatori del porto dinanzi alla nave «Bacchus», un battello cisterna di un modello speciale, costruito per il trasporto del vino. Il «Bacchus» stava caricando a mezzo di pompe che, dalle botti poste sul molo, trasportavano il vino nelle cisterne della nave. I dimostranti avevano promesso di sfilare pacificamente, ma a un certo momento cominciarono gli atti di violenza. I tubi delle pompe vennero tagliati, pietre furono lanciate contro il piroscafo, mentre i fusti vennero rotolati in mare. Il capitano del piroscafo fece salpare la nave che si allontanò dal molo. I dimostranti allora si diressero verso i magazzini della stazione marittima, cercando di costringere il personale ad abbandonare il lavoro. Qui accaddero gli incidenti di maggiore portata, che tuttavia vennero rapidamente sedati.

Un brutto scherzo?

Deduzioni della polizia sugli arti

scoperti alla stazione di Waterloo

LONDRA, 26

Le più attive ricerche in seguito alla macabra scoperta fatta ieri sera alla stazione di Waterloo — un paio di gambe maschili recentemente tagliate, trovate avvolte in giornali sulla reticella di uno scompartimento — non hanno ancora ottenuto nessun risultato. La apertura del pacco fu drammatica. I macabri resti sembrano appartenere ad un uomo dai 30 ai 35 anni, dell'altezza superiore al normale. I periti hanno dichiarato che chi ha tagliato gli arti avrebbe una conoscenza abbastanza esatta dell'anatomia umana. Per questo si è anche fatta l'ipotesi che si tratti di un pessimo scherzo, che qualcuno cioè abbia sottratto a qualche sala anatomica gli arti e li abbia lasciati nel treno, per mettere in movimento la polizia. I giornali che avvolgevano i due arti portano una data che risale all'anno scorso.

La polizia sta cercando tre individui che sono stati ieri veduti con un voluminoso pacco in una stazione sulla linea percorsa dal treno. Viene segnalata anche una curiosa conseguenza della macabra scoperta. Il pacco fu trovato da un pulitore del treno, il quale, andato a casa, ha raccontato la macabra avventura alla moglie. Questa, in istato di avanzata gravidanza, per l'impressione ricevuta ha dato immediatamente alla luce un bambino.

Bollettino meteorologico

	Press.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	743.5	15	11	coperto, mosso
Roma	749.4	15	12	coperto, grosso
Torino	741.4	13	6	coperto
Milano	740.2	8	5	piovoso
Genova	743.0	9	5	coperto, agitato
Venezia	742.0	11	9	piovoso, agitato
Firenze	743.3	16	8	½ coperto
Ancona	744.0	16	6	coperto, agitato
Bologna	741.1	16	9	½ coperto,
Napoli	753.2	15	10	piovoso, grosso
Taranto	754.3	16	12	coperto, mosso
Palermo	756.5	22	15	cop., legg. mosso
Catania	755.5	22	12	½ coperto, mosso
Cagliari	754.7	18	8	½ coperto, mosso
Tripoli	760.0	25	13	coperto, grosso
Messina	756.1	18	14	coperto, agitato
Trento	743.2	12	6	piovoso
Fiume	743.4	13	7	coperto, agitato
Bari	751.0	17	11	coperto, mosso
Sanremo	742.7	15	9	coperto, grosso
Bengasi	766.3	28	8	ser., legg. mosso
Rodi	761.8	15	12	sereno, agitato

Probabilità: Le condizioni generali del tempo permangono perturbate sul versante adriatico, mentre sul versante tirrenico i rasserenamenti sono piuttosto frequenti. Cielo quasi dovunque nuvoloso, con precipitazioni intermittenti specialmente a ridosso del rilievo appenninico. Venti prevalenti intorno libeccio molto forti lungo le coste tirreniche e adriatiche, forti sul rimanente. Temperatura in diminuzione. Mare agitato sul versante ionico, molto agitati i rimanenti mari.

La mareggiata nel porto di Messina

Lievi danni al «Leonardo da Vinci»

MESSINA, 26

Una violenta libecciata che stamane infuria sulla nostra città ha reso difficili le operazioni di carico del materiale che avrebbe dovuto essere portato sul «Leonardo da Vinci». Il piroscafo è arrivato oggi alle ore 11 proveniente da Napoli e, a causa del mare grosso, anche in porto dopo numerose manovre è riuscito ad attraccare di poppa al molo Luigi Rizzo. Ma la violenza del vento e del mare ha rotto la prima gomena che era stato possibile tendere e il piroscafo è andato a sbattere di poppa contro il piroscafo «Viminale» del Lloyd Triestino, con armamento genovese, attraccato alla sua destra. In conseguenza dell'urto il «Viminale» pare abbia dovuto sospendere la partenza per la linea dell'Australia. Il «Leonardo da Vinci» ha perduto il fanale di poppa, l'asta della bandiera ed ha avuto lievi danni nella parte di poppa. Cade un nevischio insistente e la temperatura si è abbassata facendo rimpiangere il sole primaverile dei giorni scorsi.

La libecciata nella laguna di Venezia

provoca una triplice mortale disgrazia

VENEZIA, 26

Oggi a mezzogiorno un'improvvisa libecciata ha sconvolto il mare e la laguna, mettendo in serio pericolo le imbarcazioni che si erano avventurate al largo. I pompieri, intervenuti con le loro lancie, hanno dovuto compiere vari salvataggi. Tuttavia una grave sciagura è avvenuta in laguna, presso il ponte del Littorio.

Una motobarca carica di 13 fusti di benzina, con a bordo due uomini e una guardia di finanza, diretta, per conto dell'Agenzia marittima Trento-Mioni, a rifornire di carburante alcuni velieri pescherecci, è stata capovolta da un'improvvisa raffica di vento. I tre naufraghi hanno tentato disperatamente di raggiungere a nuoto la sponda del ponte, ma alla fine due di essi, sopraffatti dalle onde violentissime, sono scomparsi sott'acqua, mentre il terzo riusciva ad aggrapparsi ad un barile che galleggiava, rimanendo per quasi 20 minuti in attesa dell'aiuto che disperatamente invocava.

Le grida vennero udite dallo studente Giuseppe Franchi, di 23 anni, il quale si gettava dal ponte del Littorio nuotando verso il pericolante. Purtroppo, ad un tratto, anche allo studente le forze vennero a mancare ed egli sarebbe affogato se il bracciante Ermenegildo Simionato, di 30 anni, non si fosse gettato a sua volta dal ponte del Littorio, raggiungendo a nuoto lo studente e traendolo in salvo. Nel frattempo però il terzo naufrago, abbandonato il barile, scompariva sott'acqua.

Le tre vittime sono la guardia di finanza Giuseppe Agostino, di 28 anni, da Reggio Calabria, il proprietario della motobarca Pietro Doria, di 48 anni, e il motonauta Manlio Giorgetti. Soltanto la salma della guardia di finanza ha potuto essere ricuperata.

Un altro incidente si è verificato verso mezzogiorno nei pressi dell'isola di Murano, a circa 50 metri dalla costa.

Un motoscafo comunale addetto al servizio turistico, nel quale si trovava imbarcato il giornalista francese Jean Masson, dell'*Intransigeant*, adibito per un servizio di «reportage» cinematografico di Venezia con l'operatore Jean Hodelot e due altri collaboratori, in seguito alla rottura del timone veniva sbattuto contro la scogliera dell'isola in seguito ad un violentissimo colpo d'onda. In soccorso dei naufraghi, che erano stati sbalzati nell'acqua, sono accorse alcune barche di pescatori, i quali poterono trarli in salvo.

Un veliero gettato dalla tempesta

sulla spiaggia salernitana

SALERNO, 26

Si ha da Santa Maria di Castellabate che verso le 14 di ieri un veliero è stato buttato dalla tempesta su quella spiaggia. I cinque uomini dell'equipaggio sono riusciti a raggiungere la spiaggia dove hanno ricevuto le più amorevoli cure. Dal comandante è stato appreso che il veliero, denominato «Lucietta II», partito due giorni or sono da Napoli con un carico di carubbe, è stato sorpreso da un violento fortunale e ha dovuto lottare per due giorni e due notti contro la furia degli elementi.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Convocazione Squadra «Beuzzar»

Secondo gli ordini impartiti, i componenti la Squadra «Floriano Beuzzar» devono trovarsi domani alle 8 precise in Piazza Verdi, davanti alla Federazione dei Fasci di Combattimento.

G. U. F.

Corso di equitazione

E' stato fissato il seguente orario: Lunedì: caporipresa Stavro Santarosa; Sandrinelli Oscar, Cohen, Teja, Francesconi, Marconato, Repini, Marcon, Vatta, Hauser, Modugno, Sicchi, Luzzatto, D'Este. Mercoledì: *caporipresa Mayer; Zuccaro, Vervaš, Rogers, De Manzini, Omero, Zennari, Scarpa, Danese, Stocca, Tamaro, Vendramin, Capocasale, Zumin.* Venerdì: *caporipresa Sami; Majonica, Machne, Diamantini, Cosmina, Weishut, De Giovanni, Chiurlo, Gregori, Sigon, Polacco, Sartori, Finzi, Nonvellier, Bernardoni. Le lezioni verranno tenute dalle 19.30 alle 20.30 nel maneggio del 23.o Reggimento artiglieria a San Giovanni.*

OPERA BALILLA

Conferenza all'O. B. di San Vito

Ieri sera, nella palestra della Casa Balilla «P. Lucchini» di Chiadino San Luigi, il presidente provinciale tenne, davanti ad un foltissimo uditorio di famigliari delle giovani Camicie Nere, l'annunciata conferenza sull'organizzazione politico-militare della gioventù. Alla fine il dott. Puerari consegnò alle brave patronesse Spierer Germana, Ida Petronio, Maria Zardi, Maria Agnetti i diplomi di benemerenza.

Riunione di genitori alla Casa Balilla «Nordio»

Questa sera alle 20 si terrà, nella palestra della Casa Balilla «Nordio» (via Pendice Scoglietto 20), una riunione dei genitori degli organizzati dell'Opera Balilla. Il presidente provinciale, dott. Luigi Puerari, esporrà le direttive seguite dall'Opera Balilla a beneficio degli adolescenti. Sono invitati ad intervenire alla riunione presidi, direttori didattici e docenti delle Scuole del rione, ufficiali e istruttori, membri del Comitato rionale e patronesse.

Casa della Giovane Italiana

Filodrammatica. *Sono aperte le iscrizioni al corso di recitazione diretto dalla capogruppo dott. Elena Giuliozzi ved. Tedeschi. Le lezioni si terranno il mercoledì dalle 16 alle 18. Le organizzate comporranno la Sezione filodrammatica della Casa della Giovane Italiana ed insieme alle frequentanti i corsi di ginnastica ritmica daranno nella stagione estiva alcuni spettacoli nel parco.*

Tennis. *Si avvertono le Giovani Italiane che per l'intera settimana resta sospeso il gioco perchè si sta procedendo alla sistemazione del campo. Per domenica prossima, 3 marzo, tanto il campo di tennis quanto quello per il gioco di palla al cesto saranno sistemati, sicchè verranno riprese le competizioni. C'è ancora la possibilità di ammissione a tutti i corsi attualmente in funzione. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, dalle 10-12 e dalle 16-18.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Questa sera la lezione di cultura coloniale rimane sospesa. Domani e martedì prossimo, 5 marzo, sono sospese le lezioni in tutti i corsi professionali.

FASCIO FEMMINILE

Ispezioni ai Fasci del Carso

La Fiduciaria provinciale ha presenziato al cambio della guardia nel Fascio Femminile di Cruscevie. Udita la relazione della segretaria signora Poldi Quargnali, la lodò per la sua indefessa attività assistenziale, esprimendo poi il desiderio che quel Fascio Femminile continui sullo stesso ritmo ed anzi sviluppi nuove sezioni, specialmente fra le massaie rurali. La Fiduciaria provinciale, promesso tutto il suo appoggio alla nuova segretaria signora Adelia Marozzi, consorte del Podestà, chiuse il suo dire inneggiando al Re e al Duce.

L'ispezione al Fascio Femminile di Prevallo si effettuò durante la distribuzione dell'assistenza invernale. La Fiduciaria provinciale si compiacque vedendo che con la lana inviata dal F. F. di Trieste erano stati confezionati dalle donne e giovani fasciste bellissimi vestitini.

Nell'ispezione al Fascio Femminile di Sesana la Fiduciaria provinciale prese nota del grande numero di corredini confezionati o distribuiti dalle fasciste e constatò con vivo piacere che il numero delle giovani fasciste era notevolmente aumentato.

Riunione

Tutte le fasciste e Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire a una riunione, che avrà luogo giovedì 28 corr., alle 18.30, in sede, via Roma 28.

Corsi di taglio e cucito

Si comunica che domani, giovedì, e venerdì 1.o marzo, si riceveranno le iscrizioni per i corsi di taglio e cucito nelle Scuole «Vittorio Emanuele III» in via Ugo Polonio (via Giotto), «Silio Valerio» in via Scuole Nuove e «C. Suich» in via Kandler, dalle 19.30.

Rancio dell'arma del genio. L'Associazione Arma del genio indice per la sera di lunedì 4 marzo, il secondo rancio dell'anno 1935-XIII. Il rancio avrà luogo alle 20.30 nella sala delle riunioni della Casa del Combattente. Sono invitati a partecipare tutti i camerati del genio e gli ufficiali in S. P. E. Le adesioni si ricevono fino a sabato sera presso la segreteria dall'A. N. A. G. in via 24 maggio 4, tel. 40-29.

L'entrata in vigore degli accordi per il porto di Trieste

VIENNA, 26

L'ufficio della Cancelleria federale comunica l'avvenuto scambio delle ratifiche degli accordi del 14 maggio 1934 riguardanti lo sviluppo delle relazioni commerciali fra l'Austria e l'Italia e l'incremento del commercio austriaco attraverso il porto di Trieste. Gli accordi, la cui applicazione ha avuto inizio fin dal 15 luglio dello scorso anno, entrano così definitivamente in vigore.

Un lutto di S. E. Vaccari. E' morto improvvisamente a Milano il fratello di S. E. il Generale di Corpo d'Armata sen. Giuseppe Vaccari, medaglia d'oro, che era venuto a trovare dei familiari. I funerali sono riusciti una commossa attestazione di sincero rimpianto. A S. E. Vaccari, il cui ricordo è sempre così vivo nel cuore dei triestini, e agli altri congiunti, porgiamo sentite affettuose condoglianze.

STATO CIVILE DI TRIESTE

25 febbraio 1935 - XIII

Nati vivi	**8**
maschi 3, femmine 5.	
Nati morti	**1**
Morti	**6**
Matrimoni	**8**

Il listino dei prezzi massimi

di minuta vendita

Fermi restando i prezzi delle voci del precedente listino; il prezzo del baccalà è stato fissato a lire 3.20. E' stata inoltre eliminata la voce «Pasta pura semola 00».

Il Segretario federale
Presidente del Comitato Intersindacale
Dott. Carlo Perusino

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

L'assanamento di Città vecchia

Demolizioni in via Malcanton e contermini

Il Municipio comunica:

Con recente deliberazione podestarile, è stato fissato per l'imminente mese di marzo l'inizio della demolizione di due gruppi di case, a tergo del Municipio, e cioè di quelle segnate con i numeri 9 e 11 di via della Loggia; 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17 di via Malcanton; 3 e 5 di androna S. Lorenzo e 4 di Piazza Piccola.

Parte dell'area (sulla nuova via Malcanton) è già stata ceduta per la costruzione di una casa di civile abitazione; un altro largo tratto dell'area risultante dalle demolizioni sarà coperto con la costruzione di un'ala, al Palazzo di città.

Come si vede, l'opera procede continua e con quell' avvedutezza suggerita da un saggio criterio amministrativo. Il Comune, sotto la guida del Podestà, non viene meno ai suoi propositi, i quali trovano la loro attuazione pratica distribuiti nel tempo, in modo destà, continua nei suoi propositi, i quali trovano la loro attuazione pratica distribuiti nel tempo, in modo che il trapasso di una parte della popolazione di Cittavecchia in altri rioni, sia graduale sulla base degli alloggi disponibili. Il fervore di lavoro non subisce arresto; Cittavecchia in parte è ormai scomparsa; la deliberata demolizione di queste 13 case — alle quali allude il comunicato — aprirà nuovi varchi, creerà altri spazi liberi, che serviranno a tracciare delle nuove strade o a costruire nuove case.

Una parte dell'area risultante è destinata a contenere un'ala del Palazzo municipale. Come i lettori sanno, è intenzione del Podestà di accentrare i vari uffici — i più interessanti, ovvero i più inerenti al disbrigo degli affari — ora distribuiti in lungo e in largo per la città. L'ala sorgerà alle spalle dell'attuale palazzo e in essa probabilmente avrà la sua nuova sede l'Ufficio tecnico, la cui attività è strettamente connessa con l'amministrazione generale e precipuamente col rinnovamento igienico ed estetico della città.

Dove è lo spazio libero per Piazza Malta, si sta ora procedendo ai lavori per la fognatura: un condotto cioè, sarà disposto seguendo la linea del marciapiede fino all'altezza del palazzo del Banco di Roma, dove già esiste lo allacciamento sotterraneo lungo via S. Caterina e via Mazzini. E perciò si sta erigendo uno steccato sul posto.

Seduta del Rettorato provinciale

Pubblichiamo l'ordine di trattazione della seduta che sarà tenuta dal Rettorato, nel palazzo della Provincia, domani giovedì, alle 10: 1) Comunicazioni; 2) Ratifiche di deliberazioni d'urgenza; 3) Contributo per la Casa Centrale Balilla; 4) Costruzione casa impiegati.

Assemblea degli impiegati alle Aziende del traffico

Gli impiegati dipendenti dalle aziende inquadrate nel Sindacato provinciale ausiliari del traffico e trasporti complementari sono invitati a partecipare all'assemblea che avrà luogo presso la sede dell'Unione, via Coroneo 8, domani giovedì, alle 19.

"Sul Mare,,

Una bella copertina di Antonio Quaiatti, dove una testa d'arabo è vigorosamente modellata sopra un cielo orientale, presenta il fascicolo di febbraio della rivista di viaggi *Sul Mare*. La rivista del Gruppo armatoriale «Italia-Cosulich-Lloyd Triestino», come abbiamo detto, è ora divenuta mensile; e il magnifico fascicolo ieri uscito ci assicura che questa maggior frequenza non ne turba in nulla l'usato splendore. Poche volte ebbe a vedersi una raccolta di eliotipie portate a tanta perfezione: specialmente quelle che illustrano l'articolo d'un chiaro romanziere, Mario Puccini, intitolato «Genti mediterranee», o quelle che riproducono personaggi dell'alta società, dell'alta politica, dell'alta finanza e dell'alto cinema per l'articolo di Giannino Omero Gallo «Stranieri a Venezia», o le altre meravigliose, che accompagnano le pagine inglesi di Pietro Gerardo Jansen sugli splendori architettonici dell'India o quelle tedesche di Grete Margaretha sul villaggio alpino di San Volfango. Notiamo ancora nel fascicolo uno scritto di Gino Massano su «La rinnovata Pesto», e uno sulla recente Mostra dell'eleganza femminile a Trieste, con molte riproduzioni di cose esposte.

Il ballo dei bambini al "Ferroviario,,

Anche quest'anno il Dopolavoro ferroviario organizza con la solita larghezza di mezzi il ballo mascherato per i bambini; ma questa volta si vuol superare ogni precedente successo. I piccoli ferrovieri avranno domani la sorpresa più gradita che li renderà certamente felici. Mastro Remo, il loro amicone... misterioso e invisibile della Radio ha promesso una «radioimprovvisata» nella sala «Vittorio Veneto», mettendosi in radiotelecomunicazione coi piccoli intervenuti per mezzo di un apparecchio speciale appositamente impiantato. Mastro Remo metterà alla prova i piccoli ferrovieri e darà loro il modo di vincere tanti premi belli e utili. Siamo certi che la presenza dell'amico dei Balilla renderà.... troppo piccola la vasta sala, perchè tutti i ferrovieri in erba vorranno accorrere per non perdere una festa tanto gaia e divertente. Oltre a ciò il ballo dei piccoli, che avrà inizio alle 16 sarà allietato da altre belle sorprese e molti premi verranno assegnati a tutti gli intervenuti.

Gita del Dopolavoro addetti al commercio. La sezione sciatori organizza per domenica 3 marzo due gite sciatorie. Una alla volta di Luico e la seconda a Sappada con automezzi attrezzati. Per informazioni rivolgersi in sede sociale (F. Crispi 7) telefono 82-32).

ASTERISCHI

Una vittoria di Giannino Marchig

Nella lista degli artisti, non numerosissimi, che vinsero la prova di secondo grado nei concorsi banditi da S. M. la Regina per la celebrazione artistica della grande guerra nelle sale del Quirinale, troviamo anche, fra i pittori, un nostro concittadino abituato alle vittorie: Giannino Marchig. Si deve compiacersene con lui.

Il dott. Baldassi all'Istituto di patologia di Milano

Per espresso incarico di S. E. il prof. Pietro Rondoni, direttore dell'Istituto di patologia generale della R. Università di Milano, il chiaro dott. Giovanni Baldassi, nostro concittadino, nei giorni 15 e 22 febbraio tenne due conferenze alle quali assistette un folto pubblico di studenti e di medici. La prima conferenza, avente per tema l'elettrolisi, aveva un carattere puramente fisico, mentre la seconda rifletteva le possibili applicazioni della elettrolisi nel campo della biologia, sulla base delle recenti scoperte dello stesso Baldassi, di cui a suo tempo abbiamo dato notizia. Le due conferenze furono coronate da un successo che fa onore alla intelligenza e alla perseveranza con cui il dott. Baldassi si applica da anni allo studio di particolari problemi biologici, nonchè a tutta la classe medica triestina.

Al Convegno medico di Cortina

Nei giorni 23 e 24 febbraio ha avuto luogo a Cortina il II Convegno per lo studio della tubercolosi osteo-articolare, promosso dall'Istituto elioterapico Codivilla e sotto il patrocinio della Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi. Al convegno hanno partecipato numerosi medici provenienti da ogni parte d'Italia. Molto proficui i lavori, interessanti le relazioni e le discussioni. Vivamente applaudito il contributo portato al Congresso da parte dei nostri concittadini prof. A. Mezzari e dott. G. Battigelli: il primo con la sua lucida illustrazione di un caso raro di pseudospondilite infantile, l'altro con le sue osservazioni sul problema che riguarda i rapporti fra tubercolosi chirurgica e tubercolosi polmonare.

Sì, sì, è domani sera...

la grande serata Cinzano all'Hotel de la Ville, allietata da due orchestre e con distribuzione di un ricco cotillon e di doni alle signore, per gentile offerta della ditta C. Cinzano e C. di Torino.

Il dott. Vlach al Dopolavoro "Acegat,,

Come annunciato, questa sera alle 20.30, il chiaro conferenziere cav. dott. Giuseppe Vlach terrà la prima conferenza medica del ciclo messo in programma dal Dopolavoro dell'«Acegat» sul tema «Anatomia, fisiologia e patologia dell'apparecchio della respirazione». Il valente professionista parlerà inoltre sulle riniti, laringiti, polmoniti, bronchiti e pleuriti. A questa importante serata culturale, sono invitati tutti i dopolavoristi e simpatizzanti. L'ingresso è libero.

La conferenza Miani all'Istituto fascista di Monfalcone. Oggi alle 20.30 nella Casa del Fascio l'egregio ing. Gioachino Miani terrà una conferenza pubblica e gratuita sull'importante argomento «La guerra chimica», esponendo anche i mezzi impiegati per la difesa eventuale delle popolazioni civili.

Il R. Provveditore agli studi alla Casa della Giovane Italiana

Ieri nel pomeriggio il gr. uff. Giuseppe Reina, ha visitato la Casa della Giovane Italiana, accompagnato dal prof. Dall'Oglio per il Comitato provinciale dell'Opera Balilla. Erano ad attendere il R. Provveditore agli studi, la signora Ida Torelli, Fiduciaria provinciale per le Piccole e Giovani Italiane e direttrice della Casa, assieme alle altre dirigenti.

Il Provveditore volle visitare minutamente tutte le aule, le sale e la palestra, soffermandosi quà e là ad assistere alle lezioni dei vari corsi, che in quell'ora erano in pieno svolgimento, ed interessandosi dei programmi e delle materie che vengono insegnate alle giovani. La signora Torelli spiegò il funzionamento e l'organizzazione della Casa, mettendo a disposizione dell'illustre visitatore i programmi, i registri e i regolamenti. Visitò per ultimo la bella sala di lettura, dove si trovavano numerose mamme in attesa delle loro figliole, e lasciando la Casa, volle esprimere alla Fiduciaria il suo cordiale compiacimento.

Le attrattive e i premi per i piccoli

al veglioncino «mastroremiano» dell'O. N. D. in sala massima

Il Dopolavoro provinciale ha voluto offrire quest'anno a tutte le mamme il modo di far trascorrere nella maniera più lieta e divertente il pomeriggio dell'ultimo di Carnevale ai loro bimbi e ragazzi: il veglioncino mascherato di martedì 5 nella sala massima di via Coroneo costituirà quanto di più festoso e attraente si possa immaginare per i piccoli.

Fin dal loro ingresso in sala tutti indistintamente i bimbi e i ragazzi riceveranno in dono un abbonamento per 3 mesi al simpatico giornalino illustrato *Mastro Remo*. Nella sala poi, che che sarà addobbata... in stile mastroremiano, troveranno tutti i divertenti personaggi del giornale, che non rifiuteranno i loro autografi ai loro amichetti.

Gli stessi piccoli ballerini interverranno poi in gran numero e truccati coi buffi costumi dei personaggi delle pagine a colori del *Mastro Remo*, per concorrere ai premi per le mascherine migliori e più spiritose: la Casa del Bambino si è messa anzi cortesemente a disposizione per consigliare e preparare i figurini. Va rilevato che dei premi d'onore saranno riservati ai Dopolavoro che parteciperanno con le «mascherate» di piccoli mastroremiani più numerose e originali. Le mascherine premiate saranno fotografate per la pubblicazione.

La sorpresa delle sorprese sarà fatta poi a metà della festa da Mastro Remo e dagli altri radiopersonaggi, che giungeranno in sala... in rumoroso radioviaggio e lanceranno dei divertenti concorsini per far vincere premi e premi a tutti i piccoli. Sulla scena sarà presentato inoltre un grazioso balletto in costume.

Al veglioncino di martedì prossimo, naturalmente, si daranno convegno tutte le mascherine che avranno furoreggiato agli altri precedenti balli per bambini, per fare sfoggio ancora una volta del proprio costume e concludere degnamente il Carnevale. Anche tra queste mascherine la Giuria sceglierà e premierà i migliori. L'appuntamento per tutti i piccoli è dunque: martedì 5, dalle 16 alle 20 in sala massima di via Coroneo.

'Fantasie 1910,,

Attrattive promesse splendore del Veglione della Stampa

Con una sosta di vivace impazienza è atteso in città il Veglione della Stampa che, com'è noto, avrà luogo sabato prossimo 2 corrente, nella grande Crociera del Tergesteo. La sede del ballo, il motivo al quale è intonato, le sorprese che si annunziano, sono altrettante attrattive alle quali non si possono sottrarre non solo gli adoratori di Tersicore, ma anche tutti coloro cui sorride l'idea di rivivere, sia pure per una sola notte, in un'epoca che, se non altro, ha il merito di averci trovati di 25 anni più giovani.

Novelli Faust, coloro che interverranno alla sfolgorante festa indetta dai giornalisti, scendendo magari da una 12 cilindri, piomberanno come per magico tocco di bacchetta, in pieno 1910

Il pubblico contribuirà certamente al tono della festa intervenendo nel tipico abbigliamento dell'epoca. Giova però avvertire che, mentre saranno specialmente graditi i modelli «1910», si potrà intervenire alla festa pure con altri costumi o senza costume. Anche le eleganti acconciature 1935 saranno gradite in quanto contribuiranno al contrasto tutto altro che disarmonico delle due epoche che è appunto nelle intenzioni degli organizzatori.

Abbiamo accennato che si sta organizzando un corteo di veicoli dell'epoca. La sera di sabato sfileranno lungo le vie principali della città le automobili, «landeaux», «giardiniere» e fors'anche.... ma non andiamo troppo oltre nelle rivelazioni. Naturalmente cocchieri e viaggiatori saranno in costume. Inoltre una grande ditta concittadina in confezioni esporrà in questi giorni una serie di abbigliamenti del più puro 1910. Le signore che hanno dimenticato o le signorine che a quell'epoca... non erano ancora venute al mondo potranno esaminare e copiare i modelli. Ciò è soprattutto consigliabile in quanto per i migliori costumi e mascherate sono in palio ricchi premi.

Com'è noto, opportunamente disposte nella maestosa crociera e nelle sale annesse, convenientemente addobbate e tutte a disposizione degli intervenuti, suoneranno due orchestre, l'una delle quali svolgerà un repertorio di soli valzer.

I biglietti d'ingresso alla singolare festa sono in vendita, oltre che al Circolo della Stampa (via Mazzini 30), nei seguenti bar: Torinese, Excelsior, Venier, Ex Urbanis, Vermut di Torino.

Ricordiamo ancora che da domani giovedì, nella sede del Circolo della Stampa saranno a disposizione delle signore e signorine che interverranno alla festa in costume «Modello 1910», 50 biglietti d'ingresso gratuiti.

La serata delle canzonette triestine

Domani sera al Politeama Rossetti

Domani sera alle 20.45 avrà luogo al Politeama Rossetti l'attesa grande serata popolaresca delle canzonette indetta dal Dopolavoro provinciale in collaborazione con il giornale *Marameo*.

La manifestazione canore che ha destato in città tanto vivo interesse avrà senza dubbio un successo senza precedenti date anche le notevoli richieste di biglietti per i posti di platea, galleria e loggione. Il Convegno canzonettistico triestino che si effettua ogni anno con un crescendo di plausi e di consensi, avrà questa volta caratteristiche tutte proprie e tali da soddisfare gli amatori del brano musicale in vernacolo.

Il programma della serata benefica è ricco di novità allettanti e festose: infatti si passerà dalle canzoni in concorso alla rappresentazione di una stramberia in molti quadri con musiche varie.

Le canzoni in concorso avranno un interprete simpatico della cui voce si dice un gran bene: sarà il tenore Romeo Varagnolo a dare colore e vivacità alle 7 canzonette, le quali saranno poi ripetute dalla massa corale composta da elementi delle ottime ed attrezzate sezioni corali del «Crda» e dell'«Acegat», dirette dal maestro Renato Ruggier.

La premiazione si svolgerà in una allegra e festosa atmosfera e seguirà mediante votazione. Tutti i presenti alla serata dovranno quindi parteci pare con il loro voto alla premiazione delle migliori canzoni i cui premi ascendono a parecchie centinaia di lire.

Dall'interessante programma che il Dopolavoro provinciale ha fatto largamente distribuire in tutti i sodalizi dopolavoristici e nei ritrovi pubblici, caffè e bar possiamo stralciare i numeri che riusciranno certo fra i più graditi e piacevoli alla folla che gremirà il signorile ritrovo del Viale XX Settembre: nella prima parte dello spettacolo si avrà una felice primizia offerta dai cantanti del Dopolavoro «Crda» con la cooperazione dell'arguto e simpatico artista concittadino Alberto Catalan.

Sarà eseguita, come s'è detto, la stramberia triestina in un prologo, due quadri ed un divertente finale che avrà l'appropriato ed efficace titolo «Gli ultimi giorni di Cittavecchia». Questo lavoro che già alle sue prove ha suscitato la più schietta ilarità in quanti hanno potuto assistere, narra nelle sue umoristiche battute gli ultimi atti di vita del caratteristoco e popolare rione di Cittavecchia. Questo squarcio di vita triestina sarà allestito con grande ricchezza e sarà presentato con scenari e quadri di grandissimo effetto.

I personaggi che agiranno negli «Ultimi giorni di Cittavecchia» indosseranno dei costumi teatrali fatti venire appositamente da Milano. Armerie e gioielleria provengono dalla nota attrezzeria teatrale di Milano e così le calzature e tutti i costumi. I tre quadri del lavoro di Amulio avranno cori, canzoni e brani di notissime musiche. Il preludio è stato composto dal maestro Emilio Hinsenkamp che concerterà e dirigerà lo spettacolo.

La seconda parte è ancora più suggestiva e la terza, dopo avvenuta la premiazione, rivelerà al pubblico i nomi degli autori delle poesie e delle musiche, cui seguirà l'esecuzione delle due canzoni premiate. Durante lo spoglio delle schede che la giuria farà in un separato locale del teatro, «Gigi Lipizer» intratterà il pubblico con le sue allegre e facete improvvisazioni.

All'ingresso in teatro ogni spettatore riceverà una scheda per la votazione ed il programma gratuito che conterrà anche il testo delle canzoni e quello dei cantabili della stramberia di «Cittavecchia».

Il Convegno per domani sera è dunque fissato: tutti al Politeama Rossetti.

La grande veglia carnevalesca al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Martedì 5 marzo avrà luogo nella sala Duca d'Aosta una grande veglia carnevalesca, alla quale, oltre ai soci, potranno intervenire i frequentatori della sede, muniti dell'invito speciale. La festa, allietata dall'orchestra del prof. Benes, avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino alle prime ore della mattina. Alla bella serata, organizzata con la consueta cura, arriderà certamente il più lusinghiero successo.

Il ballo delle bambole di domani

Domani, dalle 16 in poi, avrà dunque luogo l'atteso lieto avvenimento di Carnevale dedicato al mondo piccino: il grande tradizionale ballo delle bambole che, seguendo una simpatica consuetudine, si svolgerà nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti decorata da festosi addobbi. Per il lieto convegno carnevalesco, che radunerà gran folla di bimbi e che farà affluire nella sala mamme e babbi, è stato preparato un programma vivace e divertente, nel quale sono compresi doni a tutti gli intervenuti e premi di valore alle migliori mascherine.

Spettacolo marionettistico al Dopolavoro postelegrafonico. Domani, alle 16, spettacolo marionettistico. Seguirà un balletto per ragazzi. Verrà poi servito un rinfresco.

Il nuovo film Garbo: "IL VELO DIPINTO,,

L'entrata di Greta Garbo nel decimo anno della sua vita cinematografica illumina la sua arte di nuova luce: per la prima volta, ella ci rivela la sua schietta e dolce personalità di donna nella realtà più umana. L'artista ci aveva abituati attraverso le sue precedenti fatiche a parecchi prodigi, ma nessuno così nuovo come questa sua figura nel film *Il velo dipinto*.

Il lavoro trae la trama e l'ispirazione dal romanzo omonimo di Somerset Maugham che costituisce il più completo ed avvincente studio dell'anima femminile nei suoi aspetti mutevoli: dalla frivolità alla riflessione, dalla tenerezza sino all'abnegazione. Liberatasi dal fascino di creatura d'eccezione, l'artista scende nella vita per dare forma ed anima ad una figura reale per il calore e l'immediatezza degli impulsi e dei sentimenti che la fanno agire.

Schietta ed efficace nei momenti di gioia e di esaltazione, avvince ugualmente in tutte le fasi del suo dolore così umanamente sofferto. Il dramma spirituale di Katrin — è questo il nome dell'eroina — la sua parabola di rinnovamento morale sono resi dalla Garbo con arte sobria e palpitante di vita: questo è il frutto della sua pensosa maturità artistica.

Il regista Richard Boleslawski, da esperto uomo di scena, ha valutato in pieno le magnifiche risorse della grande attrice, fondendole in una interpretazione classica e coerente. Durante la lavorazione del film la magnetica personalità della Garbo gli suggerì persino un raffronto con Eleonora Duse che egli aveva conosciuta ed ammirata nei primordi della sua carriera artistica al Teatro Drammatico di Mosca.

A fianco alla figura della protagonista egli ha efficacemente tracciato le sagome dei due uomini che provocano il dramma nel cuore della donna: Herbert Marshall, il marito profondamente innamorato, ma chiuso nel suo orgoglio di uomo, e George Brent, la fugace illusione di Katrin, uomo esuberante ed egoista.

La scenografia del film sfrutta felicemente tutto il pittoresco dell'ambiente orientale per dare alla vicenda una cornice esotica resa ancor più suggestiva attraverso il contrasto tra il misero villaggio austriaco, dove inizia l'azione, e il fascino dell'Oriente misterioso dove si sviluppa e si conclude il dramma. Cedric Gibbons, il rinomato virtuoso della messinscena, ha ricostruito fedelmente il clima ambientale con tutto il suo simbolismo suggestivo.

La stampa di tutto il mondo, compresa quella cattolica, ha giudicato *Il velo dipinto* un film profondamente umano e commovente, uno spettacolo di alto valore artistico e di convincente significato morale.

Greta Garbo e George Brent ne «Il velo dipinto» della M. G. M.

Greta Garbo e Herbert Marshall ne «Il velo dipinto» della M. G. M.

Greta Garbo e Cecilia Parker ne «Il velo dipinto» della M. G. M.

Ricordi triestini di Prete Pero

(P. St.) Nel cinquantesimo anniversario della «Passeggiata storica per Trieste» (or fa appunto mezzo secolo che Antonio Tribel dava alle stampe questa sua coscienziosa raccolta topografica di memorie cittadine) e mentre sta scomparendo la città vecchia (sia benedetto il piccone che vi porterà aria, luce e decoro!), non sarà discaro ai lettori del *Piccolo* di conoscere alcuni brani di lettera che Prete Pero scriveva da Lodi al suo concittadino su questo tema, lettere che si conservano al Museo di storia ed arte.

Chi era Prete Pero

Prete Pero, chi era? Lo sanno tutti: Paolo Tedeschi. Tuttavia è interessante di sentire come egli stesso si presenta al Tribel: «Nacqui da Luigi Tedeschi di Cividale del Friuli e Teresa Dollenz, figlia del maestro di posta di Santa Croce, addì 20 giugno 1826, in via Carintia, in casa quondam Viezzoli». Cioè al n. 14 dell'odierna via di Torrebianca (tav. 928). «Feci i miei primi studi a Trieste, poi, morti il padre e la madre, nel seminario di Portogruaro, quindi a Gorizia. Fui molti anni professore nel Ginnasio di Capodistria, poi predicatore essendomi ritirato dall'istruzione per motivi di salute. Nel 1862 fui collaboratore del *Tempo* col pseudonimo di «Prete Pero». Il primo numero di questo giornale triestino uscì il 1.o ottobre del 1861. «Nel 1866 fui mandato a domicilio coatto o riparai nel Regno d'Italia. Attualmente», scrive così nel gennaio del 1885, «sono professore di lettere italiane e di pedagogia nella normale femminile di Lodi.

Da giovane soffrii per dieci anni orribilmente e fui sulle ventitrè e mezzo di morire tisico per mantenermi fedele a' miei doveri. Ma quando i superiori per motivi politici m'impedirono l'esercizio del mio ministero, trovatomi solo, privo delle forze che vengono dall'esercizio del ministero, piuttostochè fare l'ipocrita, mi congiunsi in matrimonio con una buona compagna che recò la pace al mio animo travagliato. Ed ecco il catalogo di tutti i miei scarabocchi».

E qui segue la descrizione della sua feconda opera letteraria e giornalistica, in cui sono compresi anche due discorsi letti alla «Minerva» e che furono ritenuti degni di pubblicazione. A quei tempi dunque la nostra vecchia e onorata società di studi, oltrechè curare amorosamente l'edizione dell'*Archeografo Triestino* fondato nel 1829 da Domenico Rossetti, trovava i mezzi per dare alle stampe le conferenze più meritevoli. La «Minerva» nominò poi il Tedeschi suo socio onorario, come egli con grande compiacenza ricorda in questa sua lettera al Tribel.

Il giglio di S. Antonio

E in un'altra lettera, del settembre del 1884, dice: «Il mio babbo di santa memoria venne nei primi anni dell'Ottocento a Trieste e fu agente della signora Mauroner, mia santola (venuta anche lei dal di fuori, e precisamente dalla Gardena, colla gerla delle cannelle e dei cucchiai di legno sulle spalle: veda un po' come si faceva fortuna a Trieste!), madre di Leopoldo che fabbricò l'anfiteatro», ribattezzato Fenice dopo l'incendio, «e fu uno dei benemeriti fondatori dell'Istituto dei Poveri. Intorno al 1820 mio padre comperò la casetta in Rena», n. tav. 399 nella via Britz accanto alla via Covaz, nomi e vie fortunatamente scomparsi, a monte di via Donota, «e alla sua morte la lasciò a me e a mio fratello Giuseppe, negoziante di chincaglie sotto la Locanda Grande in Piazza, dalla parte del mare, ora giardinetto dei cani. E qui ricordo che una volta mio padre mi condusse a vedere sulla nostra casa il miracolo di Sant'Antonio. Su detta casa, sul muro che riesce sopra la scalinata che mette al Castello, c'era una nicchia con entro un Sant'Antonio. Pel giorno della sua festa le «babe» gli misero un giglio fresco in mano che ben presto avvizzì. Molte settimane dopo, lo stelo, per l'umido del luogo mantenuto fresco, mandò fuori un altro fiore; allora tutta la contrada gridò al miracolo, le «babe» accesero candele e vi fu chi tentò il solito botteghino. Ma il Vescovo tagliò corto, mandò la polizia e felice notte!

Forse che questa storiella di Sant'Antonio potrebbe mettere gli eruditi sulla buona via per accertare la destinazione sacra dell'edificio. Assente molti anni da Trieste non mi occupai punto di quelle quattro tegole. Rimasto nel 1870 unico proprietario ed emigrato, affidai ogni cosa al dott. De Rin, mio intimo amico, ora defunto. La ringrazio del disegno speditomi di questa mia casa». Il disegno è stato poi pubblicato dal Tribel nella sua «Passeggiata» insieme con una riproduzione dello stemma in pietra che vi stava infisso e che dopo la demolizione della casa fu trasportato nel Museo di storia ed arte. «La gentilezza di Lei mi è prova che i triestini non si sono, dopo tanti anni, dimenticati di me. Forse i miei compatriotti un giorno, ricordando Prete Pero e quel poco che ho fatto pel mio paese, vorranno intitolare quella via al mio nome».

Tradizioni e fiabe triestine

«No, buon Prete Pero: quella via non esiste più; invece il tuo nome si legge in una delle nuove vie del quartiere di S. Vito intitolate a quello di altri vecchi patriotti e anche del tuo amico dott. Nicolò De Rin.

Sempre parlando dell'opera del Tribel, allora in corso di stampa, gli scrive: «Ella farà benissimo a ricordare anche le tradizioni e le fiabe. Si rammenta del pozzo di Crosada, argomento di una bella poesia del Dall'Ongaro? Se la memoria non m'inganna, dovrebbe essere il medesimo soggetto dell'opera «Marinella» del Sinico. E si rammenta dell'impronta del ferro del cavallo di San Giusto, che il popolino vedeva fino al 1840 nel selciato accanto all'ultima cappella sull'erta di San Giusto? La ho veduta io stesso coi miei occhi. Ricordo la via della Cattedrale con le mura della città e con le cappellette della Passione di Nostro Signore. La prima era dove finisce la Casa dei Preti; un po' più in su, in faccia al muro delle monache, di riscontro ad un altarino esistente nel 1866, la seconda, e poi via via. Erano figure di legno in grandezza naturale. Che faccia i giudei! Mi facevano tanta paura! Nel 1866 si vedevano ricoverati in soffitta sopra la sagrestia di San Giusto. In un mio romanzetto stampato nel giornale triestino «Il Nuovo Tergesteo», diretto dal Sogliani, nel 1876 ne parlo diffusamente».

In un'altra lettera dice: «Farà bene anche a rammentare il preciso giro delle «Rogazioni» prima del 1850, corrispondente al circuito delle antiche mura e al sito delle antiche porte, come si faceva in tutte le città italiane. Io lo ricordo benissimo. S'imagini! Si cantava tutti allegramente: «Strenger Richter aller Sünden»: parafrasato così a nostro uso e consumo: «Stranga vecia e stranga nova, tutte le babe co' la scova», ecc.... Adunque il giorno di San Marco (litanie maggiori) — e questo ritengo il giro più antico e caratteristico — si scendeva dal colle sino ai piedi della riva dei Gesuiti, poi si voltava in via Crosada sboccando in via dei Capitelli, e quindi in piazza del Sale. In antico qui si dava la benedizione alla porta di città che si apriva tra l'attuale via delle Mura e il Caffè dei Cappuccini. Anche oggi il preposito capitolare porta in mano una piccola croce. Qui si recitava probabilmente l'orazione antichissima «super muros», della quale forse si potrà trovare traccia negli antichissimi messali della chiesa tergestina. La stazione era nella chiesa di Sant'Antonio vecchio, dove si canta la Messa. Ma la stazione antica si sarà fatta in altra chiesa. Quindi per San Bastian si veniva in Piazza, quindi per dietro Piazza a San Giusto. Questa processione indica precisamente il sito delle antiche mura verso ponente. Nel primo giorno delle Rogazioni altro giro. Scesi dal colle pei Gesuiti si veniva a San Pietro per la stazione. Poi per Malcanton si entrava in Riborgo e quindi su per Donota a San Giusto. Anticamente si benediceva la Porta di Piazza Grande, e perciò il mare. Questo giro indica il lato meridionale delle mura della città. Nel secondo giorno delle Rogazioni per Donota e piazza San Giacomo e via Sant'Antonio si andava alla stazione nella chiesa di Sant'Antonio nuovo. Per certo, in antico la stazione si faceva in altra chiesa, probabilmente in San Giacomo. Quivi la speciale benedizione delle saline e della Porta Donota. Per la stessa via si ritornava a San Giusto. Finalmente nel terzo giorno si scendeva ai Gesuiti per la solita stazione e poi per le scale tra il Collegio e l'orto delle monache si riusciva sulla riva accanto il vescovato, per tornare alla cattedrale».

«Due mesi di studio ai Gesuiti»

Altri ricordi storici. «In una vecchia farmacia a mezzo Riborgo» (vuol dire la spezieria Rondolini, scomparsa in questi ultimi mesi) «frequentava il poeta Besenghi ed anche il suo confessore Carboncich. La vista della casa del Padre Ireneo» (allude al disegno di essa pubblicato nel libro del Tribel) «mi fece tanto piacere e mi ricordò i bei tempi quando scrivevo nel *Tempo* «Il Purgatorio del Padre Ireneo», per cui ebbi due mesi di studio ai Gesuiti. Ma di quello scritto non si ha a parlare, perchè proibito. Forse alcuno ricorderà ancora quella mia prima impresa nel campo letterario col pseudonimo di Prete Pero. Ricordo ancora la Piazza Grande con la torre» (la torre del Mandracchio) «e le vecchie muraglie attigue. Che magnifica luminaria si faceva sotto la torre per la Madonna d'Agosto! Demolita questa Torre dell'Orologio, la Madonna fu trasportata in San Pietro e collocata sull'altare laterale».

A proposito di chiese ricorda «la chiesa di Sant'Antonin, che era in mezzo alla piazza delle Legna» (ora piazza Goldoni) «e serviva di parrocchiale durante la fabbrica del nuovo Sant'Antonio. In Sant'Antonino ammiravasi un crocifisso di ottimo pennello, proveniente dalla chiesa vecchia di Sant'Antonio situata dov'è ora il nuovo (questa aveva forma ottagona, mi fu detto, ed era fornita di buoni altari di marmo, dei quali il maggiore credo sia a Servola) un crocifisso, dico, di ottimo pennello, e, se la memoria non m'inganna, si vede oggi nella sagrestia di Sant'Antonio nuovo. Per tutto ciò che si riferisce a questa chiesa e per informazioni sul passato, specie sul bravo parroco Antoniani triestino, che la fornì riccamente a sue spese e morì circa nel 1830, si rivolga al nonzolo Franzele mamo, se per miracolo è tuttora vivo, o a' suoi figliuoli».

San Giusto e il Melone

E' noto che il Tribel non stampò che la prima parte della sua «Passeggiata», mentre la seconda rimase manoscritta e incompiuta e fu donata negli ultimi anni all'archivio della Biblioteca Civica dai figli del benemerito patriota. Ed ecco che il Tedeschi dà i suoi consigli anche per la continuazione dell'opera del suo amico. «Quando verrà in città nuova, per notizie sulla fabbrica di Sant'Antonio, che doveva invece essere dedicata alla SS. Trinità, consulti attentamente le lettere di Domenico Rossetti, pubblicate da Alberto Tanzi. E non dimentichi la Cappella Rossetti, bellina tanto e che fu demolita per erigere l'attuale Hotel de la Ville, quondam Metternich. L'altare di detta cappella con buona tela rappresentante la Visitazione si trova oggi in Sant'Antonio Nuovo, in quella specie di magazzino che serve di battisterio».

Da buon triestino il Tedeschi non può dimenticare San Giusto... e fa una proposta, di cui non si può a meno di rilevare la stranezza, degna di quei tempi calamitosi per i restauri degli antichi minumenti. Egli scrive dunque al Tribel: «Dica al Vescovo, mons. Sterk, che se vuole rendersi veramente benemerito di San Giusto, dovrebbe togliere i rosoni del catino dell'abside e chiamare valente artista a dipingervi, non un affresco, per amor del cielo!, ma un «finto mosaico». Conosco a Milano vari artisti che ne fecero testè dei bellissimi in Sant'Eustorgio e a San Callimero (?). Soggetto del mosaico dovrebbe essere l'Immacolata Concezione venerata dai santi protettori di Trieste: così nel finto mosaico centrale si unirebbero i titoli delle due chiese. Mons. Sterk con questa opera radicale lascerà un nome nella storia della basilica e avrà il merito di aver fatto cancellare quella mostruosità». Noi ringraziamo il cielo che per toglierla si sia dovuto attendere la redenzione della nostra città.

Infine non poteva mancare il «melone». «Ho veduto che nell'incisione del nostro Museo il nostro famoso melone, che ai miei tempi era a capo della gradinata di San Giusto, ora si trova nel Museo Winckelmann». Vuol dire l'Orto Lapidario. Ora il melone, in attesa di un posto migliore, è stato ricoverato nell'atrio del sottostante Museo di storia ed arte, perchè essendo di arenaria ed esposto com'era alle intemperie, minacciava di sfaldarsi tutto.

La Cavalchina della Croce Rossa al Savoia

Mancano ancora pochi giorni alla tradizionale Cavalchina che il Comitato provinciale di Trieste della Croce Rossa italiana terrà la sera del 4 marzo prossimo nelle belle sale dell'Albergo Savoia, ma a tutti coloro che attendono con impazienza questa meravigliosa festa mondana sembra che il tempo scorra troppo lentamente.

L'interessamento del pubblico per la tradizionale e benefica Cavalchina ha superato quest'anno ogni previsione. Le telefonate, le continue richieste di inviti e di biglietti tengono in continuo lavoro gli organizzatori, i quali a tutti devono rispondere, a tutti devono dare schiarimenti e informazioni.

Tanta attesa non andrà certamente delusa: il ballo della Croce Rossa è destinato a far sbalordire. Squadre di operai, di tappezzieri lavorano per preparare gli oddobbi, per faer delle sale del Savoia un regno incantato. Tutto sarà pronto per il 4 marzo e la festa potrà così aver luogo in un ambiente elegantissimo, tra uno sfavillio di mille e mille luci, in una cornice originale e suggestiva. Grandi e gradite sorprese formeranno il programma di questa attesa Cavalchina, alla quale parteciperà tutta Trieste elegante e tutta la nostra migliore aristocrazia.

Sono già stati diramati, e continuano ad essere inviati alle migliori famiglie di Trieste, gli inviti per il grande ballo. Gli elegantissimi cartoncini-invito, oltre al motivo ornamentale del frontespizio, dove tra due fasci Littori appaiono in volo simboliche croci rosse accoppiate ad una indovinata ed artistica stilizzazione della figura della benemerita crocerossina, presentano nella prima facciata interna i motti di adesione delle maggiori autorità cittadine con le loro firme originali.

«Aiutare la Croce Rossa è atto di sensibilità e di solidità nazionale, per il tempo di pace e per il caso di guerra», ha scritto S. E. il Prefetto. «Utile in pace, benemerita in guerra» dice il motto di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata. «Croce Rossa Italiana: fraternità, solidarietà, sacrificio» è quello del Segretario federale. «La Croce Rossa è segno di resurrezione, è altare di carità. Aiutiamola!» ha scritto il Preside della Provincia. «Croce Rossa: materna cura della Patria ai figli in guerra e in pace» l'ha definita il Podestà. Cinque motti bellissimi, cinque simboliche definizioni, un atto di adesione la cui importanza non può sfuggire a nessuno.

Gli organizzatori comunicano che la sera del 4 si accederà alle sale del Savoia passando per il portone delle feste. Si interverrà in abito da sera o in costume. I biglietti d'ingresso potranno essere acquistati alla porta del Savoia.

Ballo benefico al Savoia

Domani avrà luogo al «Savoia» il grande e brillante ballo organizzato con tanto appassionato fervore dal Comitato delle patronesse della scuola «Duca d'Aosta». In queste giornate di febbrile vigilia, la richiesta dei biglietti è andata facendosi sempre più intensa, tanto da indurre il Comitato a predisporre uno speciale servizio di biglietteria per domani sera al «Savoia», in previsione delle numerose richieste che affluiranno nella giornata d'oggi. Così anche coloro ai quali per disguido o involontaria omissione non fosse pervenuto l'invito, potranno partecipare al ballo, acquistando i biglietti direttamente la sera della festa. Come è stato comunicato, gli ufficiali, che saranno ospiti graditissimi, potranno acquistare all'ingresso biglietti a metà prezzo.

Quella di domani sarà dunque una delle feste più elette e piacevoli del Carnevale triestino e rinnoverà in una atmosfera d'impareggiabile splendore il ricordo delle più belle manifestazioni mondane svoltisi in questi anni nella nostra città. Una delle attrazioni maggiori della grande veglia di domani, che tanto e ben giustificato interesse ha suscitato nella cittadinanza, sarà costituita dal magnifico cotillon, alla cui preparazione il Comitato ha dedicato particolari cure. Ricchissimi doni saranno estratti a sorte fra le signore.

Cronaca delle conferenze

Impressioni di un viaggio in Tripolitania

La conferenza Lucherini al «Dimm»

Il giovane e valoroso studioso toscano Lucherini ha tenuto ieri sera nella sala maggiore del «Dimm», gremita di dopolavoristi, un'avvincente conferenza sul tema «Impressioni di viaggio da Tripoli a Ghadames».

Dopo un breve cenno storico del dominio secolare di Roma nella nostra maggiore Colonia, che anche oggi conserva all'ammirazione di tutti i ruderi superbi di Leptis Magna e Sabratha, l'oratore ricordava come sotto i romani questa terra avesse raggiunto un grande splendore per la sua fertilità dovuta alle sterminate zone piantate a oliveti. Caduta in abbandono e povertà, cessato il dominio romano, specialmente a causa delle continue lotte tra arabi e berberi, si fecero frequenti e dannose le scorribande dei pirati, a porre un freno alle quali, sorsero le Potenze europee, che inviarono spedizioni punitive contro Tripoli. Una che ebbe desiderato risultato fu quella inferta dalla squadra del Sivori nel 1825 inviata dal Regno di Sardegna. Finalmente nell'ottobre del 1911, scoppiato il conflitto italo-turco, l'Italia sbarcava a Tripoli il suo corpo d'occupazione e attraverso brillanti fatti d'armi, che diedero prova del valore dei nostri soldati, poteva, nell'anno successivo, proclamarvi la sovranità.

Tripoli, l'antica Oea, il faro italiano sull'Africa romana, conserva il mirabile arco quadrifronte di Marco Aurelio, come oggi presenta tante e tante opere moderne, frutto dell'acume infallibile del nostro Governo, che seppe riportare la Colonia all'antico splendore. Ecco un panorama di Tripoli: il bel verde dei dintorni, le fertili concessioni dai pingui raccolti, la vasta zona agricola raggiunta coi moderni sistemi di irrigazione e piantagione; le strade, i mezzi di trasporto, le manifatture dei tabacchi, gli istituti agricoli e sperimentali, i grandi palazzi e le belle passeggiate della capitale che l'hanno messa a far parte nel novero delle entità turistiche.

Attraverso la pianura della Gefara, un giorno squallido deserto, resa oggi per l'opera del Fascismo un prezioso giardino, sino a Ghadames sul limite del Sahara, v'è il cantico della conquista, la corona di mete raggiunte che nel segno veritiero del fatto compiuto rafforzano quella coscienza coloniale che ogni buon italiano deve risentire.

Da Garian sull'altipiano del Gebel, che vanta opere di colonizzazione tali da renderla preferita stazione climatica della Colonia italiana; dalla caratteristica delle abitazioni trogloditiche arabe ai grandi secolari olivi; dai suggestivi paesaggi esotici agli usi e costumi locali, tutto consente il giudizio che questa nostra grande Colonia è degna di essere meta dei turisti.

Poi è la volta di Nalut, l'importante centro dal castello berbero, di Sinauen con Giado e Giose; attraverso la narrazione balza alla mente, nel ricordo dell'oratore, la figura di S. A. R. il Duca d'Aosta, il Comandante sahariano, che laggiù portò a lungo l'esempio della Sua Casa gloriosa e il coraggio della sua stirpe indomita.

Lungo il cammino passa rombando nel cielo l'aeroplano che annulla le distanze, che congiunge le più lontane oasi con Tripoli; corrono sulle nuove strade i nostri camion; spiccano nel cielo le antenne-radio dei fortini. Sorprende l'organizzazione delle scuole pittorescamente affollate di bimbi indigeni, ai quali i nostri maestri insegnano anche la coltivazione delle piante; i commissariati che lavorano per dare un ordine anagrafico ai nomadi, per impartire quei tesori di principi e di leggi nati sotto l'egida del Fascismo.

Con la descrizione viva e piacevole di episodi, impressioni e opere, dimostrazione evidente del grande e non lontano avvenire che spetta alla Tripolitania, l'oratore s'intratteneva in lungo parlare su Ghadames, la perla del Sahara.

Oasi ricca dalle mille e mille palme, importante centro di passaggio delle carovane che dal Sud Africa si recano alla costa. L'oasi dalle strade coperte, da una perenne sorgente d'acqua che alimenta i tanti giardini, dove si intessono i ricercati tappeti colorati con processi antichi. In un cortile interno del Castello, ora sede del nostro presidio, dove soldati e ufficiali vigilano alla sicurezza del lontano possesso, un busto del Duce ricorda l'Uomo che anche nelle nostre Colonie riguarda gli interessi e l'avvenire con sguardo sicuro, con ferrea volontà nell'affermazione di quello spirito nuovo che ricongiunge l'Italia di oggi alla Roma antica.

L'oratore terminava esaltando l'ultima colossale opera voluta dal Fascismo, cioè la nuova strada che attraverso ben 700 km. vinte enormi difficoltà tecniche, congiunge Tripoli con Ghadames, valorizzando immensamente anche turisticamente la bella oasi, dove, giungendo a bordo di moderne autocorriere, il turista rimarrà meravigliato delle comodità che l'aspettano.

Il corredo di originali e interessanti fotografie con un grande disegno a penna eseguito dallo stesso oratore e rappresentante la preghiera araba sullo sfondo del deserto, ha valso ottimamente ad illustrare la bella conferenza, vivamente applaudita.

La storia delle misurazioni del tempo

nella conferenza dell'orafo Cavallar

Ieri sera, nella sala maggiore della Unione provinciale fascista dei commercianti, al viale XX Settembre n. 1, l'egregio orafo Ferdinando Cavallar ha parlato dinanzi a una folla di ascoltatori, svolgendo un tema di grande curiosità: «Scienza, arte e poesia nella storia della misurazione del tempo».

Il competente e colto oratore, alla domanda cosa sia veramente il tempo, ricordò la definizione del Kant nella «Critica della ragion pura», secondo la quale tempo e spazio sono espressioni del nostro modo di sentire, così come il bello o brutto che noi ascriviamo alle cose. Per tempo si intende una misura che va applicata al succedersi delle cose e che secondo l'esperienza si divide in passato, presente e futuro. Non c'è in senso assoluto una nozione del tempo come non ce n'è una dello spazio. Le relazioni di tempo e spazio devono riferirsi a qualche cosa e partire da questa. Premessa questa definizione filosofica, il Cavallar passò a dividere i misuratori del tempo in due grandi classi: gli orologi senza ruote (meridiane, clessidre, gnomoni, la cui creazione si perde nel tempo dei miti, ma l'uso dei quali rimase in pratica sino al XV e XVI secolo) e gli orologi a ruote o meccanici, la creazione dei quali rimonta con certezza al XIII secolo, ma che si affermarono in forma definita appena alcuni secoli più tardi.

Accompagnando il suo dire con bellissime diapositive l'oratore fece vedere i templi dell'antico Egitto, ricordando come culto, costruzione dei templi e definizione astronomica del tempo sieno state sempre tra loro in relazione non solo tra gli egizi ma pure tra i caldei, gli assiri e i babilonesi. Le meridiane, le clessidre, i gnomoni usati prima da questi popoli antichi, poi dai greci e dai romani venivano illustrati dall'oratore con ricordi di carattere religioso, scientifico e poetico nei quali i nomi di Isaia, di Archimede, di Vitruvio si univano a quelli del poeta Plauto e di Aristofane.

Passando agli orologi meccanici o a ruote, il Cavallar citò due canti del paradiso di Dante, dai quali si rilevano le prime nozioni dell'orologio meccanico, nozioni che sono ignote nella tecnica. Gli orologi meccanici affermatisi sempre più nel tempo, seguono passo passo la storia dell'arte, del gusto e della moda. Vicissitudini di carattere politico trovano il loro ricordo nella storia dell'orologio, come p. e. l'orologio di Basilea che mostrava la lingua ai nemici della città.

I nomi di grandi ecclesiastici come Gerberto monaco, poi Silvestro II, di Alberto Magnus, Vescovo di Colonia, dell'Imperatore Carlo V e altri passano nella storia della misurazione del tempo come dei grandi dilettanti che crearono la base della moderna orologeria scientifica, la quale comincia con il nostro grande Galilei, per continuare con l'olandese Huygens, l'inglese Harrison, il Graham e altri numerosi.

Dalla visione di magnifici capolavori il Cavallar ci fa vedere come l'arte della decorazione era ben intesa ed espressa nell'orologio al tempo che i grandi committenti del Cellini e del Michelangelo sapevano gustare l'opera d'arte come espressione forte e duratura di un'epoca. Il sorgere della grande industria uccise il senso profondo del bello e assieme ad un innegabile progresso tecnico ci portò pure un senso di decadenza nel gusto, poichè, afferma il Cavallar, la produzione di massa non può dare, se non in misura limitata, quel valore di intimità che procura gioia solamente attraverso la produzione di gusto e di qualità.

Accennando agli strumenti astronomici che servirono per la misurazione del tempo anche al Colombo nel suo viaggio verso le Indie, agli osservatorii del tempo ed a quegli moderni con istrumenti scientifici di grande precisione, il Cavallar chiuse il suo dire ricordando la conferenza scientifica internazionale che nel 1884 fissò la divisione del mondo in fusi orari di 15 gradi partendo dall'osservatorio di Greenwich, ed il nostro Marconi che con la radio rivoluzionò addirittura le possibilità di controllo degli apparecchi di misurazione del tempo. Nella impossibilità di ridare una conferenza di sì vasta portata, accenniamo alle parole di chiusa rivolte all'uditorio attento e meravigliato di apprendere tante cose, e cioè di riguardare l'orologio come un oggetto che nella sua piccola capacità contiene un tesoro inestimabile: la sintesi dello sforzo intellettuale di grandi spiriti che attraverso migliaia d'anni strapparono alla natura le sue leggi, elevando l'uomo al disopra degli altri esseri viventi e avvicinandolo a quel comando di Dio che volle l'uomo signore della terra.

La dotta, originale conferenza è stata coronata da applausi, e il sig. Cavallar s'ebbe strette di mano e congratulazioni da amici e da estimatori.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Una conferenza di S. E. Riccardi

sull'universalità del Fascismo

Sabato alle 19, nella sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura e del «Dimm», S. E. l'on. Raffaello Riccardi, già Sottosegretario di Stato, terrà un discorso su «L'universalità del Fascismo». Alla sua esperienza di uomo politico, alla sua fede di schietto fascista, alla vasta e profonda cultura storica, l'on. Riccardi congiunge il dono di un'eloquenza copiosa e vivida, che fa di lui uno degli oratori più apprezzati e applauditi. La importante e singolare conferenza è pubblica e gratuita.

La storia del Fascismo all'Istituto Fascista

La conferenza che l'avv. E. Donusberghi doveva tenere stasera, è rimandata per indisposizione dell'oratore. Domani, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», il chiaro prof. Della Torre, preside del R. Liceo scientifico di Parma, terrà la prima di due conferenze di «Storia del Fascismo». L'oratore ha trattato tale importantissimo argomento in pubblicazioni e in discorsi che hanno ottenuto il più schietto successo, e ha cortesemente consentito a parlarne anche negli Istituti Fascisti della Regione Giulia.

La conferenza di Adolfo Leghissa

al Dopolavoro delel Cooperative Operaie

Adolfo Leghissa — e chi non lo conosce? — è un uomo, al quale il Destino, appena egli potè afferrare il senso delle parole, deve aver detto: «Tu, mio caro, dovrai passare per affinarti l'intelletto attraverso tutte le trafile».

E il buono e simpatico rappresentante della ora scomparsa «bohème» artistica, non potè sottrarsi al comando fatale chè di Adolfo Leghissa si può dire che ha fatto di tutto un po', ma che di tutto quello che ha fatto ha fatto bene e soprattuto in piena buona fede, e onestamente. Vagabondo delle stelle, come il suo filosofico padre, Adolfo Leghissa terminò ragazzo la sua vita zingaresca, innamorandosi della pittura e della musica contemporaneamente. Preso da passione per entrambe, cedette a quella che più dolcemente gli aveva parlato al cuore ed all'orecchio. E la prescelta, la musica, è stata quella che dopo aver fatto entrare il Leghissa nelle regge di cartapesta, in abiti di broccato ed oro, o nelle battaglie a colpi di spade di cartone, foderato di latta, dopo avergli messo in mano la chitarra, dopo averlo fatto sedere davanti alla dentiera del pianoforte, perchè componesse da sè stesso le sue canzoni lo portò ieri sera sul podio perchè parlasse di lei, del suo natalizio, del suo sposalizio con la voce umana, dai primi suoni della quale aveva avuto le origini.

Poichè, che cosa altro è stata è e sarà la voce umana altro se non emissione di suoni articolati? Così essendo, si può dire che prima del «Homo sapiens», cantò l'orango in duetto con la signorina gorilla, e che da quando l'uomo fece l'uso del mirabile dono della parola, tutti non facciamo altro, quando parliamo, che cantare. Quale perfetta scala cromatica è la risata argentina di una giovane donna? Quali note non raggiungono, il pianto, l'interiezione, l'esclamazione? E come non si intona la voce della mamma quando dice: buono, buono, caro al suo piccolo che fa maa maa?

Lo spazio non ci consente di dire altro, se non che la bella conferenza del Leghissa infiorata qua e là da qualche motto di spirito perchè non riuscisse dottrinaria, è stata ascoltata dal numeroso pubblico col più vivo interesse ed applaudita con molto calore.

Il dott. Lang all'Adriatica di scienze naturali

Ricordiamo che questa sera, alle 20.45, l'egregio dott. Carlo Alberto Lang terrà alla Società adriatica di scienze naturali l'attesa conferenza «Sulla dottrina delle costituzioni».

Il dott. Zumin al Dopolavoro Artigiano

Il chiarissimo dott. Oreste Zumin medico della Cassa di previdenza Artigiana terrà questa sera alle 21 nella sede del Dopolavoro Artigiano di via S. Lazzaro, 23-I, una conferenza sul tema «Le morti improvvise».

Il tema è quanto mai interessante perchè il conferenziere parlerà precisamente di quelle malattie che possono determinare inattesi esiti letali, e quindi di curarle e di prevenire, alla loro volta, certe complicazioni infauste.

L'odierna conferenza all'Alpina

Come già annunciato, questa sera, alle 20.15, ci sarà alla Società Alpina delle Giulie una conferenza accompagnata da proiezioni. Oratore il rag. Guido Fradeloni, il quale tratterà il tema «Sci primaverile nelle Alpi Aurine». Sarà questa una serata di eccezionale interesse, perchè una tra le zone più pittoresche e meno conosciute delle nostre Alpi avrà la sua degna illustrazione.

SCAVI AQUILEIESI

La fiaba della regina dalla bara di cristallo

AQUILEIA, febbraio

(Beta) Vi sono certo parecchi ancora i quali ricordano come, circa un anno fa, quasi tutti i giornali della penisola venissero ammanendo ai loro lettori la notizia sensazionale che Aquileia serbava nella sua terra anche la bara d'una ignota, misteriosa regina fiamminga. Si assicurava che l'importanza storica della città avrebbe avuta una nuova conferma dalla pubblicazione che si annunciava prossima della singolarissima leggenda della «Cronaca di Fiandra» la quale avrebbe suscitato il più vivo interesse nel mondo scientifico e artistico. Si aggiungeva che il manoscritto di detta «Cronaca» era stato scoperto di recente da uno studioso, il dott. Angelo di Gosta, che s'era affrettato a tradurlo in italiano e a darne comunicazione all'Accademia d'Italia.

Rivelava adunque la «Cronaca di Fiandra» che in Aquileia dorme sepolta, in una bara di cristallo, una regina il cui nome è taciuto e che essa, fra i tanti tesori che ancora l'adornano, reca a un dito della mano sinistra, una gemma fatata, preziosissima al mondo, perchè — così la Cronaca — «ha la potenza sovrumana di rendere incorruttibili i corpi fintantochè il sole girerà intorno alla terra. Amen». Si terminava promettendo prossime indagini archeologiche in Aquileia che dovevano essere condotte dall'olandese Robert van Furst con larghi mezzi pecuniari forniti da una personalità dell'aristocrazia londinese.

***

E' innegabile che la notizia possedeva tutti gli ingredienti per eccitare al più alto grado la curiosità generale. In Aquileia in particolare, il popolino giubilava già al pensiero dell'oro copioso che qui sarebbe confluito per scavare tutto l'esteso territorio del luogo per cercare la bara meravigliosa, e che quindi, finalmente un po' di bengodi sarebbe arrivato anche per operai sterratori di qui. Ma il direttore del Museo, prof. Brusin, interpellato da compaesani e da stranieri circa questa tomba misteriosa, si espresse subito in tono molto scettico, venendo a gettare la tradizionale doccia fredda sulle ardenti speranze concepite specialmente dai suoi concittadini. Il suo ragionamento era semplice e chiaro. Una regina che fosse morta in Aquileia nei tempi di mezzo ai quali ci riporta senza dubbio la «Cronaca di Fiandra», in tempi adunque in cui Aquileia era, per l'infuriare della malaria, possibilmente fuggita, sarebbe stata sepolta, com'era nella consuetudine di que' secoli, in una chiesa, anzi nella chiesa maggiore, vale a dire nella Basilica dove appunto parecchi insigni Patriarchi vollero essere deposti ed ebbero il loro sepolcro. E' noto che Aquileia contava allora quasi una ventina di altre chiese, ma queste andarono tutte distrutte, al più tardi nel corso del secolo XVIII, e delle stesse si scavarono anche le fondazioni per trarne materiale di fabbrica senza mai scoprire nessuna tomba sensazionale, perciò è da escludere che la regina fiamminga fosse stata sepolta in una di quelle chiese. Ma non migliori prospettive si affacciano per la sua tomba nella monumentale Basilica. Infatti a cominciare dall'anno 1896 e poi, in maggior grado, dal 1909, in cui tornarono alla luce i primi riquadri del famoso mosaico paleocristiano del IV secolo, si può asserire che tutta la chiesa sia stata messa sossopra per scoprire ogni altro avanzo ancora superstite, romano o cristiano, che il suo sottosuolo celava. Orbene di tombe di regine non si vide traccia, mentre riapparvero sepolture, già ignorate, di patriarchi, giacchè nel lastricato della chiesa non erano state segnate in nessuna forma. Il prof. Brusin aggiungeva anche che una bara di cristallo, s'intende incoloro e perfettamente diafano, gli sembrava, per quei tempi, una cosa irreale e che la gemma capace di rendere incorruttibile il corpo aveva schietto sapore di fiaba orientale: ce n'era insomma abbastanza per cacciare la famosa leggenda definitivamente nel dimenticatoio. Invece, ecco dopo qualche mese tirare in ballo proprio il direttore del Museo di Aquileia per appioppargli l'assurda ipotesi che il cadavere della regina sia pietrificato per strabiliante effetto di un preparato scientifico il cui grande segreto fu conosciuto nel secolo scorso dal solo «Girolamo Segato e a nessuno fu più rivelato». Egli, chiamato così stranamente in causa, dichiarò con pronta rettifica che la spiegazione attribuitagli era inventata di pianta e concludeva ancora una volta che la bara di cristallo della ignota regina era da relegare nel regno delle fiabe.

***

Resta tuttavia da chiarire una cosa in tutto ciò: quale lo scopo prefissosi da chi diffuse la bizzarra notizia? Un amico mi scriveva scherzosamente che forse si voleva avviare così la reclame di un nuovo film, ma altri opinava, e forse con maggior fondamento, che con ciò si mirasse attrarre l'attenzione sulla Rantzee Gallery di Gubbio. E invero, sin dalla prima comunicazione fatta alla stampa circa la tomba di Aquileia, si ha cura di far sapere che il dott. Gosta, scopritore della «Cronaca di Fiandra», era lo stesso che aveva trovato una terracotta trecentesca di Giovannello Andreuccio, e in una lettera indirizzata posteriormente al prof. Brusin si descrivono ampiamente altre scoperte straordinarie, e quella di una brocca cruata d'oro che aveva servito a Napoleone e a Paolina Bonaparte e quella di un frammento di maiolica con figura di danzatrice di Mastro Giorgio, mentre si accennava infine, molto brevemente, che il dott. van Furst, il previsto scavatore della tomba, si attardava in Francia in cerca di un ingentissimo tesoro d'arte. Ma i mesi passano e nessuno giunge purtroppo ad Aquileia, provvisto di un bel gruzzolo, a imprendere degli scavi. E sì che ci sono qui tante cose meravigliose ancora da riportare alla luce, anche se fra queste non ci saranno mai nè la presunta bara di cristallo, nè l'ugualmente leggendario pozzo d'oro.

Le bande dell'O. N. D. a Roma

La partecipazione dei complessi triestini

Il X annuale di fondazione dell'Opera nazionale Dopolavoro sarà solennizzato quest'anno, a Roma, da una serie di grandi manifestazioni corali e bandistiche, alle quali presenzierà il Duce. La data verrà pure ricordata in tutta Italia con caratteristici convegni che si svolgeranno nei sodalizi dipendenti dall'O. N. D.

La nostra città, che segue con tanto entusiasmo e simpatia tutte le belle attività dopolavoristiche, invierà quest'anno al convegno nazionale bandistico e corale, che si svolgerà a Roma il 24, 25 e 26 maggio, due apprezzati complessi bandistici e due corali.

Con questo convegno nazionale l'O. N. D. non si ripromette solo di dare alla popolazione dell'Urbe una grande manifestazione artistica ma anche di porre in prova l'efficenza dei complessi partecipanti al concorso. Alla fine di esso si avrà un concertone, che sarà diretto da S. E. Pietro Mascagni. Diamo le norme principali del concorso al quale, come s'è detto, Trieste sarà ottimamente rappresentata:

Il Convegno comprende due categorie per le Scuole corali e quattro categorie per le bande di cui una riservata alle bande rurali con organico non superiore a 20 elementi. Questa categoria comprende i complessi strumentali di provenienza rurale (piccoli centri agricoli e frazioni di comuni) che pur non disponendo di mezzi sufficienti e spesso nemmeno dei musicanti necessari alla costituzione di una piccola banda con organico normale, debbono essere particolarmente incoraggiati per il fervore artistico e il disinteresse dimostrati dagli elementi che le compongono.

Le bande che oltrepassino invece l'organico di 20 elementi entrano, anche se di provenienza da centri rurali, nella categoria piccole bande; così i complessi di provenienza cittadina che fossero composti da meno di 20 musicanti.

Oltre alle bande e alle Scuole corali designate dall'ispettorato, parteciperanno al convegno di diritto le bande e le Scuole morali prime premiate nelle diverse categorie al II.o Concorso nazionale bandistico corale, semprechè abbiano mantenuto e mantengano carattere dopolavoristico. I complessi partecipanti di diritto non sono compresi nel numero delle designazioni fatte dall'ispettorato, ma son tenuti a rimettere alla Direzione generale dell'O. N. D. tutti i documenti stabiliti dai regolamenti ed a sostenere come gli altri complessi la preventiva prova prevista all'art. 5 dei regolamenti.

Le bande e la Scuole corali partecipanti al Convegno nazionale, sono obbligate a partecipare al Concerto finale del Convegno. I maestri direttori di banda ed i maestri direttori delle Scuole corali saranno responsabili verso i Dopolavoro provinciali e verso la Direzione generale dell'O. N. D. della preparazione dei complessi rispetto all'esecuzione dei pezzi d'obbligo. Gli ispettorati ed i Dopolavoro provinciali dovranno esercitare una accurata sorveglianza sulla preparazione dei pezzi d'obbligo da parte delle bande e delle Scuole corali e assicurarsi che la prova preliminare si svolga sotto un rigoroso controllo.

Come è previsto all'art. 6 dei due regolamenti, le bande dovranno sostenere una prova preliminare alla presenza della Commissione centrale della Direzione generale dell'O. N. D. sulla preparazione dei pezzi d'obbligo. Tale prova avrà luogo la mattina del 24 maggio, e servirà a giudicare la efficienza delle varie classi di strumenti o di voci costituenti il complesso.

I direttori di banda, dovranno curare particolarmente la preparazione di ciascuna classe e di ciascun elemento, senza preoccuparsi delle manchevolezze organiche che inevitabilmente si verificheranno nelle bande ad organico ridotto, per l'assenza di alcuni strumenti o di intere famiglie di strumenti.

I pezzi d'obbligo costituiscono il programma del Concerto finale d'assieme che sarà diretto da S. E. Pietro Mascagno, e perciò, l'organico adottato non può essere che quello di grande banda, al quale nessuna modifica, per nessuna ragione, dovrà essere apportata. La prova sui pezzi d'obbligo sostenuta dai complessi alla presenza dei rettori tecnici provinciali per la musica, eventualmente coadiuvati da altri maestri, quindici giorni prima dell'inizio del Convegno, dovrà essere condotta con giusta severità. L'esito di essa, confrontato con il risultato delle prove preliminari sostenute dalle bande e dalle Scuole corali al loro arrivo a Roma, darà modo alla Direzione generale dell'O. N. D. di valutare il grado di efficienza e l'imparzialità delle Direzioni tecniche provinciali.

Nella «Canta del Fronte» di B. Pratella la parte di tenore solista delle Scuole corali dovrà essere affidata a un piccolo gruppo di tenori, il cui numero verrà stabilito da ciascun direttore a seconda degli elementi di cui dispone, tenendo presente la necessità di conservare intatto l'equilibrio sonoro del complesso. Le Scuole corali dovranno saper cantare l'«Inno Sardo di Casa Savoia» in sardo e nella traduzione italiana.

Tutte le bande e tutte le Scuole corali terranno in una pubblica piazza di Roma le esecuzioni per la gara del concerto.

I premi saranno assegnati dalla Direzione dell'O. N. D. la quale oltre che delle indicazioni della giuria terrà anche conto della disciplina dimostrata dalle bande, durante il Convegno.

Tutte le bande e tutte le Scuole corali indosseranno l'uniforme, la divisa fascista o il costume caratteristico per tutta la durata della permanenza a Roma.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Guglielmo Eppinigi, da Bruno e Giulietta Grioni lire 25, da Rosetta e Giorgio C. Piccoli lire 20, dall'ing. Gioacchino ed Elvina Grassi lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. ing. Giuseppe Mussafia lire 20 pro Patronato femm. ebraico; dal cap. Giovanni ed Elsa Anzellotti lire 25 pro Scuola V. E. III (classe I-c m.); da Stella e dott. Mario Permutti lire 25 pro Croce Rossa (VI settore); dal dott. Walter Saraval Gross lire 20 pro Asilo Gentilomo; dagli operai ed operaie della ditta Eppinger lire 60 pro Congr. di Carità; da Mario Verozzi lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta»; dal cav. Michele Vecchiotti lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Ottone e Margherita Breitner lire 25 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Estella Vram, dalle famiglie Calligaris-Destefano lire 100 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (14.a conf. Spirito Santo); dalla famiglia A. Cavalcante lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Clementina Steinbach, da Amelia Viterbo e figli lire 20 pro Ospedale israelitico; da Virginia Mann lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Emmy e Ferruccio Macchioro lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.); da Rita ed Elio Levi lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria del colonnello Michele Albani, dalla famiglia comm. Francesco Gatti lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Clotilde Trouvè, da Alice ed Ernesto Piber lire 30 pro Congr. di Carità; da Luisa e Carlo Steiner lire 25 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Pasquale Cano, dal cav. uff. Basilio Fasil lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Leone Jarach, dai figli Felice ed Emilio lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 25 pro Fraternità israelitica di misericordia e lire 25 pro C. R. Balilla E. Toti.

Per onorare la memoria di Leone Jarach, dai colleghi del figlio Felice: Mareni, cav. Mussafia, Segrè, Weis, Gazulli, Modugno, Fabbro, Lantieri, Consolo, cav. Sessa, Maionica, cav. Iona, Micheli, Schreiber, Piccoli, Fontana, Veneziani, Cusin Mario, Costantini, Jerig senior, Sangiorgi, Lugos, Marussi, Comel, Della Pergola, Hollstein, ing. Caporali, Marzotti Mario, Bonicioli, cav. uff. Fasil, Tamaro, Rubbia, dott. Nimira, Samaia, Di Moro, ing. Brunner, Sponza, Malusà, ing. Mussafia, Valenti C., Sisgoreo, Pistacchio, Biaciutti, Foglietti, Spanyol, Petronio, cav. Vidusso, Marzotti Anita, Mauri, Saina, Samaia Anita, Marocco G., Mistaro, Jeretic, Masnec, Bidoli Berta, Fertilio, Olzai, Brill, Vitri, Marzi, Büsch, Miani, Grimani Iole, Marcovich, Fegitz Vittorio, Mazzucato, De Marco, Coceani, Valenzin R., Ortolani, Flego, Volpe, Godenigo, Oblati, Barbieri, Coen Daniele, Destradi, Conti junior e senior, Laudi, Baracchini, Zezza, Snidersich, Marchio, Milla, Zweig, Torre, Rosa, Jerig junior, Santon, Terzon, Tommasini G., Tommasini P., Crevati, Mreule, Boschian V., Cominotto, Benporat, dott. Pasini, dott. Pupis, Ruckhoff junior, Kimenz, Nani, Levi Alberto, Reggio, Cutrone, Giondini, Loly, Ritossa, Puntar, Berger lire 477 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Emma Finzi, da Sarah Marin lire 20 pro C. R. Balilla G. Filosa; da Giacomo Morpurgo lire 15, da G. Loly lire 15 pro Beneficenza israelitica; dai nipoti Clara ed ing. Umberto Isman lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Giorgio Finzi lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla cognata Clara Gemelli ved. Finzi (Milano) lire 25 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Giovanni Zelenka, da Mario Mizzan lire 25, dall'avv. Ottavio Petronio lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. rag. Giusto Gonano, da N. N. lire 5 pro Congr. di Carità.

Nel VII anniversario della morte della loro mamma, da Virgilio ed Eugenio Damiani lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Enrico Stellmann, da Clemente Nimrichter lire 30 pro Congr. di Carità.

Dal comm. Piero e Susanna Diana lire 40 pro Croce Rossa (ballo in costume); da Susanna Diana lire 20 pro Scuola Duca d'Aosta (ballo); dalla ditta Zennaro e Gentilli lire 10 pro Congr. di Carità (tessera Capodanno).

In un triste anniversario, da Anna ed Eugenio Borsatti lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Promozione. Al prof. Renato Gmeiner, insegnante di matematica e scienze presso la R. Scuola «Guido Corsi», della quale egli è già da molti anni anche vicepreside, il Ministero, riconoscendo in lui il cospicuo valore d'insegnante, di patriota e di fascista, ha conferita la promozione per merito distinto. Congratulazioni.

La spedizione Müller-Pepeu in Eritrea

per le indagini scientifiche sui rettili

(Romano Drioli) La missione scientifica Müller-Pepeu, di cui abbiamo scritto di recente nel Piccolo della Sera, *non ha avuto altre finalità, se non quelle altamente umanitarie ad essa affidate dall'Istituto sieroterapico milanese: lo studio dei serpenti nelle nostre Colonie e quello dei metodi più efficaci per combattere il pericolo del loro veleno. Egli ci ha parlato diffusamente delle varie specie di rettili che vivono in quel clima e dei primitivi sistemi degli indigeni per catturarli e renderli innocui.*

Uno di tali rettili è stato catturato in modo drammatico, durante una spedizione notturna, lungo la strada che attraversa un bosco di palme dum. Il serpente strisciava, attraversando la strada, allorchè, per effetto della luce dei fari dell'autocarro, si rizzò minaccioso. Fermata la macchina, i due cacciatori scesero, armati del famoso bastone ricurvo, di legno di acacia, di cui sono muniti tutti i negri. Ma i due scienziati non ne fecero uso, come fanno gli indigeni che abbattono la naia, ove riescano, schiacciandola con un colpo sulla testa, per modo da annullare lo scopo della cattura. Si trattava di prendere vivo l'animale, un esemplare dei più pericolosi, due metri lungo e notevolmente grosso. Il rettile è stato catturato, ma non vivo; comunque la preda fu sacrificata per l'estrazione del veleno ricavato in notevole quantità.

Da Massaua a Tessenei

Appena giunta a Massaua, la missione aveva preso contatto con il Commissario governativo, mostratosi premuroso e largo di appoggi. In quell'occasione si presentò ai due scienziati un meticcio, curioso tipo, il quale si offerse di guidarli ad Ailet, a 50 km. da Massaua, prima tappa per una caccia ai serpenti. Infatti vi si recarono e vi stettero quattro giorni, ma la caccia riuscì infruttuosa.

Ad Ailet, in compenso, il prof. Müller catturò un pesce molto curioso, il quale vive nella sorgente termale, famoso luogo, meta di pellegrinaggio degli arabi in cerca di rimedi per guarire le malattie cutanee e dove vi si soffermano, talvolta, anche i negri del Senegal, i «tacruri», di passaggio nel loro viaggio che dura anni e anni, sempre a piedi, verso la Mecca. Questi «tacruri» intraprendono in lungo stuolo la traversata dell'Africa, a scopi religiosi, e fanno sosta a Massaua per imbarcarsi su piroscafi costieri e raggiungere, oltre il Mar Rosso, la tomba del Profeta. Ebbene, il pesce catturato ad Ailet, degno di studio, ha proprietà che gli consentono di vivere nell'acqua termale a 60-70 gradi di temperatura. In fondo, il problema è lato: si tratta, in certo senso, di studiare altresì la resistenza che gli arabi della costa presentano in un clima torrido, spesso fatale agli europei. I quali, invece, nelle zone del pianoro eritreo ed abissino trovano condizioni climatiche eccellenti per il loro organismo abituato alle temperature mediterranee e continentali. A questo aspetto è stata volta l'attenzione particolare del dott. Pepeu, incaricato tra l'altro di estendere un resoconto sulle condizioni sanitarie della nostra Colonia africana del Mar Rosso.

La missione è stata organizzata con oculatezza. La prima notizia dei preparativi era stata diffusa dal Piccolo, *che arrivò, messaggero bene accolto, all'Asmara, nell'ottobre scorso, e che*

Eritrea: «tucul» di Cheren

diede motivo al giornale della capitale eritrea di ripubblicare i nostri articoli, talchè se ne interessò un distinto italiano, il dott. Ezzechieli, direttore dell'Azienda cotoniera S. I. A., il quale ha provveduto, appena venuto a conoscenza della spedizione, a far cacciare alcuni rettili velenosi della zona. E materiale molto utile è stato messo tosto a disposizione dei professori triestini, appena giunsero a Tessenei, sede dell'Azienda stessa, che li ospitò generosamente.

Durante le caccie, altri rettili furono catturati, in gran copia. Si dovette far opera di persuasione, mediante un interprete arabo, presso gli indigeni, per assicurarli che la cattura non

Tipo di bellezza eritrea

era difficile; ma al solo vedere i rettili, anche se chiusi in capaci recipienti, essi scappavano. Per mostrare il modo di procedere nella cattura, il prof. Müller non ha esitato a eseguire esperimenti, praticando, «coram populo», l'estrazione del veleno. L'operazione, osservata con avida curiosità, non li... persuadeva tuttavia. Guatavano al prof. Müller come a un mago. Dissero che doveva possedere un potere magico o una medicina atta a immunizzarlo, e gliene chiesero la dose onde rendersi a lor volta immuni contro i morsi dell'aspide. In certo senso intuivano il punto cui si voleva pervenire, ma ignoravano le grandi difficoltà.

Il programma dell'Istituto sieroterapico

C'è tutta un'opera sanitaria da compiere laggiù. I nostri esploratori se ne sono resi conto in tre mesi di dure esperienze. Non si nascondono che tutto ancora è da fare, ma i propositi, dato l'autorevole programma del sen. Belfanti, saranno perseguiti con graduale metodo pratico e scientifico. Si procederà anzitutto ad apprestare un capo delle caccie, e non viene escluso che la scelta cada su un abile cacciatore del Carso, già noto per rischiose battute di caccia alle vipere carsiche.

Per la prima volta si è potuto stabilire con rigore scientifico che il nido preferito dei serpenti si trova nei colossali conglomerati delle termiti. Questi insetti costruiscono covi enormi, di compattezza granitica. Per disgregare uno di tali conglomerati, che si calcolava del peso di sei tonnellate, si dovettero adoperare il piccone e la forza motrice.

Durante il soggiorno nell'Eritrea i nostri scienziati hanno studiato i costumi e il grado di civiltà degli indigeni. Sono studi e ricerche interessantissimi che saranno oggetto di pubblicazioni scientifiche.

Asmara (Colonia Eritrea): La cattedrale

Nel Regno di Goliardia

La veglia mascherata del "Guf,,

Il Comitato del Gruppo Universitario Fascista, nell'intento di offrire alla folla dei goliardi e simpatizzanti un trattenimento veramente eccezionale per la ricchezza dei premi messi in palio e la meticolosa preparazione, organizza per lunedì 4 marzo, dalle 21.30, la grande veglia mascherata «Nel Regno di Goliardia». L'incasso totale della manifestazione sarà devoluto alla istituzione di borse di studio pro studenti poveri. Si svolgeranno varie lotterie che avranno come premi un viaggio Trieste-Venezia e ritorno per una persona, su un idrovolante dell' Ala Littoria, una vela d'argento, un orologio e varii premi. Gli intervenuti riceveranno molti cotillons e il numero unico del «Guf», edito per l'occasione.

La morte di Riccardo La Guardia

fratello del Sindaco di New York

E' morto a Trenton Riccardo La Guardia, fratello del Sindaco di New York. Il La Guardia era direttore dell'Assistenza educativa di quelle prigioni statali. Naque 49 anni sono a Fort Sully, N. D., dove compì i primi studi; più tardi, andato in Italia, frequentò a Trieste l'Istituto Nautico, e fu in seguito impiegato presso i consolati americani di Budapest e di Fiume. Poscia divenne interprete della Cunard Line, ed a bordo dei piroscafi di questa compagnia fece un centinaio di viaggi transatlantici. Lasciato il mare, il La Guardia si recò nell'America del Nord, a Trentone, dove per 14 anni diresse il giornale italiano «Americanismo».

ABBAZIA, 21

Il ballo dei bambini al «Principe Umberto». Una folla di pubblico fra cui numerosi erano i bambini che indossavano costumi mascherati, è intervenuta oggi nel pomeriggio al Caffè «Principe Umberto» ove si è svolto il secondo ballo dei bambini. Il trattenimento ha avuto un ottimo risultato per la varietà delle attrattive e la briosa animazione.

La Fiera campionaria di Praga

Possibilità di sviluppo delle relazioni commerciali italo-cecoslovacche

Nel prossimo mese e precisamente il giorno 10 marzo p. v. verrà inaugurata a Praga, per la XXX volta, la Fiera campionaria internazionale e resterà aperta fino il giorno 17 marzo p. v.

Indubbiamente questa Fiera, che si tiene regolarmente in primavera ed in autunno d'ogni anno, non solo è la più importante fra tutte le altre Fiere cecoslovacche, ma è anche da considerarsi una delle più importanti Fiere internazionali per il fatto che tutti i rami delle potenti e sviluppatissime industrie cecoslovacche vi partecipano regloarmente.

Il mercato ceco e l'Italia

Sulle nostre colonne abbiamo messo in rilievo diverse volte l'importanza tutto altro che trascurabile che ha il mercato cecoslovacco per l'Italia. E' generalmente noto che la Cecoslovacchia consuma molti prodotti agricoli, zootecnici ed alimentari che non è in grado di produrre e per i quali invece l'Italia, essendone buona produttrice, ha interesse di aumentare l'esportazione. Viceversa l'Italia è consumatrice di svariati articoli industriali di produzione cecoslovacca.

Queste caratteristiche economiche dei due Paesi appaiono perciò in certo senso integrative una dell'altra, anche perchè differente è la specializzazione industriale dei due Paesi. Nel campo agricolo e zootecnico questo carattere economico integrativo appare ancora più evidente. Infatti, svariati prodotti agricoli che l'Italia esporta abbondantemente, sono richiesti dalla Cecoslovacchia.

Ma la naturale integrazione è data soprattutto dal prevalente carattere industriale della Cecoslovacchia da una parte, e dai prodotti agricoli e zootecnici dall'altra. Dati i rapporti di amicizia fra i due Paesi e date le loro caratteristiche economiche che si contemplano, i reciproci scambi commerciali fra l'Italia e la Cecoslovacchia potrebbero essere certamente suscettibili di ulteriori sviluppi.

Considerate quindi le diverse caratteristiche economiche dei due Paesi, e dati i diversi bisogni che questi reciprocamente sarebbero in grado, almeno parzialmente, di soddisfare, sarebbe legittimo aspettarsi uno sviluppo del traffico italo-cecoslovacco, in una proporzione molto più notevole, tanto più che i due Paesi sono relativamente vicini.

Come risulta dalle statistiche ufficiali, la bilancia commerciale dello scorso anno fra l'Italia e la Cecoslovacchia segna un attivo per l'Italia di alcuni milioni di lire, vuol dire che il valore complessivo delle nostre esportazioni verso la Cecoslovacchia è maggiore di alcuni milioni di lire in confronto al valore complessivo delle esportazioni cecoslovacche verso l'Italia.

Possibilità di incremento

Senza tema di esagerare possiamo dire che le esportazioni italiane sul mercato cecoslovacco sono ancora suscettibili di aumento. Lo stesso vale per le esportazioni cecoslovacche sul mercato italiano, sul quale, in compenso possono trovare facile collocamento moltissimi prodotti industriali cecoslovacchi. Il problema sta tutto nella concorrenza dei terzi ed è perciò assolutamente necessario di studiare continuamente il perfezionamento degli scambi e la tecnica dell'esportazione.

Siamo certi che l'attuale politica economica del Regime fascista basata sul sistema di reciproche compensazioni fra l'esportazione e l'importazione influirà indubbiamente non poco sullo sviluppo delle future relazioni commerciali italo-cecoslovacche.

Proseguendo ora tenacemente per questa via di politica economica tracciata dal Governo fascista e non esistendo delle impossibilità congenite allo sviluppo dei traffici fra i due Paesi, Italia e Cecoslovacchia dovrebbero veder gradualmente accrescere i reciproci rapporti di scambio.

3000 espositori alla Fiera

E' innegabile che la migliore occasione per stringere rapporti commerciali diretti coi produttori cecoslovacchi offre all'acquirente italiano appunto la Fiera campionaria internazionale di Praga che è divenuta il mercato centrale delle industrie cecoslovacche in generale e mostra un quadro completo della capacità economica della Cecoslovacchia.

Oltre 3000 espositori partecipano regolarmente al Fiera di Praga e le industrie cecoslovacche ivi rappresentate sono raggruppate separatamente nelle rispettive categorie merceologiche. Nel modernissimo palazzo della Fiera sono collocate le seguenti categorie: industria metallurgica pesante, elettrotecnica, macchinari in genere, meccanica ed ottica, di precisione, radiotecnica, carta, cartoni, chincaglierie metalliche, utensili per cucina, utensili per arti e mestieri, economia domestica, vetro, porcellane, ceramica fina, industria di cuoio e di pelle, bijouterie, oro, argento e gioie, linoleum, tessuti in genere, prodotti chimici e profumerie, igiene, alimentari, arredamento di casa, industrie artistiche, industria edilizia, giocattoli, armi e munizioni, articoli sportivi e per ginnastica, industria reclamistica, industria grafica, articoli per cancelleria, articoli fotografici.

Negli altri reparti della Fiera sono collocate varie mostre speciali come, per esempio, la mostra di auto-moto e ciclo, mostra forestale, mostra di propaganda turistica, mostra alberghiera, mostra della radio, ecc. ecc. Inoltre diversi Paesi centro-europei allestiranno anche quest'anno le loro mostre caratteristiche, come per esempio la Francia, l'Austria, la Polonia, l'Olanda, la Romania, la Jugoslavia, il Belgio, la Danimarca, le Repubbliche dei Soviet, ecc.

Per gli interessati triestini

Vi è pure a disposizione dei visitatori esteri, nel palazzo della Fiera, una sala di scrittura, un ufficio di informazioni, telefono, telegrafo, uno speciale servizio d'interprete ed un ufficio permanente di offerte e richieste di merci; tutte le ordinarie prestazioni di questo ufficio sono completamente gratuite.

Da quanto suesposto è innegabile che la Fiera campionaria internazionale di Praga, meriti la più grande attenzione da parte del ceto commerciale ed industriale italiano e specialmente in quest'epoca dovrebbe essere visitata dalle ditte e persone che sono interessate ai reciproci scambi italo-cecoslovacchi, tanto più che ai visitatori italiani della predetta Fiera sono concessi numerosi vantaggi, come per esempio l'esenzione del visto sul passaporto, servizio gratuito d'interprete, nonchè notevoli riduzioni ferroviarie su tutto il percorso di viaggio di andata e ritorno dalla stazione di partenza fino a Praga, via Postumia, Piedicolle, Tarvisio o Brennero, e ciò verso presentazione della sola tessera della Fiera che dà inoltre diritto all'ingresso permanente in tutti i reparti della Fiera e per tutta la sua durata.

Le tessere per la prossima Fiera campionaria internazionale di Praga si trovano in vendita presso la Segreteria della Camera di commercio italo-cecoslovacca di Trieste, via Mazzini 35, secondo piano, palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà. Una tessera costa lire 12, comprese le spese di bollo. La Camera di commercio italo-cecoslovacca di Trieste si tiene a disposizione degli interessati per qualsiasi informazione più dettagliata riguardo la prossima Fiera di Praga e fornisce a richiesta schiarimenti riguardo le riduzioni ferroviarie, prenotazione delle camere negli alberghi a Praga, ecc. ecc.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima esecuzione di "Norma,, al Verdi

L'ultima rappresentazione di «Norma» alla quale ha presenziato un foltissimo pubblico nelle gallerie, nel loggione e nella platea, si è svolta tra il massimo fervore ed ha segnato, alla fine dell'opera un'entusiastica dimostrazione di simpatia e di ammirazione per la protagonista, signora Iva Pacetti, alla quale sono stati offerti in omaggio otto superbi canestri di fiori. La presentazione dei fiori è stata accompagnata da fervide acclamazioni e da vibranti applausi che costrinsero la signora Pacetti a presentarsi al proscenio dapprima con gli altri interpreti dell' opera e poi da sola per otto o dieci volte. Il pubblico si è staccato con visibile rimpianto dall' opera belliniana, dalla sua magnifica interprete e dagli altri eccellenti esecutori dello spettacolo che ieri sera apparve ancora nella precisione e saldezza della sua prima impostazione e nel calore interpretativo di tutti gli artisti. La signora Pacetti ha dato ancora a «Norma» la travolgente passione dell'animo, la severità classica del canto e l' intuitiva espressione scenica negli episodi di drammaticità. Con la protagonista si sono fatti vivamente apprezzare ed applaudire, anche a scena aperta, la signorina Elena Nicolai di cui è già stata rilevata l'intelligenza scenica e la bella voce, il tenore Bagnariol che al vigore espressivo del canto accompagna il gesto, e il basso Marone.

Ieri sera sul podio del Verdi apparve un nuovo direttore: il maestro Fernando Previtali che ha mostrato subito, con la chiarezza incisiva del gesto e lo slancio e l'equilibrio della sua esperta bacchetta, le belle qualità di cui è dotato. Il fine senso musicale del maestro Previtali è risultato particolarmente nella fedeltà con cui ha conservato l'architettura ed i particolari coloristici della originaria concertazione del maestro Gui. Di più, il Previtali ha mantenuto durante tutto lo spettacolo, una sicura e precisa aderenza tra l'orchestra e gli esecutori della scena e questo equilibrio ha conferito allo spettacolo una delicata armonia. Dopo l'esecuzione del preludio, Fernando Previtali è stato calorosamente applaudito e dopo gli atti, il pubblico ha voluto manifestare al nuovo direttore il proprio compiacimento con festosi consensi. Serata di molto fervore, di effusioni ed applausi di saluto rivolti a tutti gli artisti.

***

Domani, alle 20.45, seconda esecuzione in turno B, de «L'usignolo» di Igor Strawinsky e de «Le preziose ridicole» di Lattuada con gl'interpreti della prima rappresentazione e con la direzione del maestro Francesco Salfi.

Sono già iniziate le prove dell' opera «Marta» di Flotow nella quale canterà il tenore Beniamino Gigli nelle sere del 4 e 7 del prossimo marzo. La prima esecuzione della «Marta» si darà in turno B e la seconda in turno A. Da oggi si inizia la vendita dei posti per entrambi le rappresentazioni e le prenotazioni debbono venire ritirate entro oggi e domani. I prezzi fissati per queste rappresentazioni resteranno invariati.

Cesare Barison alla Società dei concerti

Venerdì avrà luogo in sala del Littorio il dodicesimo concerto sociale organizzato e sostenuto dal violinista maestro Cesare Barison con la collaborazione dei pianisti maestro Constantinides e Morosina Barison, del prof. A. Maselli (oboe) e di un'orchestra da camera. Ecco il bellissimo programma della serata:

1. Bach G. S.: Concerto in re minore per violino, oboe, archi e cembalo (pubblicato per la prima volta dalla Bach-Gesellschaft a cura di Max Schneider nel 1925) - allegro, adagio, allegro. 2. Mozart W. A.: IV concerto per violino in re maggiore (con accompagnamento d'orchestra) - allegro, andante, rondò. 3. Gabriel Fauré: Sonata in la magg. op. 13 per violino e pianoforte - allegro molto, andante, allegro vivace, allegro. 4. Boellmann: Notturno; Elgar: «La capricieuse»; Fernandes-Arbés: Tango.

I posti a sedere si acquistano alla Biglietteria Centrale, piazza Tommaseo 2.

Il concerto di Bach, la sonata di Fauré ed il Tango di Fernandes-Arbés vengono eseguiti a Trieste per la prima volta.

Concerto al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Venerdì 1.o marzo, alle ore 21, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta l'annunciato concerto vocale sostenuto dal coro del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico, diretto dal maestro Renato Ruggier e con la collaborazione della soprano signora Maria De Corti. Al piano siederà la prof.a Corinna Bidoli. Ecco l'interessante programma:

1. a) Ruggier: Su per le montagne (dai canti popolari russi); b) Veneziani: A Frescobaldi (coro maschile). 2. G. E. Tocchi: a) Serenata; b) Stornello (canti di stranezze); c) Vendemmia (dalle canzoni alla maniera popolare italiana) (soprano). 3. a) Ponce: «Estrellita»; b) Serrano: «La canción del olvido» (canzoni spagnole) (soprano). 4. Veneziani: a) Ninna nanna; b) Mattinata (coro maschile). 5. a) Filippi: Magari (canzone veneziana); b) Persico: Pazzariello; c) «Bibella» «La Girometta» (soprano). 6. Romanze d'opera (soprano). 7. a) Seghizzi: «Gotis di rosade» (III rapsodia di villotte friulane); b) Bioot: «Preghiera» (canto romagnolo); c) Ruggier «Ricordi de mia fioeza» (canzoni popolari triestine) (coro misto).

Per richieste d'invito rivolgersi alla Segreteria del Dopolavoro Generali, piazza Unità 6.

Gemma Baruch e il tenore Carrino al Circolo amici della musica a Pola

Gli apprezzati artisti concittadini tenore Francesco Carrino e mezzosoprano Gemma Baruch hanno tenuto, col vivissimo successo, un concerto indetto dal Circolo Amici della Musica, di Pola. Del tenore Carrino, che ultimamente ha ottenuto in varie città d'Italia il più largo consenso di pubblico e di critica, il Corriere Istriano scrive: «Il tenore Carrino è entrato con immediatezza nelle simpatie della folla. Ha scelto dei brani adatti a mettere in risalto le sue qualità ed ha cantato poi in modo davvero convincente. La sua voce giovanile, fresca, sonora, ha risonato simpatica specie nell'arioso del «Pagliacci» e nell'«O paradiso» della «Africana»... Nel registro acuto in ispecie, la voce si sviluppa e si espande con potenza eccezionale, con bellezza di timbro meraviglioso.

Della signora Gemma Baruch vengono pure rilevati i pregi della sua voce: «E' apparsa una squisita cantante da camera, educata, sensibile, chiara nella dizione e sicura nell'intonazione... le sue qualità migliori hanno brillato nei tre gioielli settecenteschi del Marcello, del Cimarosa e del Pergolese».

Il concerto è stato seguito con vivo interesse da un fitto uditorio e i due artisti sono stati alla fine molto complimentati, per le loro belle doti vocali.

Concerto Colotti - de Poltieri al Sindacato musicisti

Per domenica 3 marzo, il Sindacato interprovinciale musicisti organizza la sua V audizione musicale. L'esecuzione è affidata alla pianista Elena Colotti e alla cantante Valeria de Poltieri, con un programma vario e interessante, contenente fra altro alcune bellissime liriche del maestro Francesco Saverio Tevini, noto musicista e valoroso insegnante dell'Istituto magistrale «G. Carducci».

Daremo in seguito il programma dettagliato del concerto che avrà luogo in sala Littorio alle 11.

Un concerto pro Opere Assistenziali all'Ateneo musicale

Lunedì sera avrà luogo all'Ateneo musicale un concerto pro Opere Assistenziali, di cui saranno esecutrici due gentili e apprezzate musiciste nostre: la pianista Anna Romero e il soprano Rosita Amadi. Collaboreranno inoltre tre piccoli artisti, che già ebbero campo di manifestare la loro promettentissima musicalità: Dario De Rosa (pianoforte), Renato Zanettovich (violino) e Libero Lana (violoncello) suoneranno questa volta un trio di Haydn; al pianoforte accompagnerà i brani di canto il prof. Nunzio Rautnig. Ecco il bellissimo programma della serata:

1. Sgambati: «Preludio e fuga» (pianista Anna Romero). 2. Fasana: «Ninnananna della mamma»; M. Bugamelli: «Un'alba»; Trentinaglia: «Barcarola» (soprano Rosita Amadi). 3. Chopin: Op. 25: «Due studi»; «Ballata n. 3» (pianista Anna Romero). 4. Haydn: «Trio» in sol magg. - andante, poco adagio cantabile, rondò all'ungherese (pianoforte Dario De Rosa, violino Renato Zanettovich, violoncello Libero Lana. 5. Grecianinoff: «Sirena»; J. Strauss: «Voci di primavera» (soprano Rosita Amadi). 6. Debussy: «Arabesca»; Liapounow: «Tempesta» (pianista Anna Romero).

Accompagna al pianoforte il prof. Nunzio Rautnig.

Ingresso e posto a sedere lire 3. Per gli alunni dell'Ateneo ed i tesserati del Sindacato musicisti lire 2. Biglietti in vendita presso la Segreteria dell'Ateneo e la sera del concerto all'ingresso della sala.

Concerto per due pianoforti al Circolo Artistico

Per la sera di venerdì 1.o marzo è indetta al Circolo Artistico una serata musicale del più alto interesse. Sira Cingano ed Emilia Moroni de Florentis porteranno infatti un programma di musiche originali per due pianoforti. L'interesse è dato anzitutto dai nomi delle due elette pianiste milanesi: la signora Moroni è ben nota nell'ambiente musicale di Milano quale insegnante e impareggiabile esecutrice; la signorina Sira Cingano, che educata alla severa scuola dell'attuale preziosa sua collaboratrice, ha effettuato numerose audizioni nelle principali città d'Italia, conseguendo ovunque i sensi della più sincera ammirazione. Il programma comprende la sonata in re maggiore per due pianoforti di Mozart e le variazioni su due pianoforti su di un tema di Schumann.

«Er fattaccio» al Corso. La Compagnia degli spettacoli fantasia di Vittorio Cuomo presenta oggi al Cineteatro del Corso il bozzetto di cronaca gidiziaria in dialetto romanesco «Er fattaccio» ispirato dal noto monologo di A. Giuliani. Nello stesso programma, nuove interessanti esibizioni dei danzatori argentini «Jole de Mayo y Rudy», della cantante italiana Hermosa Morena, del comico Serra, del canzoniere Petrucci, delle eccentriche Susy et Julie e del brioso Balletto Folklor.

Recite di filodrammatici

«Nella sua ombra» di C. Sormiento al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera, alle 20.45, la brava compagnia filodrammatica del G. R. F. «Quis contra nos?» diretta dal sig. Basilio Beselli darà al Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco n. 17, la commedia «Nella sua ombra» di Cesare Sormiento. Interpreti saranno i migliori elementi della compagnia fra i quali Basilio Beselli, Carli, Olivia, Boraschini, Taddei, le signorine Locatelli, Strani, Jangelli, Negodi, ecc. I posti a sedere si possono prenotare presso la direzione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso successo: «La primula rossa», dal romanzo della baronessa Orczy, con Leslie Howard e Merle Oberon. Verdi: «Campo di maggio», di Giovacchino Forzano, con Corrado Racca. Terzo posto L. 1.50. Dopolavoro L. 1.

Nazionale. 16: Entusiastico succ. «La principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Imminente: Angelo Musco nel capolavoro comico «Paraninfo». Domenica grande mattinata. Topolino.

Excelsior. 15: Entusiastico successo di: [illegible]

Supercinema Eden. 16: «Liliom», con Charles Boyer [illegible] Grandioso film Fox [illegible]

Fenice. 17: Grande succ. Compagnia spettacoli [illegible]

Corso. 17: Continuato successo Fantasie Cuomo: Quartetti romani: «Er fattaccio» [illegible]

Ideale. 15: «La dama di Venere» [illegible]

Regina. 16: «Il valzer d'addio di Chopin» [illegible]

Impero. 16: «Tempo massimo», il trionfo di Vittorio De Sica.

Reale. 16: «Nanà», con la bellissima Anna Sten [illegible]

Garibaldi. 16: «Uomini in bianco», con Clark Gable e Myrna Loy. lire 1.

Nove Cine. 16: «L'albero della felicità» [illegible]

Massimo. 15.30: Ultimo giorno: «Piccola stella» [illegible]

Armonia. 15.30: «Sempre nel mio cuore» [illegible]

Odeon. 15.30: «Le due strade», con Clark Gable, Myrna Loy e William Powell [illegible]

Royal. 15.30: «Come tu mi vuoi», con Greta Garbo e Erich von Stroheim.

Savoia. 15.30: «Addio giorni felici» [illegible]

Centrale. 15.30: «Il piccolo cow-boy», con Jackie Cooper. Topolino.

Belvedere. 16: [illegible] con Paul Muni e Glenda Farrell. Topolino.

Venezia. 15.30: [illegible]

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante [illegible] «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Campionato sci al Pubblico Impiego

Domenica 3 marzo, il Pubblico Impiego organizzerà a Montenero d'Idria, le gare di campionato sociale di sci per la stagione 1934-35 XIII. Vi potranno partecipare tutti i soci e figli di soci che non sono comunque mai stati iscritti alla F. I. S. I. Su un tracciato di 10 km., con un dislivello massimo di 400 m., si disputerà la gara maschile valevole per il titolo di campione sociale per la stagione 1934-35, e su un tracciato di 5 km. con un dislivello massimo di 200 m. si svolgerà la gara femminile valevole per il titolo di campionessa sociale.

Come risulterà da programma che verrà emanato a giorni, le gare saranno dotate di ricchi e numerosi premi, e di medaglie-ricordo per tutti gli arrivati in tempo massimo. Per quel giorno la sezione sci del Pubblico Impegio organizzerà una gita sociale con automezzi veloci e comodamente attrezzati alla volta di Montenero d'Idria. Si accettano fin d'ora iscrizioni per la gara e per la gita, presso la segreteria di via Coroneo 15. Il tracciato di gara è esposto in sede, a disposizione degli interessati.

Attività dello Sci Club Monte Tricorno

Per il turno di Corvara dal 3 al 10 marzo sono quasi esauriti i posti e coloro che ne hanno prenotati sono pregati di confermarli entro questa sera versando la quota stabilita, dovendo assegnare domani ad eventuali ulteriori richiedenti gli alloggi non fissati. Chiusura definitiva delle iscrizioni giovedì sera.

Domani avrà luogo al Politeama Rossetti il Concorso provinciale delle canzonette organizzate dal Dopolavoro di Trieste. I biglietti d'ingresso e poltroncine sono in vendita a tutt'oggi in sede sociale. L'Annuario 1935 è in vendita presso la Libreria Cappelli al prezzo di lire 5.

I soci sono pregati di regolare quanto prima i canoni arretrati per l'anno 1934-35. La sede sociale, via Mazzini 30 è aperta dalle 18 alle 20.

Gita sciatoria del «Dip». Domenica 3 marzo alle 5 partirà dalla sede di via Imbriani 6, l'automezzo per la gita sciatoria al Rifugio Suppan in Val Mogenza (Plezzo)

Corso per militi infermieri della Croce Rossa Italiana

Sono aperte le iscrizioni al corso infermieri, al quale possono prender parte tutti i militi della C. R. I. che abbiano assolto — al minimo — la quinta classe elementare. Possono inoltre parteciparvi gli arruolandi militi, purchè già dichiarati arruolabili e in possesso del titolo minimo di studio sopraindicato. Le iscrizioni si chiudono il 10 marzo p. v. Il corso avrà inizio il giorno 18 successivo e durerà circa 5 settimane.

Per la presentazione della domanda di ammissione rivolgersi all'Ufficio Personale del Comitato provinciale della C. R. I., Piazza Vittorio Veneto 3, ammezzato, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Radio Gruppo Nord

Programma del 27 febbraio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Mario Consiglio e la sua orchestra. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.35: Dischi. Borsa. — 16.40: «Balilla, a noi!»: I condottieri: Caio Mario (La Zia dei perchè, Mastro Remo e l'Amico Lucio). — 17.5: Trasmissione dall'Istituto degli Studi romani: Prof. Antonio Muñoz: «Le arti». — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 19.55: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45 **Trasmissione a cura del G.U.F. di Milano:** 1) Giornale sonoro n. 1; 2) Primo Casale: Andante, scherzo e andante dal Quartetto d'archi; 3) Alberto Soresina: Primo tempo della Sonata per violino e pianoforte. Gli autori e gli esecutori appartengono alla Sezione radio musicale del G. U. F. di Milano. — 21.15: **«La fontana di giovinezza»**, commedia lirica in tre atti di Ettore Romagnoli. Dopo la commedia fino alle 24: Musica da ballo: Orchestra Cetra.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina - Ambrosiana
Domenica prossima a Trieste

Attesa con fervore eccezionale, e non solo nella nostra città, è sin d'ora la grande partita, che allo Stadio Littorio domenica prossima metterà di fronte ai valorosi rosso-alabardati, che quest'anno hanno saputo raggiungere mète, affermazioni e posizioni insperate, la famosa squadra dei nero-azzurri dell'Ambrosiana Inter.

Sarà questa la prima di una serie di grandi partite che il calendario assegna alla nostra città nel secondo turno di gare per il massimo campionato nazionale; e forse la prima anche per importanza, perchè, mai come in questo momento, lo squadrone milanese è puntato verso il miraggio del titolo e mai forse come in questo periodo il valorosissimo undici triestino sembra teso verso le più alte mète.

L'Ambrosiana si presenterà forte di tutti i suoi assi: Meazza, Ceresoli, Mascheroni, Faccio, Pitto, Agosteo, Vecchi, De Maria, Porta, De Vincenzi: tutti giocatori nazionali e che hanno giocato anche in occasione delle due ultime partite delle squadre nazionali. Ai titoli ed al maggior blasone dell'undici milanese, la Triestina può però sempre opporre la sua miracolosa compattezza, il suo giovanile entusiasmo, la sua voglia di battersi: fattori che, unitamente al campo amico, potranno mettere le due grandi squadre su di un livello di parità.

Gita a Vienna dell'U. S. Triestina
per la partita Austria-Italia

La Segreteria dell'U. S. Triestina comunica che, in uno con la C. I. T., viene organizzata una gita a Vienna in occasione della partita Austria-Italia, che si svolgerà nella capitale austriaca il giorno 24 marzo 1935. Non vi è bisogno di passaporto: i partecipanti dovranno solamente presentare un documento con fotografia. La gita sarà divisa in due gruppi: il primo, che partirà da Trieste sabato alle 7.10 e sarà di ritorno alle 15.46 del lunedì. Per il secondo gruppo è contemplata una permanenza maggiore a Vienna: si partirà da Trieste il sabato alle 7.10 ma il ritorno avverrà alle 15.46 del mercoledì seguente. I prezzi, tutto compreso (viaggio, vitto e alloggio, tasse, mancie, trasporti) sono: per il primo gruppo lire 195 e per il secondo lire 275.

Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono (libere ai soci e simpatizzanti) contro versamento di lire 50, presso la Segreteria sociale, piazza della Borsa N. 8, II, telef. 89-46, presso la quale si possono avere tutti gli schiarimenti in merito.

Ginnastica - Torino
L'incontro di pallacanestro di domenica

Con domenica prossima la Ginnastica, chiusa brillantemente senza sconfitte la prima parte del Campionato nazionale, si accinge a superare le altre difficili prove del girone di ritorno per giungere poi all'ammissione in finale.

Ospite dei triestini sarà questa volta la consorella di Torino che proprio due giorni or sono ha fornito la sua più brillante prova battendo l'Osa di Milano. E' un fatto incontestabile questo che tutte le squadre che stanno per misurarsi a Trieste sieno prevenute sempre da qualche valorosa recente impresa che subito le fanno diventare più pericolose e rendono così il confronto più interessante ed emotivo.

Domenica dunque il pubblico triestino potrà ammirare quella squadra che forse ha giocato il più brutto tiro all'Osa, facendole perdere quasi ogni speranza di ammissione in finale, impegnata con il formidabile quintetto bianco-azzurro, che è passato con relativa facilità anche sul campo di Padova e che, acquisito ormai il perfetto grado di forma e di affiatamento punta deciso ad una meta già tre volte raggiunta: il titolo nazionale.

Riunioni serali del C. Ippico Triestino

Il Circolo Ippico Triestino organizzerà anche quest'anno, come nella trascorsa stagione, delle riunioni serali, che avranno luogo nel maneggio coperto. Alle stesse interverranno squadre rappresentative dei Reggimenti di Cavalleria di Udine e Palmanova, del 23.o Reggimento d'Artiglieria da campagna, nonchè dei migliori soci del Circolo Ippico Triestino. La prima di queste manifestazioni avrà luogo alla fine del prossimo marzo, ed alla stessa hanno assicurato il loro intervento i migliori cavalieri della nostra zona.

Bollettino della neve

L'Ufficio turistico dell'Adriatico comunica il seguente bollettino della neve: Tarvisio: neve 40 cm., temp. +4, cielo coperto; Cortina (valle): neve 60 cm., temp. 0 gradi, cielo coperto; San Martino: neve 100 cm., temp. 0 gradi; cielo coperto; Arabba: neve 100 cm., temp. —2, cielo coperto; Corvara: neve 60 cm., temp. —3, cielo coperto; Montenero: neve 40 cm., +2, pioggia; Loqua: neve 20 cm., temp. +6, pioggia; Asiago: neve 20 cm., temp. 0 gradi, cielo coperto.

Calza e Darnoldi invitati al campionato italiano professionisti

ROMA, 26

La Federazione italiana atletica pesante comunica:

Campionato italiano sollevamento pesi juniores e prima prova seniores: non avendo la S. G. Pavia dato garanzia di regolare organizzazione del campionato a margine, la si dispensa dall'impegno assunto e l'organizzazione dei campionati italiani sollevamento pesi juniores e prima prova seniores viene affidata alla S. G. Sampierdarenese di Genova-Sampierdarena. La gara avrà luogo il 24 marzo corrente anno.

Campionato italiano di lotta libera professionisti: la F. I. A. P., sentito il parere del commissario tecnico dei professionisti, bandisce il campionato italiano di lotta libera per professionisti per il titolo di campione italiano delle categorie di pesi medi e massimi, da svolgersi prima del 30 giugno 1935-XIII. Sono invitati a partecipare al campionato i lottatori: Abate Carmelo, Arpino Umberto, Calza Giorgio, Castagni Umberto, Darnoldi Nino, De Candido Pietro, Gardini Renato, Leone Michele, Perelli Joe e Salvatore Serafino. Con successivo comunicato saranno precisati le norme, l'organizzazione, l'epoca e il luogo delle gare.

Campionato pallacanestro dell'O. B.

Si sono disputate nella palestra «N. Cobolli» le partite in programma per la sesta giornata del girone C. Ecco i risultati: *716.a Legione II Centuria-642.a Legione I Centuria 11-8.* Più convincente ancora di quello che il risultato esprima, è stata la vittoria dei rossi di Appolonio. Handicappati nella statura e dallo svantaggio del primo tempo (4-8), hanno saputo nella ripresa imporsi, vincendo così la loro terza partita. Si sono distinti: per la 716.a Legione: Preselli, Caberica, Causi; per la 642.a Legione: Vecchietti e Milos. Arbitro il capocenturia Desco. Squadra vincente: Caussi 5, Caberica 4, Preselli 2, Grillo, Scalamera, Versa, Caucich.

641.a Legione II Centuria-298.a Legione IV Centuria 15-13. Nuova sorpresa nella seconda partita della serata, che voleva vincenti gli azzurri servolani. Contro il pronostico, i piccoli nero-azzurri, dopo un primo tempo chiuso in svantaggio, sono riusciti, con 6 punti di fila segnati sul finale della emozionante partita, a chiuderla in loro vantaggio per 15-13. Ottimo il comportamento di tutti i nero-azzurri, di cui si sono distinti Polacchi e Galimidi. Arbitro caposquadra Mancinelli. Squadra vincente: Polacchi 7, Antoni 2, Pelizzon 4, Merlo 2, Galimidi e Rossi.

298.a Legione III Centuria-640.a Legione Centuria chimica. Buona la nuova prova fornita dai campioni della 298.a Legione, di cui si sono distinti Trevisan e Carli; della squadra perdente buono Pregellio. Arbitro il capocenturia Taccani. Squadra vincente: Trevisan, Valcareggi, Stabile, Petronio, Carli, Platzech.

La gara per il "Trofeo Invernizzi,,
Domenica, a Sappada

Domenica 3 marzo verrà disputata sui campi sciatori di Sappada la marcia individuale ed a squadre indetta ed organizzata dal Dopolavoro Cooperative Operaie e valevole per il trofeo «Invernizzi». La bella gara, sospesa a suo tempo, avrà in tale modo il suo pieno svolgimento a Sappada, dove le condizioni della neve sono veramente ottime.

La gara si svolgerà secondo le seguenti disposizioni: 1) I concorrenti dovranno trovarsi entro le 10 all'Albergo Stella d'Oro, ove risiederà la giuria; 2) la partenza avrà luogo alle 11 precise ed i concorrenti dovranno partire secondo il numero progressivo di partenza; 3) la classifica verrà pubblicata entro le 17, su apposito cartellone esposto all'Albergo Stella d'Oro.

Per l'occasione, il Dopolavoro Cooperative Operaie indice un'escursione sciatoria a Sappada e trasporterà in comodi automezzi, verso la quota di lire 16, tutti i concorrenti e gitanti. Un automezzo partirà alle 19 di sabato e un altro alle 3 di notte di domenica. L'alloggio è assicurato a tutti. Le iscrizioni per la gara si chiudono oggi, presso la sede. Biglietti per la gita in vendita al Bar Venier e in sede (via Tiziano Vecellio 4).

Il Dopolavoro provinciale consiglia anche gli altri Dopolavoro dipendenti ad organizzare per l'occasione escursioni sciatorie alla volta di Sappada. Ricordiamo ancora che per questa gara sono in palio i seguenti premi: Squadre: 1.o premio, trofeo biennale «Invernizzi); 2.o premio, grande coppa alla squadra prima classificata; 3.o premio, coppa alla squadra seconda classificata; 4.o premio, coppa alla squadra terza classificata. Individuali: 1.o premio, medaglia d'oro; dal 2.o al 10.o, medaglie d'argento, vermeil e bronzo dorato; inoltre altre 15 medaglie

Le odierne partite di pallavolo. Questa sera, sui campi della Lanterna e «Crda», si svolgeranno le seguenti partite. Campo Lanterna: ore 20, Vedetta Veloce-Chimici; ore 20.30, Olympia-Cooperative Operaie; ore 21, Artigiano-Quis contra nos?, Campo «Crda»: ore 20.30, «Crda»-Morara Sassi. In caso di maltempo, gli arbitri e i Dopolavoro interessati dovranno informarsi presso la «Dip» se le partite avranno luogo.

Veglie e trattenimenti

Ballo del «Gufo» in sala massima. prossimo avrà luogo il solito danzante del Gruppo Fascista. I pomeriggi che si iniziano alle 17.30 pre rallegrati da musica da ballo brillantemente dal complesso Per le prossime manifestazioni sarà addobbata e accoglierà in un'atmosfera satura di e d'allegria. Tra gli in saranno sorteggiati 5 biglietti per la veglia «Nel Regno che si terrà lunedì pros stessa sala.

della Società canottieri Dalmazia. sede della Società Dalmazia, via G. D'Annunzio 2, i dalmati di Trieste ed i loro numerosi amici lieto convegno sabato sera dalle sale della Società Dalmazia.

«Adria»: ecco il titolo della veglia mascherata grasso in sala massima. Inviti e inviti alla Galleggiante Sartorio (tel. 50-33).

Festeggiamenti del Carnevale al Artistico. La direzione del Circolo preparato, oltre al grande due pianoforti fissato per 3 marzo e del quale diamo altra parte del giornale, due carnevalesche: la prima dedicata ai bambini dei soci per domenica la seconda per l'ultima sera di martedì 5. La tradizionale dei bambini segnerà con giocondità allegria. Molte attrattive coi palloncini; dolci e serpentine. Anche per la serata di martedì il Circolo Artistico ha voluto all'attrazione magnifica; infatti alcune danzatrici signorina Walther. Per inviti la segreteria è aperta tutti i 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Dopolavoro del G. R. F. «Aldo Luzzatto». Questa sera dalle 20 in poi trattenimento danzante nella sede di via

dello Sport al Moto Club Trieste. Sabato 2 marzo, dalle 22, ci sarà al Club la veglia dello sport. Fra le in programma figurano la pesca e una ricca lotteria con di ditte cittadine. I moto gli sportivi in genere non a questa festa dello sport graditi i costumi sportivi.

Società Operaia Triestina. Il feste organizza per sabato una grande veglia danzante 21 al mattino. La festa sarà gare e scherzi.

S. «Monte Nero» organizza per 2 marzo, nella sala Banelli di, un veglione mascherato, con di danza, posta volante e sorprese. Inizio alle 21.

Veglione dei filodrammatici al D. Beltrame. Sabato prossimo si terrà annunciato veglione dei filodrammatici. Sarà permesso l'accesso alla sala ai possessori dell'invito e della tessera O. N. D.

Sabato grasso al Pubblico impiego. Sabato sera, nelle sale del Dopolavoro del Pubblico impiego di via Coroneo 15, avrà inizio, alle 22, il veglione dei soci. Soci e familiari ingresso gratuito. Per domenica 3 marzo è indetta la festa mascherata dei bambini.

Al Dopolavoro «Olivetti». Il Dopolavoro «Olivetti» organizza per sabato 2 marzo un'altra grande veglia, nella sala di via della Valle 8. Inizio alle 21. Scherzi di cotillon e sorprese.

I prossimi trattenimenti ai Bancari. Per facilitare l'intervento dei soci alla serata delle canzonette organizzata dal Dopolavoro provinciale, il trattenimento di domani giovedì viene anticipato a questa sera col solito orario. La preannunciata gara del pallino avrà luogo martedì 5 marzo. Sabato si terrà una veglia mascherata. Domenica dalle 17 alle 20 ballo mascherato per bambini. Infine martedì 5, baccanale di fine Carnevale, con sorprese. Inviti in sede, via S. Pellico 4.

Ballo degli studenti nautici. Viva è l'attesa per il grande ballo che gli studenti nautici daranno sabato prossimo, 2 marzo, dalle 21 in poi, nelle sale del «Dinnn», sezione Stati Maggiori e Amministrativi, via Trento 2.

Veglia mascherata al Dop. Impiegati e Professionisti. Come annunciato, sabato 2 marzo, nelle sale del Dopolavoro si terrà la annunciata prima grande veglia mascherata, per la quale è viva l'attesa.

Venerdì 1.o marzo, si terrà invece la tradizionale Sagra dei valligiani. La festa avrà inizio alle 21 e si protrarrà sino al mattino. Sorprese e scherzi. Per inviti rivolgersi giornalmente in sede (via Imbriani 6, telef. 34-86) dalle 20 alle 22.

L'odierno dopocena danzante del C. C. «Saturnia». I canottieri del C. C. «Saturnia» daranno questa sera, dalle 21, il loro settimanale dopocena danzante. Le danze saranno allietate dall'orchestra diretta dal maestro Cergoli. Il comitato avverte che si accede alla sala soltanto verso presentazione della tessera di canottiere o dell'invito permanente.

Veglia mascherata al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo, nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo, dalle 22 in poi, la seconda veglia mascherata.

Ballo dei bambini alla «Ginnastica». Domani, dalle 16.30 in poi, si terrà il convegno del mondo piccino. Durante il convegno verrà eseguita una scena mimico-danzante alla quale prenderà parte un gruppo di graziosi bambini in costume. Il ballo è riservato ai soci. Sabato 2 marzo, dalle 21.30, grande ballo sociale.

Ballo dei bambini ai C. R. D. A. Giovedì, dalle 17, verrà tenuto il ballo dei bambini in costume. Il Dopolavoro mette in palio alcuni premi per i migliori costumi. Un gruppo di bambini e bambine in costume antico eseguirà una quadriglia figurata.

L'assicurazione dell'indennità di licenziamento

In merito all'articolo dello stesso titolo pubblicato nel numero di domenica febbraio, il Reggente dell'Unione Interprovinciale della C. F. L. A. C. A. (Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e della assicurazione), cav. Bendetto Messana, ci comunica i seguenti chiarimenti:

«E' necessario precisare subito i termini della discussione in corso sul tema dell'Assicurazione indennità di licenziamento, perchè il competente anonimo autore del trafiletto comparso sul Piccolo sembra non ne sia al corrente. Per la forma di assicurazione «Indennità impiego Privato» (I.I. P.), che copre prestazioni dovute per legge nei casi di morte, invalidità e vecchiaia — la forma di cui egli parla — le considerazioni del competente sarebbero in sostanza accettabili, ma non è su tale forma, che esiste ed è praticata da diversi anni, che vertono le discussioni. Esse sono sorte invece in seguito al progetto di alcuni istituti di assicurazione tendente a coprire anche il rischio di licenziamento, fatto questo che farebbe precisamente cadere tutte quante le argomentazioni con cui nel trafiletto si dimostrano insussistenti i timori di ripercussioni dannose per gli impiegati, argomentazioni che si basano appunto sulla circostanza che il rischio di licenziamento non è assicurato e la relativa indennità è solo parzialmente coperta dal valore di riscatto.

Inoltre proprio la precaria situazione dei dipendenti di aziende non assicurate, che il trafiletto mette in chiara luce, dimostra che la legge, per non restare lettera morta, deve essere completata prescrivendo e sorvegliando l'effettivo accantonamento delle somme occorrenti per fronteggiare integralmente e in qualsiasi evenienza gli obblighi da essa sanciti; da ciò la necessità di studiare in modo approfondito la questione per risolverla in modo organico e completo, come è nei metodi del Regime. Tale studio è stato eseguito con serietà e obiettività dai gruppi esperti che la C. F. L. A. C. A. ha recentemente istituito in tutte le principali città, chiamandone a far parte funzionari e studiosi che in fatto di competenza non temerano minimamente nei confronti di chicchessia. Le dense esaurienti relazioni dei gruppi esperti giungono alla conclusione motivata ed unanime che, per l'auspicata soluzione integrale del problema, le forme assicurative sono inadeguate, e formulano progetti più appropriati; su tale conclusione si sono trovate d'accordo tutte le Confederazioni dei lavoratori d'ogni categoria e in tal senso è stata indirizzata la loro conseguente azione.

Ciò non significa del resto escludere necessariamente dal progetto di soluzione le imprese assicuratrici, che potranno però soltanto, come precisato recentemente dal Presidente della C. F. L. A. C. A., onorevole dott. Giuseppe Landi (Il Lavoro Fascista 20 febbraio XIII) esser invitate a parteciparvi per quello che è il solo compito ad esse specifico: la copertura dei rischi di morte e invalidità; proprio quelli di cui il trafiletto su Il Piccolo faceva menzione.

E' bene che la questione sia in tal modo chiarita al pubblico, non solo per l'importanza che per se stessa riveste, ma anche per dimostrare che i problemi interessanti i lavoratori non sono trattati dal sindacalismo fascista avventatamente, con proposte cervellotiche, seguendo facili intenti demagogici o pressioni, ma sono accuratamente e coscienziosamente studiati. Perchè solo così le conclusioni possono in seguito essere tenacemente e inflessibilmente sostenute, e gli interessi che esse tutelano efficacemente difesi.

Corso motori Diesel al Dopolavoro addetti al commercio. Si porta a conoscenza di tutti gli iscritti che il corso motori Diesel indetto dal Dopolavoro addetti al commercio avrà inizio il 4 marzo alle 20 nella scuola del Dopolavoro provinciale di via Francesco Rismondo. Le lezioni, che saranno dirette con la solita perizia dall'ing. Guido Kraos, saranno bisettimanali e precisamente ogni lunedì e giovedì dalle 20 in poi. Questa sera alle 20 sono convocati tutti gli iscritti per dettagliate informazioni, nella scuola di via Rismondo. Si accettano ancora le iscrizioni libere a tutti, in via Dante 7 dal sig. Canarutto oppure alla Scuola. Il diploma che verrà rilasciato alla fine degli esami, avrà grande importanza per il conseguimento del patentino per conducenti di autotreni.

Il Pubblico Impiego per la serata dopolavoristica al Rossetti. Come annunciato, per dare agli iscritti al Pubblico impiego la possibilità di partecipare alla serata delle canzonette al Politeama Rossetti, è stato sospeso il trattenimento di danza che doveva avere luogo domani sera. Tale trattenimento sarà tenuto invece domenica prossima dalle 22 in poi. Il Dopolavoro del Pubblico impiego invita soci e familiari a partecipare numerosi alla grande manifestazione al «Rossetti» organizzata dal Dopolavoro provinciale in unione al giornale «Marameo». I biglietti possono essere acquistati dai fiduciari di categoria alla sede del Dopolavoro, in via Coroneo 15, fino a stasera.

Riduzioni ferroviarie per Bologna. Il Ministero delle Comunicazioni ha accordata la riduzione ferroviaria del 50% per Bologna, in occasione delle prossime manifestazioni della primavera e dell'autunno. Detta riduzione dovrà applicarsi nei seguenti periodi: dal 12 maggio al 31 luglio, in occasione della Fiera di Bologna al Littoriale, della Mostra nazionale di agricoltura e della Mostra del '700 Bolognese. La predetta riduzione sarà valida per un periodo di cinque giorni nella prima quindicina di settembre, in occasione del Congresso nazionale della Storia del Risorgimento, e dal 1. ottobre al 5 novembre per la Mostra internazionale del libro di medicina, per la Mostra interprovinciale d'Arte e per l'inaugurazione della stagione d'opera al Teatro Comunale.

Agricoltore atterrato da un ciclista

L'agricoltore Francesco Massari, di 79 anni, abitante a Buie, ieri nel pomeriggio, verso le 14, stava avviandosi verso casa quando fu investito e atterrato da un ciclista. Caduto a terra, il Massari si fratturò la clavicola destra. Accompagnato dal dott. Vardabasso, medico del luogo, il vecchio ricevette le cure opportune, ma, dato che, oltre alla frattura della clavicola, aveva riportato una forte contusione alla spalla destra nonchè lesioni interne, venne, più tardi, trasportato al nostro ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel reparto chirurgico.

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

CRONACA GIUDIZIARIA

Due antifascisti di Albona condannati dal Tribunale Speciale

ROMA, 26

Il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato ha tenuto stamane udienza per giudicare tale Matteo Lizzul e il di lui fratello Marino, di Albona d'Istria, che dovevano rispondere di aver partecipato a Trieste fino al giugno scorso ad un'associazione criminosa. Erano anche imputati di cospirazione politica per essersi accordati fra loro al fine di commettere il delitto di propaganda antitaliana.

Ha presieduto il console generale gr. uff. Gautieri. P. M. il comm. Montalto, al banco della difesa l'avv. Luigi Giannini del Foro di Trieste. Gli imputati, nei loro interrogatori, hanno ammesso i fatti pur cercando di attenuare la loro colpevolezza. Il P. M. ha chiesto la condanna a tre anni di reclusione per ciascuno.

Dopo essersi ritirato in camera di consiglio, il Tribunale ha pronunziato la sentenza con la quale ha condannato il Lizzul Matteo a tre anni di reclusione e il Marino a due anni e sei mesi, col condono di due anni.

Il processo per la rapina di Pobeghi rinviato a nuovo ruolo

(Corte d'Assise) E' comparso ieri, in Assise certo Bruno Vattovani fu Pietro, di 28 anni, abitante a Capodistria, accusato di rapina aggravata commessa in danno di Anna Bertoch per impadronirsi di alcuni chilogrammi di caffè e farina nonchè di due anelli e una spilla.

Il fatto avvenne il 7 dicembre scorso, in località Pobeghi. La Bertoch, mentre stava nella cucina della propria abitazione a riscaldarsi accanto al fuoco, udì dei rumori provenire dalla camera da letto sita al piano superiore. Per nulla intimorita la donna, ch'era sola in casa, abbandonato il fuoco salì lestamente nella camera da letto, ove scorse, rannicchiato in un angolo, un giovanotto, ch'era il Vattovani, il quale, celandosi il viso tra le mani, cercava di farsi piccino, piccino. La Bertoch, a quella vista inattesa, si mise a strillare, ma il giovane, per farla tacere, fece le viste di afferrarla per il collo. Poscia, lasciata la donna che, per la paura non riusciva più articolar parola, si mise a frugare negli armadi per impossessarsi di qualche oggetto prezioso. Trovati gli anelli e la spilla, il Vattovani scese in cucina per prendere il caffè e la farina per poi allontanarsi in fretta.

All'udienza il Vattovani, mentre aveva confessato ogni cosa in periodo istruttorio, ha ritenuto invece di negare. Sono stati interrogati diversi testimoni e quindi, dato che nel corso del dibattimento s'erano fatti degli accenni su certe stranezze che l'imputato avrebbe commesso prima del fatto, e cioè che si sarebbe lasciato scorgere in costume adamitico a passeggiare nel bosco, oppure, appollaiato sugli alberi ad imitare con certe urla selvagge la volpe, il difensore avv. Ponis ha proposto una perizia psichiatrica nei riguardi dell'imputato.

La Corte, vagliate le circostanze di causa e ritenuto di accogliere la proposta della difesa, ha sospeso il processo rinviandolo a nuovo ruolo.

Presidente comm. Petretti; P. M. comm. Tasso; difesa avvocati Guido Zennaro e Ponis di Capodistria; cancelliere sig. Palma.

L'odierno processo in Assise

Stamane alle 9, si riprende il processo a carico di Federico Metilli, di 23 anni, accusato, fra altro, di avere ucciso l'esattore di Erpelle.

Per sottrazione di energia elettrica

(Tribunale Penale) Una impressionante diminuzione mensile nel consumo domestico dell'energia elettrica, indusse l'anno passato l'Azienda comunale apposita ad ordinare un sopraluogo nell'abitazione del signor Quirino Zollia, in via Orlandini 18. I due verificatori recatisi sopraluogo e dopo una diligente ispezione, rilevavano non soltanto una manomissione al telaio del contatore, ma, aperto il coperchio coprifili del contatore, accertavano che le fasi erano state invertite.

Denunciato lo Zollia, questi dovette comparire davanti al Tribunale imputato di furto, aggravato per il mezzo fraudolento. Lo Zollia si difese negando di essere stato l'autore della manomissione e protestando la propria buona fede; ma il Tribunale non fece buon viso alle sue proteste e lo condannò a nove mesi di reclusione e ottocento lire di multa, oltre ai danni e alle spese di parte civile.

L'Amministrazione dell'«Acegat» si era costituita parte civile col patrocinio dell'avv. Turola.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Ostoich e Nachich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difensore avv. Annoscia; cancelliere Piuch.

Un oltraggio

(Tribunale Penale) La notte del 17 novembre scorso certo Pietro Vitez aveva alzato il gomito un po' più del solito e si sentiva la testa stordita. Abitando a Servola, pensò bene di far la strada «pedibus calcantibus», anche perchè un po' d'aria fresca gli avrebbe fatto bene. Giunto nei pressi di Sant'Anna, s'imbattè in un milite portuario, col quale trovò da dire. Durante tale scambio di parole il Vitez si lasciò scappare un'espressione che fu dal milite ritenuta oltraggiosa.

Comparso a suo tempo davanti il Pretore, il Vitez si sentì appioppare sette mesi di reclusione per oltraggio, tre mesi e dieci giorni per ubriachezza e 150 lire di ammenda. Contro tale sentenza però egli presentò appello, che si è discusso ieri alla terza sezione. Il Vitez ha ammesso di aver bevuto; ha negato però l'oltraggio, sostenendo che il milite aveva frainteso le sue parole. Il P. M. cav. Pellegrini ha proposto la conferma della condanna. L'avv. Robba invece, facendosi forte delle giustificazioni del Vitez, ha chiesto sentenza d'assoluzione dal reato di oltraggio ed una mite pena per il resto. Il Tribunale, assolto il Vitez dall'oltraggio, l'ha condannato per il resto a tre mesi di reclusione e 100 lire di ammenda; pena già espiata.

Caduto in un mastello di acqua bollente un bambino riporta gravi scottature

E' stato accolto, ieri sera, nel reparto dermatologico, un bimbo di 6 anni, Salvatore Busico, abitante al n. 12 di via San Zenone. Il piccino, che presentava scottature di secondo e terzo grado al basso dell'addome, era caduto in un mastello, nel quale la madre sua aveva qualche momento prima versato l'acqua bollente per fare il bucato.

Un giovane maneggiando la rivoltella ferisce gravemente l'amico

Ieri sera alle 18, con un'auto privata veniva trasportato all'ospedale Regina Elena un giovane, Giovanni Macussi, di 18 anni, abitante al n. 186 di Sesana, il quale presentava alla schiena in vicinanza della colonna vertebrale, una ferita di arma da fuoco penetrante in cavità. Il caso era molto grave ed i medici, dopo le cure urgenti, fatto accogliere il ferito, si riservavano la prognosi.

Stando alla versione data dal ferito, si trattava di una disgrazia dovuta all'imprudenza di un ragazzo. Il Macussi, commesso in un negozio di Sesana, si trovava nel locale, dove il figlio del padrone, un ragazzo, rinvenuta in un cassetto una rivoltella ritenendola scarica, si provò a farla scattare. Il Macussi si voltò istintivamente nel momento in cui partiva il colpo che lo coglieva nella schiena. Presto presto fu un accorrere di persone per prestar soccorso al caduto. Visto che doveva trattarsi, come purtroppo era avvenuto, di caso grave, fu fatta venire l'auto con la quale il Macussi veniva trasportato, come si è detto, all'ospedale Regina Elena. Del doloroso episodio si sta occupando ora l'autorità giudiziaria.

Cade dalla sedia e si rompe un braccio

Giuseppina Vouch, di 57 anni, abitante in Chiadino S. Luigi 783, salita su una sedia, si accingeva, ieri nel pomeriggio, a stendere su una corda della biancheria perchè si asciugasse. Ma per un falso movimento, la sedia s'inclinò da un lato per cui la Vouch, perduto l'equilibrio, cadde a terra. Rialzata dai familiari, la poveretta, che lamentava acuti dolori al braccio, venne accompagnata subito all'ospedale Regina Elena, ove i medici, dopo averla visitata accuratamente, le riscontrarono una frattura al braccio per cui la fecero accogliere nel reparto chirurgico.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Per ballo bambini che si terrà domani soci, signore, allievi e allieve dovranno essere muniti delle tessere pro 1935 e di biglietto speciale che si ritira in segreteria dalle 17, assieme posti sedere.

Società Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.15 conferenza rag. Fradeloni su «Sci primaverile nelle Alpi Aurine», con proiezioni. Sabato e domenica escursioni sciatorie Rifugio Grego (ferrovia), Rifugio Alpe del Lago (ferrovia), Monte Pieltinis, Carnia (automezzo). Iscrizioni venerdì.

Società Operaia Triestina. Oggi trattenimento danzante dalle 20. Giovedì preatletica femminile dalle 20. Sabato veglia dalle 21, si interviene in abito scuro o costume. Domenica gita a Luico; iscrizioni in sede dalle 20.30.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Prove orchestrali oggi sospese. Trattenimento domani sospeso. Venerdì sagra valligiani. Sabato veglia mascherata. Domenica tè danzante dalle 18 alle 22. Domenica 3, alle 5 partenza automezzo gita sciatoria Rifugio Suppan in Val Mogenza (Plezzo) con variante pomeridiana Passo del Predil. Sabato 20.30 partenza automezzo Sappada (Coppa Invernizzi). Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi dalle 17 serata gioco. Dalle 19.30 alle 20.30 ginnastica ritmica signorine. Sabato grasso ballo bambini.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi dalle 21 alle 24 trattenimento danzante per soci e familiari.

Dopolavoro Chimici. Oggi 19.30-22 atletica pesante: 20-21.30 pallavolo e pallacanestro; 20.30-23 scuola canto maschile; 21 seduta fiduciari; alle 21 solito dopocena danzante.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Tesseramento O. N. D. Sabato ballo mascherato, miglior costume premio. A tutte le signorine un omaggio.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria Sappada, per trofeo «Invernizzi». Lire 16. Automezzo partirà sabato alle 19 e uno domenica notte, alle 3. Iscrizioni gara si chiudono oggi. Biglietti gita vendita sede. Pallavolisti, questa sera alle 20, campo Lanterna, partita. Alle 20.30 sede, trattenimento danza.

Dopolavoro C.R.D.A. In palestra, 19-21 allenamento pugilato; 20-22 palla al cesto; sede, 20, prove filodrammatica e 21 prova generale per coro, solisti e orchestra per serata canzonette. Domani 17-19 palestra, atletica, sede dalle 17 ballo mascherato bambini.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 20.15 pallavolisti campo Lanterna per partita campionato.

D. S. «Vedetta Veloce». Pallavolisti I squadra oggi alle 19.30 piazza Unità. Questa sera si chiudono iscrizioni gita sciatoria Sappada: soci lire 8. Domani alle 20.30, allenamento squadra ginnastica. Venerdì stessa ora preatletica.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria a Nevea. Informazioni e iscrizioni in sede, via Fonderia 3.

G. A. R. S. Domenica, escursione Carnia. Partenza sabato alle 19.15 da piazza Dalmazia. Iscritti escursione Marmolada, sono invitati a riconfermare la partecipazione entro l'8 marzo.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria Rifugio Grego, automezzo attrezzato. Iscrizioni seralmente sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Marlene. A Marlene Dietrich può scrivere indirizzando a Berlino: Wilmersdorf, Kaiserallee 54. — *Emilio C., Gorizia.* Può ordinare la pubblicazione «Le forze armate del mondo» del col. Varanini (lire 10) direttamente all'Istituto per gli studi di politica internazionale, Milano, via S. Pellico 6. — *Ponziana.* Può indirizzare presso il Ministero, Roma, via XX Settembre.

Gratissima. La spedisca con la ricevuta di ritorno: così potrà avere se non certezza assoluta, almeno relativa.

Un lettore negli impieci. Se il suo cognome è d'origine straniera o se è d'origine italiana, ma poi fu corrotto avendo assunto forma straniera, lei può ottenerne la correzione e rispettivamente la riduzione in forma italiana, inviando una semplice lettera, senza bolli, alla R. Prefettura, comunicando la forma che desidera assumere e indicando la data ed il luogo di nascita. Gli stessi dati vanno indicati eventualmente per la moglie e i figli minorenni. L'Ufficio anagrafico provvede poi a controllare i dati e, al caso, a correggerli. Bastano poche parole. Il sottoscritto domanda la correzione del proprio cognome... nella forma italiana... Firmato: nome e cognome, paternità, maternità, luogo e data di nascita, indirizzo.

Silvia M., Monfalcone. Consulti il primo volume dell'«Arte navale» di F. Imperato: «Attrezzatura delle navi e manovra delle imbarcazioni», Lire 20. — *Metelka e Neo crocerossina.* Si rivolga per le informazioni del caso al Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, via Milano 10.

Corporazione. 1) Nel caso specifico sono applicabili le disposizioni del R. D. 13 novembre 1924, N. 1825 (trasformato nella legge 18 marzo 1926, N. 562) sul Contratto d'impiego privato. 2) In caso di licenziamento dell'impiegato senza colpa, il datore di lavoro è tenuto a corrispondergli una indennità di anzianità non inferiore alla metà dell'importo di tante mensilità di stipendio quanti sono gli anni di servizio prestati; in altre parole: mezzo mese di stipendio per ogni anno di servizio. 3) I termini di preavviso variano a seconda della categoria degli impiegati (1.a: institori, procuratori, rappresentanti a stipendio fisso o non esercenti esclusivamente in proprio, commessi viaggiatori per l'estero, direttori tecnici ed amministrativi ed impiegati di grado e funzioni equivalenti; 2.a: commessi viaggiatori, direttori o capi di speciali servizi ed impiegati di concetto, 3.a: commessi di studio e di negozio, assistenti tecnici e altri impiegati di grado comune) e degli anni di servizio. In difetto del prefissato periodo di preavviso è dovuta l'indennità corrispondente. 4) La giurisprudenza dominante ha stabilito che in caso di dimissioni, l'impiegato perde il diritto all'indennità di anzianità. 5) La legge 22 gennaio 1934, N. 401, ha disposto che, salvo il caso di particolari convenzioni più favorevoli all'impiegato ed in deroga agli usi esistenti, la parte di stipendio eccedente le 60.000 lire annue, di cui l'impiegato sia provvisto all'atto del licenziamento, non è computabile agli effetti della determinazione dell'indennità di licenziamento.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D. 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro), 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

La Borsa di Trieste

febbraio	25	26	febbraio	25	26
Rend. 3½%	78.80	79.—	Gerolim.	18.—	20.—
Pr. Redim.	76.80	76.90	Libera Tr.	48.—	52.—
Obbl. Ven.	90.—	89.50	Istria-Tr.	223.—	223.—
B.T.n. 1940	101.—	101.10	Lloyd Tr.	81.—	81.—
B.T.n. 1941	101.—	101.30	Lussino	126.—	126.—
B.T.n. 1943	95.—	94.80	Martinol.	77.50	78.—
I. R. I.	487.—	485.25	Meridion.	595.—	602.—
Elett. F.S.	488.—	487.50	Premuda	205.—	205.—
Dan.-Sava	173.—	174.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	Tripcov.	81.50	83.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Tram	202.—	202.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cant. R.	57.—	57.—
Comit	965.—	965.—	Cem. Spal.	40.—	40.—
Credito It.	620.—	620.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	41.—	42.—
Generali	4010.-	4000.-	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	524.—	530.—	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2015.-	2015.-	Edison or.	747.—	749.—
Riun. A	1865.-	1872½	Edison p.	525.—	520.—
Riun. B	1832½	1832½	Jutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	262.—	262.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	16.—	17.—	Terni	208.—	211.50

CAMBI: Londra 57.30; New York 11.78; Francia 77.85; Belgio 276; Svizzera 382.50; Amsterdam 798.50.

Mercato sostenuto, fermo per le navigazioni e per qualche titolo degli assicurativi. Fondi pubblici pressochè invariati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 26-2-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	517.—	517.—
Opere Pubbliche 5%	496.25	496.25
Cassa R. Milano 4%	495.25	495.—
Monte Paschi 4%	483.50	484.50
Cr. Fond. Roma 4%	476.—	475.—
Pubblica Utilità 6%	496.50	496.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.—	495.—
Credito Navale 6.50%	497.50	498.—
Edison em. 1931 6%	503.—	504.25
Emiliana 6%	500.—	500.—
Merid. Elettric. 6%	497.—	498.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	495.—	495.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 27 febbraio (A. XIII).

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista, 2 carbonai, 1 mozzo coperta.

Turno Cosulich: 1 mozzo camera.

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 3 fuochisti, 3 carbonai.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Giuliano.

NASCITE (26 febbraio 1935): Legittimi: Bertazzoni Claudio; Saetti Gianfranco; Solari Edda; Scherli Marisa; Bin Claudio; Siega Romana; Siega Alessandra; Caiser Umberto.

DECESSI: Dancevich Calypso a. 46; Albani Michele a. 59; Brun ved. Fantini Virginia a. 86; Buda Francesco a. 83; Tulliach Antonio a. 42; Perisutti Adriana g. 13.

MATRIMONI TRASCRITTI: Antena Carlo, falegname e Faraguna Bembi Lucia, casalinga; Visintin Giovanni, bracciante e Cociani Antonia, casalinga; Garribbo Carmine, autista e Luisi Lionella, commessa; Peteani Albino, marinaio e Kus Norma, casalinga; Nesca Angelo, sergente maggiore R. E. e Bressan Ettorina, casalinga; Ottochian Giuseppe, insegnante e Buttoraz Anna, impiegata; Aparo Giuseppe, appuntato di finanza e Scaramelli Antonia, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Strommer dott. Bruno, ragioniere e Dittler Melitta, insegnante elementare.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi con, senza attestati; ottime ragazze friulane, slave, trentine, istriane, ecc., offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

CUOCA media età, capacissima dolci, si adatta altri lavori, offresi. Valdirivo 21, portinaia. 32933 A

DONNA brava tutti lavori, cucinare, attestati, offresi. S. Lazzaro 19 pianoterra. 63492 A

DONNA forte capacissima, con referenze, offresi prestaservizi. Toro 1-II. 32054 A

GIOVANE friulana trentenne, capace cucinare, offresi piccola famiglia. Cassetta 12219 A, Unione Pubblicità. 12219 A

PRESTASERVIZI quarantenne offresi a ore. Piazza Garibaldi 12, portineria. 32942 A

PRESTASERVIZI giovane, bella presenza, buoni attestati, bravissima tutto fare, offresi. Via Molingrande 30, portinaia. 32975 A

RAGAZZA cerca servizi. Via Scussa 6, portinaia. 32976 A

RAGAZZA tutto fare, cucinare, onesta, stabile o prestaservizi, offresi. XX Settembre 36, mezzanino. 32974 A

RAGAZZA capace tutti lavori, anche cucinare, lunghi attestati, offresi. Via Boccaccio 18, pianoterra. 32940 A

RAGAZZA friulana primo servizio offresi. Via Slataper 26-II. 32951 A

RAGAZZA friulana tutto fare, buoni attestati. Via Lavatoio 1, portinaia. 63493 A

RAGAZZA 20enne volonterosa, sana, robusta, onesta, tutto fare, cerca servizio stabile. Scrivere: Floriana Bolcina, Aidussina per Dol-Ottelza. 63459 A

26ENNE friulana pratica tutti lavori, volonterosa, offresi. Geppa 4, portiere. 63495 A

40ENNE seria capace cucinare, lunghi attestati, offresi per piccola famiglia, paziente con ammalati. Ghega 4, latteria. 63506 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, tutta Italia, Colonie, Estero, cerchiamo prontamente domestiche, cameriere, governanti, direttrici, segretarie, istitutrici, persone fiducia. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERA e domestica per Roma cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7676 B

A. A. CERCHIAMO prontamente per Trieste, tutta Italia, Colonie, estero, bambinaie, cameriere, cuoche, domestiche, vicemadri, guardarobiere, ottime condizioni, viaggi pagati. Presentarsi, scrivere: Torrebianca n. 24. 32920 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, posti fiducia, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 32939 B

CUOCA cucina tedesca cercasi, massimo 40enne, diligente, disposta aiutare altri lavori casa, serie referenze, lunghi certificati. Indirizzo Piccolo. 63379 B

DOMESTICA capace cucinare, altri lavori, cercasi. Attestati. XX Settembre 33 porta 8. Dopo le 9. 32949 B

DOMESTICA tutto fare meno cucinare cercasi. XX Settembre 39, porta 14. 63474 B

DOMESTICA capace tutti lavori di famiglia cercasi. Presentarsi con attestati in Rosticceria via Carducci 18. 12243 B

MASSAIA distinta, giovane, attestati, capacissima cucina, fina, disposta aiutare leggeri lavori cameriera, cercasi. Escluso dormire. Indirizzo Piccolo. 32970 B

PRESTASERVIZI ragazza pratica, attestati, sappia cucinare, cercasi tutto giorno. Via Porta 34. 63482 B

RAGAZZETTA quindicenne orfana principiante cercasi disposta recarsi fuori Trieste. Scipio Slataper 10 porta 13. 63487 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. COMMESSO federato, ottimi certificati, offresi ufficio, riscuotitore, altro, referenze. Perini. D'Azeglio 20. 63468 C

ACCORDATORE (pianoforti), competentissimo, offresi vantaggiosissimamente, ovunque. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 4367 C

CONIUGI giovani soli, gestirebbero osteria, trattoria, spaccio vini, latteria od altro, referenze cauzione. Cassetta 12090 C, Unione Pubblicità. 12090 C

CONIUGI giovani soli, cuoca cameriera, autista meccanico domestico, passaporto, Europa, guida sicura, serie referenze, offronsi. Cassetta 12190 C, Unione Pubblicità. 12190 C

GRATUITAMENTE assumonsi teniture contabili, sistema moderno, piccole aziende. Cassetta 11968 C, Unione Pubblicità. 1968 C

STENODATTILOGRAFA, assolto commerciali biennali, contabile corrispondente, miti pretese, offresi. Procureria 6, Bonvento. 63465 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 15 (tutto compreso). Ondulazioni acqua 2.70. Ciani, corso Garibaldi 31-I. 12240 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 32967 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna anche domicilio, prezzi bassissimi. Garibaldi 15-I. 32981 CC

MANTELLI, tailleur, vestiti passeggio, eseguisce sarta bravissima, prezzi minimi, garanzia stoffe. Foscolo 38-II. 82249 CC

SARTA bravissima, taglio perfetto, confeziona prontamente princesses ballo 25, mantelli. Paduina 11, Comar. 0063721 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavora anche domicilio. Recapito Piazza Goldoni 3, tabaccheria, telefono 8944. 63331 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. VOLETE guadagnare 100 lire settimanali eseguendo facilissimo lavoro vostro domicilio? Campione L. 2 francobolli. Lamalla, Gonfalonieri 3, Cremona. 12062 D

CASSIERA, centro bar, con lire 6000 cauzione, cercasi. Offerte Cassetta 12229 D, Unione Pubblicità. 12229 D

MEZZA lavorante pantalonaia cercasi. Via S. Michele 5-V destra. 12235 D

GARZONA stiratrice, svelta, volonterosa, cerca stireria. Via Canal Piccolo 2. 63479 D

PANTALONAIE cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 63483 D

RAGAZZA pratica per negozio verdura e frutta cercasi. Piazza Venezia 4. 32946 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Gatteria 42. 63464 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERA mobiliata centrale cerco presso distinta famiglia, uso bagno, comforts, unico inquilino. Cassetta 12230 E, Unione Pubblicità. 12230 E

CAMERINO cameretta mobiliata possibilmente ingresso libero cercansi. Cassetta 12233 E, Unione Pubblicità. 12233 E

STANZA vuota libera, paraggi Ponterosso-Genova-Mazzini-S. Nicolò, cercansi. Offerte indicando prezzo. Cassetta 12234 E, Unione Pubblicità. 12234 E

STANZA vuota ingresso scale cerco. Scrivere indicando prezzo. XX Settembre 33, latteria. 32985 E

STANZA ingresso scale, elegante, centrica cerca distinto. Offerte Cassetta 12226 E, Unione Pubblicità. 12226 E

STANZE due semimobiliate, possibilmente ingresso libero, comodo cucina, cerca pensionata. Indicare prezzo, paraggi. Cassetta 12227 E, Unione Pubblicità. 12227 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, luce, affittasi prontamente. Ginnastica 21-III destra. 00035 F

A. A. A. MOBILIATA semilibera affittasi. S. Spiridione 10-IV. 32948 F

A. A. CAMERETTA pulitissima, volendo vitto, presso Stazione Centrale. Anastasio 6, primo. 32962 F

A. A. CENTRO una due eleganti, indipendenti, comodità, vitto. Trento 1 porta 10. 32935 F

A. A. MOBILIATA grande, elegante, vicino tram, angolo Salita Promontorio. S. Eufemia 2-II destra. 63469 F

A. A. SIGNORILE elegante, stufa, libera, centro, affittasi distinto. Valdirivo 16-II. 32971 F

A. A. STANZA elegantissima, telefono, volendo vitto, affittasi distinto presso persona sola. Giotto 9-II destra. 100176 F

A. A. STANZA mobiliata, ariosa, pulitissima, volendo uso bagno, ingresso semilibero, affittasi presso distinti. Via Udine 20, secondo, porta 11. 12356 F

A. MOBILIATA vitto bagno affittasi. Boccardi 5-II, vicino Savoia. 4369 F

A. MOBILIATA eventualmente vitto, unico subinquilino. Vecellio 6 porta 7. 63467 F

A. MOBILIATA una due persone. Via San Marco 13 porta 10. 63489 F

A. MOBILIATA bellissima elegante, inquilino solo, indipendente, affittasi. Genova 17, latteria. 63484 F

A. MOBILIATA pulitissima una persona affittasi. Ginnastica 33 porta 15. 12242 F

A. STANZA mobiliata affittasi a distinto. Battisti 19, destra. 63471 F

A. STANZETTA vitto, prezzo mitissimo, affittasi. Via Milano 25-I. 63505 F

CAMERA mobiliata volendo vitto, prezzo mite, affittasi. Diaz 8-III sinistra. 63486 F

CAMERA mobiliata affittasi, massima pulizia, indipendente. Manzoni 18-III. 63936 F

CAMERA ingresso libero, mobiliata, oppure vuota, centro affittasi presso sola. Indirizzo Piccolo. 63512 F

CAMERA mobiliata signorile con comodità bagno, cerca distinto signore. Indirizzare offerte Gevata, via Mazzini 20. 63509 F

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi distinti. Timeus 16-III, porta 12. 63511 F

CAMERA semplice un letto affittasi. Cadorna 14-III, sinistra. Visitare pomeriggio. 32961 F

CAMERA vuota, bellissima, grande, ingresso libero, adatta anche ufficio, L. 90. Crispi n. 18-I. 32964 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce, acqua, affittasi. Mazzini 47, portiere. 12248 F

CAMERE ingresso libero, altre, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 19, Trattoria Benedetto, banco. 63502 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Slataper 12-II. 32980 F

CAMERETTA bella, davanti, primo piano. Via Alfieri 12 porta 3. 63478 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, affittasi persona dabbene. Madonna del Mare 16-II. 32947 F

COMPAGNA stanza cerca donna assente giorno. Galileo Galilei 15, pianoterra. 63490 F

INDIPENDENTE vitto, affittasi presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 32945 F

MATRIMONIALE grande, stufa, scrupolosa pulizia, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Parini 5 porta 21. 63497 F

MATRIMONIALE in villa, termosifone, telefono, bagno comunicante, eventualmente tre stanze pranzo comodo cucina, affittansi. Revere 9. 63481 F

MOBILIATA una due persone, bagno, piano, eventualmente vitto. Preferibile maestra. Commerciale 39, Lesica. 32907 F

MOBILIATA affittasi. Imbriani 14 porta 9. 63470 F

MOBILIATA affittasi persona stabile. Piazza Leonardo Vinci 2-I destra. 32941 F

MOBILIATA affittasi, vitto, una due persone. Via S. Lazzaro 7, portinaio. 63501 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Via Milano 25-III porta 12. 63504 F

MOBILIATA bellissima, stufa, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9-III destra. 2 1236 F

MOBILIATA bella soleggiata affittasi. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 12239 F

MOBILIATA grande moderna, quasi scale, affittasi distinto. Gatteri 7-II sinistra. 63433 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi distinte persone. Rossetti 15 mezzanino sinistra. 63475 F

MOBILIATA elegante, spaziosa, pulitissima, affittasi a persona distinta presso coniugi. Zonta 2 porta 11. 63462 F

MOBILIATA, eventualmente vuota, affitta signora sola. Via Milano 16-II. 32932 F

MOBILIATA, piano, pensione o senza, affittasi. Kandler 5, mezzanino, destra. 32344 F

MOBILIATA affittasi due amici, prontamente, anche cucina. Via Udine 25-I porta 10. 32986 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Via Trento 9-II sinistra. 32984 F

PENSIONE darebbesi a impiegati prezzo conveniente. Imbriani 8-III sinistra. 32956 F

STANZA un letto affittasi. Rittmeyer 15-I, sinistra. 63405 F

STANZA vuota bellissima, vitto, ottimo, variato, cura vestiario, affittasi prezzo convenientissimo. Foscolo 38-II. 12249 F

STANZA elegante, unico subinquilino, affitto mitissimo. Kandler 10 porta 9. 32934 F

STANZA grande, due letti, stufa, affittasi distinti. Gatteri 17-II. 32950 F

STANZA mobiliata, pulita, unico subinquilino, affittasi. Venezian 16 porta 7. 63472 F

STANZA vuota, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Moisè Luzzatto 7, porta 22. 0032874 F

STANZA uso ufficio riscaldamento affittasi 100 mensili. Spiridione 7, portineria. 32983 F

STANZE due lussuosamente mobiliate, ariose, soleggiate, affittansi. Battisti 7, portinaio. 63510 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 23884 G

A. BALLARE economicamente imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 63507 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata: lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 63461 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA scuola dimenticata sabato cinema Eden, chiunque informazione tale riguardo pregasi riferire Ragusin, via Piccolomini 3. 63496 H

CANE scozzese razza Cairn, piccolo, grigio, smarrito paraggi Scorcola Coroneo 755. Risponde al nome Flora. Generosa mancia a chi lo riporterà detto numero. 0032873 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI piccoli (80, 90, fino 150), altri più grandi. Ginnastica 15. 1000 I

APPPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, via Mirti 7, Sonnino 7, Capello 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12133 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, bagno, giardino, affittansi. Fabio Severo 56-60. 12134 I

APPARTAMENTO vuoto di 7 stanze, stanzino, accessori, tutto rimesso a nuovo, vista sulla Piazza Oberdan, affittasi prontamente Lavatoio 4. Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 63477 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori massimo comfort riscaldamento autonomo, ascensore, nuova costruzione via Commerciale angolo via Paulina, affittasi. Tolazzi, viale Regina Elena 17. 12238 I

QUARTIERE camera cameretta cucina affittasi prontamente 137 mensili con cauzione. Informazione Bar Alzetta, via Arcata. 63480 I

QUARTIERE due camere cameretta cucina, mensile L. 160, scambiasi con quartiere camera camerino cucina, massimo L. 100. Offerte Cassetta 12225 I, Unione Pubblicità. 12225 I

QUARTIERINO camera cucina, luce acqua, 95 affittasi. Castaldi 9, pianoterra. 12247 I

STANZE (due) eventualmente tre, per ambulanza medica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32979 I

VILLA mobiliata (provincia Trieste) luogo saluberrimo, affittasi. Scrivere: Cassetta 12180 I, Unione Pubblicità. 12180 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO signorile tre quattro stanze accessori, villino Scorcola, cercano coniugi soli. Cassetta 12231 L, Unione Pubblicità. 12231 L

QUARTIERE camera cucina, decente, centro, 115-120 mensili, cerca primi marzo etatale. Indirizzo Piccolo. 32937 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni, Devidè, Imbriani 9-II. 12212 M

ABITI ballo, soprabiti donna moderni vendonsi. Battisti 4-II sinistra. 32968 M

BANCO, diversi usi, vendesi occasione in giornata. Jolles, Piazza Borsa. 32952 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, altre nuove non di marca 430, altre Singer occasione 120. Natale, Battisti 12. 12241 M

PIERETTE usate vendonsi buon prezzo. Via R. Elena 3, Buttoraz, Ziffer. 63500 M

RADIO 3 valvole alternata locale vendesi. Cereria 6-II, Petronio. 63463 M

RADIO apparecchi le migliori marche, diversi, occasione, facilitazioni, Via Milano n. 19. 12216 M

SCALA ferro chiocciola metri 3.25 vendesi occasione. Via Daurant 1. 63460 M

SCHAFFHAUSEN argento, uomo, vendesi occasione. San Giusto 32, II, Demattia. 32072 M

TUBI tutte le misure, motorini benzina, elettrici, vendo. Fonderia 12, Bezzina. 32982 M

VESTITO nero, pizzo lustrini, vendesi. Via Canal Piccolo 2, portinaia. 32965 M

VOLPI argentate, lupi, sciarpette, a prezzi d'occasione. Linda, Gallina 4. 63513 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

CANNE d'India (bambù) acquistansi. Via Economo 2, «Salda». 32855 N

MACCHINA da scrivere acquistasi se veramente occasione. Offerte dettagliate. Cassetta 12177 N, Unione Pubblicità. 12177 N

SEGA a nastro piccola cercasi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 32957 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili buon prezzo, pagamento anche rateale. Confrontate! 11703 NN

LETTI lettini ferro, ottone, tipi moderni, suste metalliche, prezzi ridottissimi. Giubilo, Fabbrica, Cavalli 7. 32977 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucina, vendesi causa partenza. Gatteri 56 porta 4. 32950 NN

MATRIMONIALI pranzo, salotto, cucina, camera una persona, letti, comodini ottone, singoli mobili, vendonsi prezzi irrisori. Maurizio 3, magazzino. 63499 NN

MATRIMONIALI bellissime vendonsi qualunque prezzo causa chiusura. Via Udine 22 (Campo Belvedere). 32966 NN

OTTOMANA divano moderno suste occasione. Assumonsi riparazioni. Gelsi 1, tappezziere. 32938 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e buonissime occasioni, vendonsi scambiansi, facilitazioni. Pecar, S. Francesco 22. 12245 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, I. 76 NN

PIANINO germanico vera occasione vendesi. Via S. Lazzaro 9, magazzino. 63473 NN

PIANINO tedesco, marca mondiale, vendesi rara occasione. Commerciale 13-II. 32953 NN

PIANINO tedesco trepedali vendesi occasionissima. Via Cologna 14-III interno. 63491 NN

PRANZO lussuosa, ultimo modello, matrimoniale, salotto, cucina, quadri, vendonsi prezzo favorevole. Giacinto Gallina 2, mezzanino. 63498 NN

STANZA pranzo lussuosa quercia ossidata, salotto pelle, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32973 NN

STANZA pranzo stile barocco vendesi occasione. Piazza Venezia 1. 4368 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI oro argento, compero disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 12246 O

A. A. A. A. APPROFITTATE antecipazioni gratuite per disimpegnare polizze. Compero oro, argento, orologi, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 12232 O

A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ARTICOLI igienici femminili concedesi rappresentanza signorine abili Tre Venezie. Dama, Valperga 28, Torino. 5194 P

IMPIEGATO piazzista per articolo tappezzieri, mobilieri, carrozzieri, cerca importante ditta. Offerte con referenze. Cassetta 12222 P, Unione Pubblicità. 12222 P

TUTTI guadagneranno lavorando nostro conto proprio domicilio ore libere. Scrivendo «Manis», Roma, riceverete gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. 5193 P

VIAGGIATORE pratico ramo vini visiti Goriziano cerca importante azienda. Cassetta 12022 P, Unione Pubblicità. 12022 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASSORTIMENTO auto occasione sempre disponibili. Rivolgersi Grande Garage Roma, telefono 6820. 32638 Q

AUTOMOBILI «Balilla», «Ardita», «Augusta», occasioni. Scrivere Autocar, Casella Postale 79, Milano. 5195 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior» noleggia diverse Balilla. Polonio 3, tel. 68-94. 32958 Q

MOTOCARROZZINO modello recente vendesi causa partenza. Rivolgersi meccanico. Rittmeyer 9. 63433 Q

PORTAPACCHI laterali per bicicletta portanti colli voluminosi, novità, stabilità, lire 12. Officina via Vasari 17. 32943 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi centro vendesi causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 32963 R

CAFFE' bene avviato vendesi prezzo mite. Rivolgersi Turco, Caffè Adriatico. 63494 R

CALZOLERIA avviatissima vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32978 R

CONDUTTORE cercasi per trattoria, specio vini. Piazza Oberdan 1, trattoria. 12237 R

FORNO città bene avviato, spese minime, vendesi straoccasione. Banco Caffè Fabris. 63503 R

NEGOZIETTO mercerie cartoleria vendesi giornata. Affarone. 2500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 32969 R

SOCIO collaboratore 15-20 mila cerco per ampliamento azienda accreditata, sicuro profitto. Offerte Cassetta 12218 R, Unione Pubblicità. 12218 R

40.000, 6% cerco per ipoteca stabile città rende 24.000. Indirizzo Piccolo. 63476 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 12 locali, trattoria, arredamento, terreno mq. 4-600 coltivato, frutteti, vigne, vicinanze città, vendonsi L. 66.000. Offerte Cassetta 12165 S, Unione Pubblicità. 12165 S

CASA rendita, centro, convenientissima, vendesi prontamente occasione; facilitazioni. Telefonare 25-177. 32955 S

ULTIMI due appezzamenti terreno, vicinanza Giardino Pubblico, prezzo irrisorio, vendonsi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 63485 S

TENUTA oltre 100 ettari Friuli, Istria, acquistiamo. Offerte scritte dettagliate indirizzare: «AMI, S. Francesco 15, Trieste. 63466 S

CASA comfort città rende 31.500, ve... mila causa richiamo. Offerte Cass... S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

MATRIMONIO vantaggioso tutti ... mente realizzerete ovunque senza ... diari. Migliaia indirizzi ottimi ... sponibili. Chiedete gratuitamente ... Bollettino Istituto Famiglia, Mo...

OPERAIO 30enne sposerebbe signo... vedova. Cassetta 12223 U, Unione ... cità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L ...

A. OROLOGI di marca, gioielli, riba... 30-50 percento. Oreficeria Buda, cor... baldi 35.

MASCHERE grandioso ricchissimo ... mento. Costumi nuovi bambini. ...

«UNITA Fortior», informazioni ... commerciali, legali, prematrimoniali ... stigazioni. Garibaldi 16.

Fra il profondo cordoglio dei suoi cari, è spirato ieri, munito dei conforti religiosi, il

n. h. dott. Giacomo Bembo

medico chirurgo

Il fratello **dott. ANTONIO** e le sorelle **GERTRUDE ved. SOTTOCORONA** e **FRANCESCA ved. CELIGOI,** anche a nome degli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio con animo costernato.

I funerali avranno luogo a Dignano d'Istria, il giorno di giovedì 28 febbraio, alle ore 14.30. La cara salma verrà quindi trasportata a Valle d'Istria per esservi tumulata nella tomba di famiglia.

Dignano d'Istria, 27 febbraio 1935-XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo ringrazio i signori capi e colleghi delle **ASSICURAZIONI GENERALI** e tutte quelle altre persone, che con elargizioni o in altro modo vollero onorare la memoria della mia povera

MAMMA

Un ringraziamento particolare al **Dott. GINO MACCHIORO,** che fece quanto umanamente possibile per lenirle le terribili sofferenze.

ARTURO STEINBACH

A tumulazione avvenuta, le famig... VRAM e BONIATI annunciano la dipart... della loro

MARIA ESTELLA VRAM

Gorizia, 25 febbraio 1935-XIII.

Dopo lunghe e penose sofferenze, munito di tutti i confo... della Santa Religione, cessava di vivere quest'oggi, alle 22, ... nostro amato

LORENZO de SINCIC

Cancelliere a riposo

La dolente mamma **EMMA nata SUSSA,** le sorelle **AMEL... in SERAFINI, ELSA in LINDA** e **LIA in BIASI,** nonchè i c...gnati, nipoti e congiunti, partecipano la dolorosa perdita ... quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr. alle ore 16.

Parenzo, 25 febbraio 1935 - XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

LEONE JARACH

è spirato domenica 24 corrente.

I figli **FELICE** ed **EMILIO,** assieme agli al... congiunti, ne dànno il triste annuncio a tumulazio... avvenuta.

Trieste, 26 febbraio 1935-XIII.

RINGRAZIAMENTO

DOMENICO CANO, anche a nome dei congiunti lontani, comm...so per le tangibili attestazioni d'affetto tributate al suo povero

PASQUALE

esprime a tutti con questo mezzo i sensi della più profonda rico...scenza, ma particolarmente ricorderà con commozione il Segreta... federale comm. Perusino, le Associazioni Combattentistiche, la Fe...razione Nazionale del Traffico, il «Popolo di Trieste», il «Piccolo» ed ... primario Sturli che tutto ha dato della sua scienza e della sua pi... per contenderlo all'inesorabile destino.

La duplice fiamma

44

Willy Dias

Mumi ogni tanto l'osservava, forse desiderosa d'interrogarla, ma Franca sapeva che non lo avrebbe fatto. Essa non era capace di provocare, fosse pure nella figlia, una confidenza che non venisse spontanea. Ma il viso di questa lasciava leggere una così aperta felicità di essere ritornata, che Mumi sospirò e si disse tra sè: — Non ama Folco... no, non lo ama... un'amicizia, nient'altro. Se lo amasse non potrebbe essere contenta di avere lasciato, sola e infelice, la madre di lui. E' ancora una bambina. Questa constatazione le fu stranamente dolce, ed abbracciò strettamente Franca, quasi per ringraziarla.

E volò nel cielo di giugno il presentimento della Vittoria. Ognuno sentì il battito possente di quelle ali la cui forza sembrò sgombrare le nuvole minacciose, che lo avevano ricoperto. Resistevano le truppe, mirabilmente, non soltanto resistevano, ma attaccavano con giovanile slancio, con incontenuto ardore, balzavano avanti con la fede della gioventù, la gioventù d'una razza che sempre si rinnova. I cuori battevano d'orgoglio e l'animo dei profughi [illegible] ora più triste, si apriva alla speranza. Rifiorì il caprifoglio nel cortile ch'era stato così lugubre l'autunno e il sole lo lambì, e Franca si riabituò a considerarlo con una vaga tenerezza.

Anche la vita delle Cervia, pure continuando a trascorrere sul solito ritmo, accennava a rischiararsi. La nonna sperava di rivedere Sandro, che nell'agosto doveva avere la licenza, e faceva tanti progetti per quel tempo. Si sarebbe potuto andare qualche giorno in campagna o al mare. Federigo Montelli era riuscito a mandare un po' di denaro, sembrava loro di essere quasi ricche. Franca assentiva, lavorava, ricordava l'anno prima, quando nei caldi pomeriggi si recava da Andrea Darena.

Sandro Valdieri giunse una sera inaspettato. Un forte suonare il campanello, una voce maschile, un fermo passo... e, per quella presenza, di nuovo un po' di allegria e di sicurezza nella casa.

Avevano lasciato la casa per un piccolo albergo, in un paesello, un posto modesto, ma verde d'alberi, dove passarono l'agosto. E di nuovo il distacco, ma meno doloroso forse, perchè ci si abitua a tutto, anche a vivere lontani da chi più si ha caro.

La nonna questa volta lo sopportò senza danno della salute, e Maria Cervia si sentì liberata dalle più tristi delle preoccupazioni.

Rassegnatamente videro giungere lo autunno. Fastoso autunno ligure che mantiene tutte le foglie sugli alberi, e soltanto taluna cade ingiallita ad un soffio d'aria più fresca, durante il quale i rosai rifioriscono come in una seconda primavera, e dopo le mareggiate l'azzurro dell'acqua è più intenso e si confonde col cielo, che i tramonti infiammano come un rogo...

Nell'estate dei morti, dalle giornate ancora tiepide, qualche voce strana cominciò a circolare per la città.

Si diceva che i nostri soldati fossero entrati a Trento... che l'esercito austriaco non cercasse neppure più di difendersi, buttasse le armi. Notizie troppo belle per essere vere... Telefonate ai Sorghi... Trento... E' presa. Trento? Folle, incontenuta ebbrezza. E Trieste?... Non è un errore... un'illusione?... E poco dopo nei giornali in lettere maiuscole l'allucinante realtà, Trento e Trieste sono occupate dalle nostre truppe. Singhiozzo irrefrenabile, lagrime che corrono sulle guancie senza che uno se ne accorgesse, nome rinchiuso nel cuore e che ad un tratto sta su tutte le bocche... che riempie di sè le città, le piazze, i villaggi lontani, i golfi, i laghi, la cima dei monti, dovunque batta un cuore italiano...

Le mani della nonna tremano sul giornale, come tremano quelle della figlia e della nipote. Presa Trieste... presa Trieste... La vittoria, la fine della guerra... E l'anima è tutta laggiù tra quelli che sono rimasti, che oggi hanno il compenso del lungo martirio, della salda fede.

Le notizie dei giornali non sono, nè per Mumi nè per la nonna, come non lo sono per i Sorghi, righe stampate, ma visione evidente di una realtà. La piazza ch'esse sempre hanno visto, di cui potrebbero descrivere ogni palazzo, ogni pietra, ogni angolo di ombra e ogni angolo di luce, è veramente gremita di una folla ch'esse conoscono, il molo che prenderà un altro nome di quello che sempre ha avuto, lo scorgono nell'attesa febbrile delle navi che devono giungere... Nella moltitudine quanti visi amici?... Ci sarà Piero Soria a vedere il giorno per il quale ha combattuto tutta la sua lunga esistenza? Nomi e nomi che sembravano un poco dimenticati ritornano alle labbra. Ogni conoscente pare un fratello. Scrivere? Si potrà scrivere? Avere notizie?... ritornare?... vivere senza temere in ogni ora del giorno e della notte, una ferale notizia? Lo armistizio... Si firma l'armistizio. Ritorneranno i prigionieri... La guerra è finita. Così improvvisamente, come era scoppiata... senza quasi preavviso, come una fatalità sulla quale gli uomini non possono avere un potere assoluto.

No, restare rinchiusi non è possibile, bisogna uscire, mescolarsi alla gente, vivere questa ebbrezza diventata generale. La nonna sta bene, la persona di servizio è abbastanza fidata. Mumi esce con Franca. Già in via Venti Settembre la folla è tale che è molto difficile aprirsi un varco e proseguire. Ma non importa proseguire, basta lasciarsi trascinare da questa onda che si sbanda dall'uno all'altro lato. Ignoti si guardano in faccia... si salutano. Soldati si abbracciano, la gente applaude. Ogni tanto un uomo, vecchio o giovane, butta in aria il cappello, il berretto, grida «Evviva...» ed evviva rispondono quelli che sono vicino, che sono lontano.

— Evviva l'armistizio — urla un monello.

— Evviva l'esercito — risponde un signore serio e, al monello, e al signore serio, gran voci fanno coro. Ognuno dimentica se stesso, diventa senza accorgersene soltanto un atomo di quella marea umana mossa da una volontà collettiva che sembra ignorarsi.

La grande massa si avvia verso Piazza De Ferrari. Nella sera che è tiepida e un poco afosa, — ma chi se ne accorge? — luci cominciano a brillare, e su tutte le finestre il tricolore. Adorni di bandiere, di trofei, di superbi festoni, le case e i palazzi.

Mumi e Franca, strette l'una all'altra, non riescono ad opporsi al movimento che le trascina, la loro silenziosa gioia ha bisogno dei gridi degli altri come se questi altri fossero incaricati di esprimerla... Piazza De Ferrari è già gremita. Gli edifizi delle banche, delle società di navigazione sono sontuosamente illuminati, mettono una cornice di luce sullo scatenato delirio. Alcuni marinai si sono arrampicati sulla statua di Garibaldi. Maestoso, l'eroe sembra contemplare dal grande, fermo cavallo, il compimento di un destino, mentre i marinai cantano non si sa che cosa. Si vedono le bocche aperte, ma le parole vanno perdute nel frastuono di cento altri canti che si confondono, si sopraffanno, si smorzano, si sperdono, riprendono, si elevano alti nel cielo.

Sembra che giunti colà, la bella piazza debba tenere prigionieri coloro che vi sono costretti e che invece, sia pure lentamente, si muovono e sboccano verso il Palazzo Ducale, giù per San Lorenzo o per via Carlo Felice, lasciando il posto ai sopravvenienti...

Piazza Fontane Marose offre un'inaspettato spettacolo. La gente ha formato cerchio, lasciando libero il mezzo della piazza. E in quel cerchio tre soldati inglesi ballano la più folle delle danze, danza da contadini, certo del loro paese lontano, portata ad un ritmo folle. I visi sono rossi, gli occhi lucenti; certo hanno bevuto, ma il loro passo è sicuro. Le mani battono a tempo e alla fine si gettano nelle braccia l'uno dell'altro e ancora la folla applaude, e più applaude quando gli inglesi ... gliono baciare due combattenti ... che erano stati a vedere, e che li ... no fare, ridendo con i loro denti ... di bei ragazzi robusti. Mumi si ... stanchissima, ma prova la nece... vedere tutto, e ogni tanto dice ... figlia:

— Guarda... guarda, Franca...

Nell'incitazione c'è anche un ... nimento. Guarda, non dimentica... un'ora inobliabile questa, una ... ora...

Così devono sentire anche quelli ... la circondano poichè nessuno sa de... si a rientrare... Una casa silenziosa ... angusta non può capire questo ... possente che solleva i petti.

Ogni tanto Mumi si dice: la gu... finita... quasi a persuadersene. E ... a persuadersene altri lo urlano a ... voce.

Soldati e soldati passano, a bracc... in lunghe e serrate file, hanno nel ... uno smarrimento di gioia simile a ... lo che mette il vino nelle vene degli ... mini... E probabilmente nulla hanno ... vuto. Mentre in qualche angolo i ... nai inglesi vuotano bottiglie di whisky ... fanno saltare in alto i vetri.

(Continua)